

**COMUNE DI
CAMPOGALLIANO**
Provincia di Modena



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2019**

nota di aggiornamento

Indice

Introduzione	3
1. LA SEZIONE STRATEGICA	5
1.1 Analisi delle condizioni esterne	6
1.1.1 La situazione socio-economica	6
Analisi demografica	6
Analisi economica	11
1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo	16
1.1.3 Il quadro regionale	29
1.2 Analisi delle condizioni interne	34
1.2.1 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali	34
1.2.2 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	59
1.2.3 La disponibilità e la gestione delle risorse umane	63
Le linee di mandato e gli indirizzi strategici	72
Indirizzo strategico 1: PAESE CHE IMPARA	73
Indirizzo strategico 2: PAESE DEL BEN-ESSERE	74
Indirizzo strategico 3: PAESE PRODUTTIVO E ATTRATTIVO	75
Indirizzo strategico 4: PAESE SOSTENIBILE	76
Indirizzo strategico 5: PAESE ... IN COMUNE	77
2. LA SEZIONE OPERATIVA	78
2.1 PARTE PRIMA	79
2.1.1 Programmi e obiettivi	79
2.1.2 Le risorse per programma	125
2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati	129
2.1.4 Le entrate: tributi e tariffe	144
2.1.5 L'indebitamento	151
2.1.6 Il pareggio di bilancio	152
2.2 PARTE SECONDA	153
2.2.1 La programmazione degli Investimenti e dei Lavori Pubblici	153
2.2.2 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	153
2.2.3 I Piani di razionalizzazione	154
2.2.4 Programmazione del fabbisogno di personale	155
2.2.5 Programma degli incarichi	157
2.2.6 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (art. 21 dlgs. 50/2016).....	158

Introduzione

Il Principio contabile della programmazione (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) prevede che gli enti locali predispongano il Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce il punto di partenza del ciclo di programmazione e finanziario dell'Ente.

Come previsto dall'articolo 170 del TUEL, entro il 31 luglio la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni, previste entro il mese di ottobre dal regolamento di contabilità.

Il Principio contabile della programmazione prevede inoltre che il DUP possa essere aggiornato, tramite la **Nota di aggiornamento**, entro il 15 di novembre di ogni anno, in tempo utile per la presentazione del bilancio di previsione (salvo proroga di legge dei tempi di approvazione del bilancio stesso).

Contestualmente alla predisposizione del DUP 2019 si è proceduto alla rilevazione dello stato di attuazione al 30 giugno 2018 dei programmi contenuti nel DUP vigente.

La Programmazione è definita come *il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.*

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle *performances*, Rendiconto) e si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **SeS** sviluppa le linee programmatiche di mandato ed in particolare individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

All'interno delle SeS, individuati **gli indirizzi strategici**, sono definiti, **per ogni missione di bilancio**, gli **obiettivi strategici** da perseguire entro la fine del mandato.

Più nello specifico la SeS si compone delle seguenti parti:

- **Analisi delle condizioni esterne:** è la descrizione della situazione socio-economica del territorio e degli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo
- **Analisi delle condizioni interne:** consiste nella descrizione della gestione dei servizi pubblici locali e della governance delle partecipate, della realizzazione delle opere pubbliche, dell'organizzazione dell'ente e della gestione delle risorse umane
- **Linee di mandato e indirizzi strategici:** schematizza le linee di governo dell'amministrazione in indirizzi e obiettivi strategici.

La **SeO**, all'interno della **parte prima**, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e individua, **per ogni singola missione**, i **programmi** che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli **obiettivi operativi** annuali da raggiungere. Contiene inoltre per la parte entrata una valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, anche con riferimento a tariffe e tributi; la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento e gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità (dal 2016 pareggio di bilancio).

Nella **parte seconda** invece occorre inserire la Programmazione dei lavori pubblici, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e gli altri strumenti di programmazione redatti dall'ente come, ad esempio, i Piani triennali di razionalizzazione della spesa.

Il primo Documento Unico di Programmazione del Comune di Campogalliano è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 20/10/2015 e presentato al Consiglio Comunale il 28/10/2015. Il DUP è stato successivamente aggiornato e approvato in Consiglio comunale in data 21/12/2016 nella medesima seduta di approvazione del Bilancio di Previsione 2016-2018.

Il Documento Unico di Programmazione 2017 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 20/07/2016 e presentato al Consiglio Comunale il 28/07/2016. Il DUP 2017 è stato successivamente aggiornato e approvato in Consiglio comunale in data 19/12/2016 nella medesima seduta di approvazione del Bilancio di Previsione 2017-2019.

Il Documento Unico di Programmazione 2018 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 31/07/2017, presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 31/07/2017 e successivamente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 26 ottobre 2017, n. 53. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 20/12/2017 è stata approvata la relativa nota di aggiornamento.

Il Documento Unico di Programmazione 2019 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 30/07/2018, trasmesso ai consiglieri comunali in data 31/07/2018 e successivamente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 26 settembre 2018, n. 28.

Il presente documento, in conformità con quanto prescritto dal principio contabile 4/2, contiene dunque, in particolare per quanto riguarda gli obiettivi operativi, lo stato di avanzamento dei programmi e le previsioni aggiornate fino alla fine del mandato amministrativo.

1. LA SEZIONE STRATEGICA

1.1 Analisi delle condizioni esterne

1.1.1 La situazione socio-economica

Analisi demografica

La popolazione

Al 31 dicembre 2017 i cittadini residenti nel Comune di Campogalliano sono 8.808. La popolazione, in tendenziale aumento nell'ultimo decennio, ha subito un lieve calo nell'ultimo anno (-16 unità dal 31 dicembre 2016 alla stessa data del 2017).

Popolazione residente in Campogalliano nel periodo 01/01/2014-31/12/2017 – tabella di sintesi

	2014	2015	2016	2017	2014-2017
Residenti all'1 gennaio	8.760	8.789	8.845	8.824	8.760
Iscritti per nascita	83	78	71	78	310
Cancellati per morte	80	64	72	71	287
Movimenti naturali - saldo	3	14	-1	7	23
Iscritti per immigrazione	330	352	326	268	1.276
Iscritti per altri motivi	13	25	14	19	71
Cancellati per emigrazione	275	303	281	259	1.118
Cancellati per altri motivi	42	32	79	51	204
Movimenti migratori e per altri motivi - saldo	26	42	-20	-23	25
Residenti al 31 dicembre	8.789	8.845	8.824	8.808	8.808
Variazione	29	56	-21	-16	48

Nell'ultimo anno di rilevazione si registra un rallentamento sia dei movimenti migratori e per altri motivi in entrata (-53 unità: 287 nel 2017, 340 nel 2016) che di quelli in uscita (-50 unità: 310 nel 2017, 360 nel 2016).

Il tasso di crescita naturale è dello 0,08% (78 nascite, 71 decessi). Il tasso di natalità (misurato sugli iscritti in anagrafe per nascita) dal 2016 al 2017 cresce passando dall'8,05 all'8,86 ogni mille abitanti. Si sottolinea la divergenza, in merito a tale indice, tra italiani e stranieri: nel 2017 il tasso di natalità per gli italiani è di 6,70 mentre per gli stranieri è di 24,95.

Anche in merito al tasso di fecondità, cioè al rapporto tra i nati (78 iscritti in anagrafe per nascita) / numero di donne in età di fecondità (donne residenti al 31 dicembre in età compresa fra i 14-49 anni) x 1000, tasso che per l'anno 2017 corrisponde a 41,69, si osservano differenze tra italiani e stranieri: il valore per gli italiani è 33,74 e per gli stranieri è 78,79. Il dato è solo indicativo in quanto rilevato sulla cittadinanza del neonato e non della madre.

L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno in aumento: negli ultimi anni si registra una crescita dell'indice di vecchiaia (rapporto percentuale tra la popolazione di età over 65 anni e quella di età under 15 anni). Alla fine del 2012: 110,68%. Alla fine del 2017: 133,06%.

Anche l'indice di dipendenza della popolazione anziana (rapporto percentuale tra la popolazione di età over 65 anni e quella di età compresa fra i 16 ed i 64 anni) aumenta: negli ultimi 5 anni passa dal 29,08% al 32,13%.

Da un confronto tra i dati rilevati al 31 dicembre 2017 e alla stessa data di 10 anni prima si osserva un cambiamento della composizione demografica del comune: aumentano di 52 unità i bambini e i giovanissimi (classi di età 0-18 anni), così come gli anziani (età over 65 anni), la cui numerosità cresce di 340 unità. L'aumento dei giovani è dovuto per più della metà ad un incremento del numero di ragazzi stranieri (43 unità); anche gli stranieri ultra sessantacinquenni sono aumentati, passando da 9 a 38.

Diminuisce invece di 356 unità la popolazione dei giovani adulti (25-39 anni), anche in questo caso determinato da un calo di residenti italiani di questa fascia d'età: italiani -381 unità; stranieri +25 unità.



La distribuzione territoriale della popolazione

La popolazione vive prevalentemente nel nucleo centrale della città. Nel centro vive l'82% della popolazione. Il restante 18% vive nelle frazioni: 8% a Saliceto Buzzalino, 10% a Panzano.

Le famiglie

Le famiglie presenti a Campogalliano sono 3.666, quasi il 31% delle quali sono uni-personali. Da un confronto di lungo periodo (2007-2017) si nota che questo fenomeno è in aumento, in particolare sono molte le donne sole anziane (over 65 anni) che rappresentano il 26,7% di tutte le famiglie uni-personali.

Per quanto riguarda le altre tipologie famigliari, rispetto al totale anche quelle con 2 componenti aumentano (dal 27,6% del 2007 al 28,7% del 2017), mentre diminuiscono quelle con 3 componenti (dal 23,1% del 2007 al 19,1% del 2017) e quelle con 4 componenti (dal 16,1% del 2007 al 15,2% del 2017). Aumentano invece le famiglie con 5 persone (dal 3,5% del 2007 al 4,3% del 2017).

La composizione di genere

Al 31/12/2017 le donne residenti a Campogalliano sono 4.482 (50,89% della popolazione), gli uomini sono 4.326 (49,11% della popolazione). Le donne di età over 85 anni sono il 3,78% della popolazione femminile, tale percentuale si abbassa al 2,17 per la popolazione maschile.

Popolazione residente in Campogalliano nel periodo 01/01/2014-31/12/2017 – tabella di dettaglio

	2014			2015			2016			2017			PERIODO 2014-2017		
	M	F	TOT.	M	F	TOT.									
Residenti all'1 gennaio	4.312	4.448	8.760	4.311	4.478	8.789	4.350	4.495	8.845	4.325	4.499	8.824	4.312	4.448	8.760
Nati nel comune	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Nati in altro comune	37	45	82	41	37	78	31	39	70	33	42	75	142	163	305
Nati all'estero	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2	1	3	2	2	4
Morti nel comune	19	13	32	11	15	26	11	16	27	14	11	25	55	55	110
Morti in altro comune	27	21	48	18	20	38	23	22	45	23	23	46	91	86	177
Morti all'estero	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Movimenti naturali - saldo	-9	12	3	12	2	14	-3	2	-1	-2	9	7	-2	25	23
Immigrati da altri comuni	142	142	284	155	140	295	140	143	283	112	99	211	549	524	1.073
Immigrati dall'estero	23	23	46	30	27	57	27	16	43	30	27	57	110	93	203
Iscritti per ripristino di persone già cancellate	1	1	2	0	2	2	2	2	4	1	1	2	4	6	10
Iscritti per ricomparsa e altri motivi	8	3	11	15	8	23	9	1	10	12	5	17	44	17	61
Emigrati in altri comuni	124	118	242	144	132	276	131	111	242	111	126	237	510	487	997
Emigrati all'estero	20	13	33	13	14	27	22	17	39	8	14	22	63	58	121
Canc. per irreperibilità (non censuaria)	22	18	40	15	16	31	46	31	77	33	17	50	116	82	198
Canc. mancato rinnovo dichiarazione dimora abituale	0	1	1	1	0	1	1	1	2	0	1	1	2	3	5
Canc. altri motivi non altrove classificabili	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Movimenti migratori e per altri motivi - saldo	8	18	26	27	15	42	-22	2	-20	3	-26	-23	16	9	25
Residenti al 31 dicembre	4.311	4.478	8.789	4.350	4.495	8.845	4.325	4.499	8.824	4.326	4.482	8.808	4.326	4.482	8.808
Variazione			29			56			-21			-16			48
Numero di famiglie al 31/12			3.614			3.657			3.678			3.666			
Persone per famiglia			2,43			2,42			2,40			2,40			

La presenza straniera

Nell'ultimo decennio il numero degli stranieri residenti è passato da 788 (9,54%) a 1042 (11,83%). Le nazionalità presenti a Campogalliano sono 56, quelle che contano un maggior numero di residenti sono, nell'ordine: la marocchina, la romena, la tunisina, la turca. Quadro di maggior dettaglio al 31 dicembre 2017:

Cittadinanza	Maschi	Femmine	Totale	% su stranieri	% su popolaz.
Marocco	76	75	151	14,49%	1,71%
Romania	63	80	143	13,72%	1,62%
Tunisia	45	44	89	8,54%	1,01%
Turchia	45	37	82	7,87%	0,93%
Albania	36	38	74	7,10%	0,84%
India	35	34	69	6,62%	0,78%
Ucraina	8	44	52	4,99%	0,59%
Pakistan	30	19	49	4,70%	0,56%
Cinese, Repubblica Popolare	22	19	41	3,93%	0,47%
Moldova	14	26	40	3,84%	0,45%
Polonia	6	25	31	2,98%	0,35%
Nigeria	19	9	28	2,69%	0,32%
Russa, Federazione	3	17	20	1,92%	0,23%
Altri	84	89	173	16,60%	1,96%

Analisi economica

Provincia di Modena – Le imprese¹

L'elaborazione dei dati Infocamere da parte del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena evidenzia 73.496 imprese registrate al 31/12/2017, con un saldo annuale pari a +94 imprese derivante da 4.248 iscrizioni e 4.154 cessazioni non d'ufficio (cioè tutte le operazioni di cessazione impresa, escluse quelle "d'ufficio" effettuate a fronte di adempimenti giuridico/amministrativo attivati dall'Amministrazione). Le iscrizioni di imprese del 2017 sono inferiori dello 0,7% a quelle del 2016 ma ancora più marcata è la flessione delle cancellazioni non d'ufficio pari al -3,7%.

Le imprese registrate presentano quindi una diminuzione tendenziale, rispetto al 31/12/2016, pari a -1,4%. Tale valore risulta migliore in Emilia-Romagna (-0,7%) e a livello nazionale è addirittura positivo (+0,3%).

Le unità locali attive, ossia impianti operativi o amministrativo/gestionale ubicati in un luogo diverso da quello della sede legale, si riducono rispetto al 2016 e si attestano a 79.667 a fine 2017. L'andamento delle imprese attive per forma giuridica rivela un incremento solamente per le "altre forme giuridiche" (+0,7%), mentre prosegue il calo delle società di persone (-2,6%), rallenta la diminuzione delle ditte individuali (-0,9%) e, per la prima volta da anni, diminuiscono anche le società di capitali (-1,6%).

Le imprese attive, cioè quelle che hanno dichiarato l'effettivo inizio di attività, seguono lo stesso andamento tendenziale di quelle registrate (-1,4%) ed il macrosettore che ne risente maggiormente è l'industria manifatturiera (-4,2%), seguita dall'agricoltura (-2,0%) e dalle costruzioni (-1,5%). Quest'anno diminuisce anche il numero delle imprese nei servizi (-0,4%).

Imprese registrate, iscritte e cessate nella provincia di Modena, Emilia Romagna e Italia.

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview

	Modena			Emilia Romagna			Italia		
	anno 2017	anno 2016	var. %	anno 2017	anno 2016	var. %	anno 2017	anno 2016	var. %
Registrate	73.496	74.557	-1,4	456.929	460.120	-0,7	6.090.481	6.073.763	0,3
Iscritte	4.248	4.277	-0,7	25.327	25.942	-2,4	356.875	363.488	-1,8
Cessate non d'ufficio	4.154	4.315	-3,7	25.963	27.401	-5,2	311.165	322.134	-3,4
Saldo	94	-38		-636	-1.459		45.710	41.354	

Salgono a 14.051 le imprese attive condotte a maggioranza da **donne** al 31/12/2017, con un incremento di 0,8% rispetto a dicembre 2016, pari a 109 imprese in più. Il risultato è ancora più rilevante se si considera che le imprese totali della provincia invece sono in diminuzione (-1,4%); cresce pertanto il tasso di femminilità, cioè il rapporto fra imprese femminili e totali, arrivando al 21,6%.

Le **imprese attive giovanili** passano da 5.223 al 31/12/2016 a 4.993 al 31/12/2017 con una variazione percentuale pari a -4,4%, cioè 230 imprese in meno; occorre tuttavia evidenziare che escono da questa categoria tutte le imprese il cui titolare compie 36 anni nel periodo in esame, quindi in questo caso si tratta, in parte, di un calo fisiologico e non solo di vere e proprie cessazioni di attività.

¹ Fonte dati: sito della Camera di Commercio di Modena.

Mentre le imprese totali della provincia diminuiscono, le **imprese gestite da stranieri**, cioè quelle in cui la maggioranza dei soci è nata all'estero, registrano la maggior crescita rispetto agli altri tipi di impresa; infatti al 31 dicembre 2017 sono 7.500 le imprese attive, pari all'11,5% delle imprese totali modenesi, 232 imprese in più rispetto a dicembre 2016, pari al +3,2%.

Il bilancio complessivo dell'anno 2017 per il **settore manifatturiero** mostra un incremento produttivo medio del +5,2%, il più alto da sei anni a questa parte. Anche il fatturato è cresciuto, ad un ritmo del +6,2% in media d'anno. Ugualmente sostenuta è la dinamica degli ordini dall'Italia, +5,4%, così come quella degli ordini esteri, +4,9%.

La quota di fatturato proveniente dalle esportazioni è in media del 35%, anche se per alcuni settori tocca il 50% (ceramica) e il 65% (biomedicale).

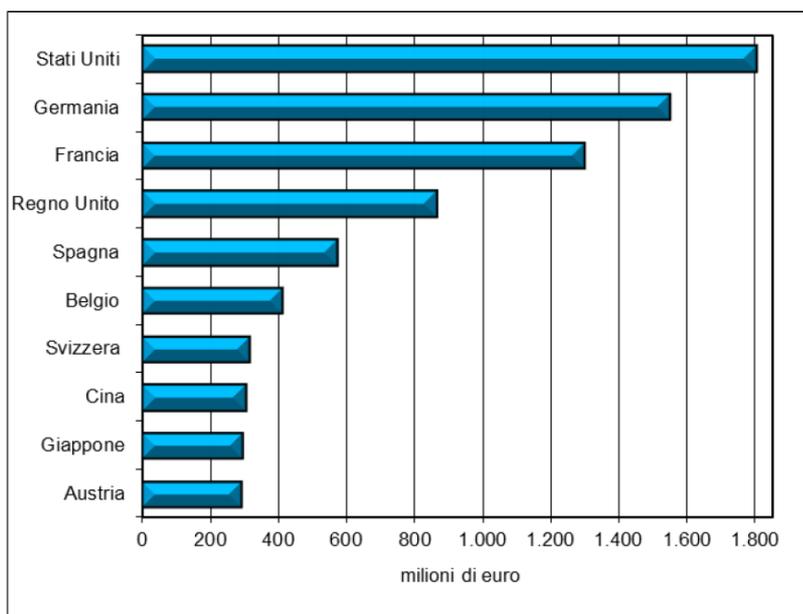
Nel 2017 volano le **esportazioni modenesi**: le vendite all'estero della provincia hanno raggiunto la quota record di 12.661 milioni di euro, il nuovo massimo degli ultimi dieci anni, in aumento del 16,3% rispetto al picco raggiunto prima della crisi del 2009. Nel corso del 2017 l'export ha riportato una crescita tendenziale pari a +5,2%, corrispondente ad un incremento in valore assoluto di 624 milioni di euro.

L'Emilia-Romagna ha mostrato un risultato ancor più positivo (+6,7%), così come il totale Italia (+7,4%). Modena si conferma all'ottavo posto nella classifica delle province italiane per valore delle esportazioni.

Infine la classifica dei primi dieci paesi di destinazione dell'export modenese è piuttosto stabile: gli Stati Uniti si confermano al primo posto con 1.805 milioni di euro, in aumento del 10,1%; seguono i nostri partner storici, Francia e Germania. Degno di nota è il sensibile incremento di vendite in Cina (+19,5%) che la fa rientrare in classifica direttamente all'ottavo posto facendo retrocedere i Paesi Bassi; infine molto buona anche la performance del Giappone (+10,8%).

Provincia di Modena: primi dieci paesi per valore delle esportazioni – 2017

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat



Provincia di Modena – Il lavoro

Rallenta, in provincia di Modena, l'incremento dell'**occupazione** totale, che sale di 2.000 unità arrivando a 317.000 occupati nel corso del 2017, con un aumento pari allo 0,6%, in riduzione

rispetto alla media del 4,3% registrata nel 2016. Contestualmente sale anche il **tasso di occupazione**, che passa dal 68,8% del 2016 al 69,1% del 2017. In regione Modena, Reggio Emilia e Bologna rappresentano da sole la metà degli occupati di tutta la regione.

Tuttavia anche a Modena il consolidarsi della ripresa economica ha richiamato molte più persone alla ricerca di un lavoro, pertanto sono in crescita le forze lavoro, cioè il totale delle persone che lavora o che è attivamente in cerca di occupazione, di 4.000 unità, pari al +1,2% tendenziale. Tale incremento non viene però interamente assorbito dal mondo del lavoro e, nonostante l'incremento degli occupati, si accrescono anche le fila di coloro che cercano un'occupazione (+9,1%). Pertanto, nonostante il buon andamento dell'occupazione modenese, cresce il **tasso di disoccupazione**, che passa dal 6,6% del 2016 al 7,1% del 2017.

La suddivisione degli occupati per settori di attività in provincia mostra i servizi come quota principale (40,1%), in lieve aumento rispetto al 2016 (+0,8%), tuttavia degna di nota è la forte componente industriale (34,7%) che deriva dalla base prettamente manifatturiera dell'economia modenese: nel 2017 si rafforza questo settore aumentando l'occupazione del 3,8%. Il commercio rappresenta il 16% del totale e quest'anno è in diminuzione (-3,6%), ma l'andamento peggiore viene registrato dalle costruzioni, che confermano il loro trend negativo con una perdita del 17,6% di posti di lavoro. Infine l'agricoltura rappresenta la porzione minore, ma registra nel 2017 un balzo del 18,2%.²

Secondo l'indagine mensile Excelsior, in maggio 2018 sono previste 6.340 nuove assunzioni, il 69% delle quali di lavoratori dipendenti. Nel 27% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 73% saranno a termine. Le nuove assunzioni si concentreranno per il 60% nel settore dei servizi e per il 62% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Una quota pari al 34% interesserà giovani con meno di 30 anni. Infine, le imprese che prevedono assunzioni saranno pari al 18% del totale.³



↑ 69,1% TASSO DI OCCUPAZIONE

↓ 73.496 IMPRESE REGISTRATE

↑ 14.051 IMPRESE FEMMINILI

↑ 7,1% TASSO DI DISOCCUPAZIONE

↓ 65.184 IMPRESE ATTIVE

↓ 4.993 GIOVANI IMPRENDITORI

↑ 7.500 IMPRESE "STRANIERE"

² Fonte dati: sito della Camera di Commercio di Modena

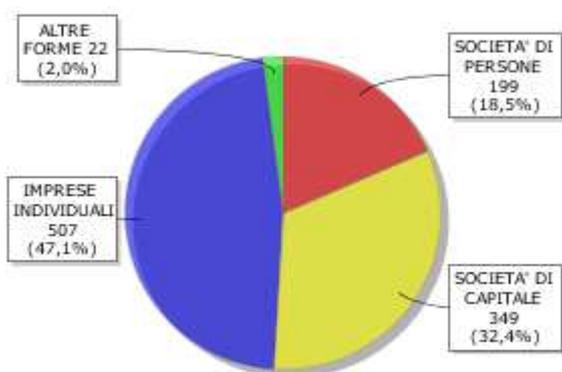
³ Estratto da "Excelsior informa, i programmi occupazionali delle imprese rilevati da Unioncamere" Maggio 2018

Comune di Campogalliano - Economia insediata

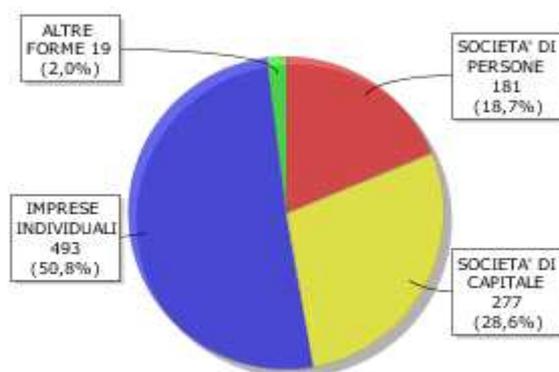
Le imprese registrate e attive

A maggio 2018 a Campogalliano risultano registrate 1.077 imprese, di cui 970 attive. Si riporta la suddivisione per natura giuridica.

Imprese registrate

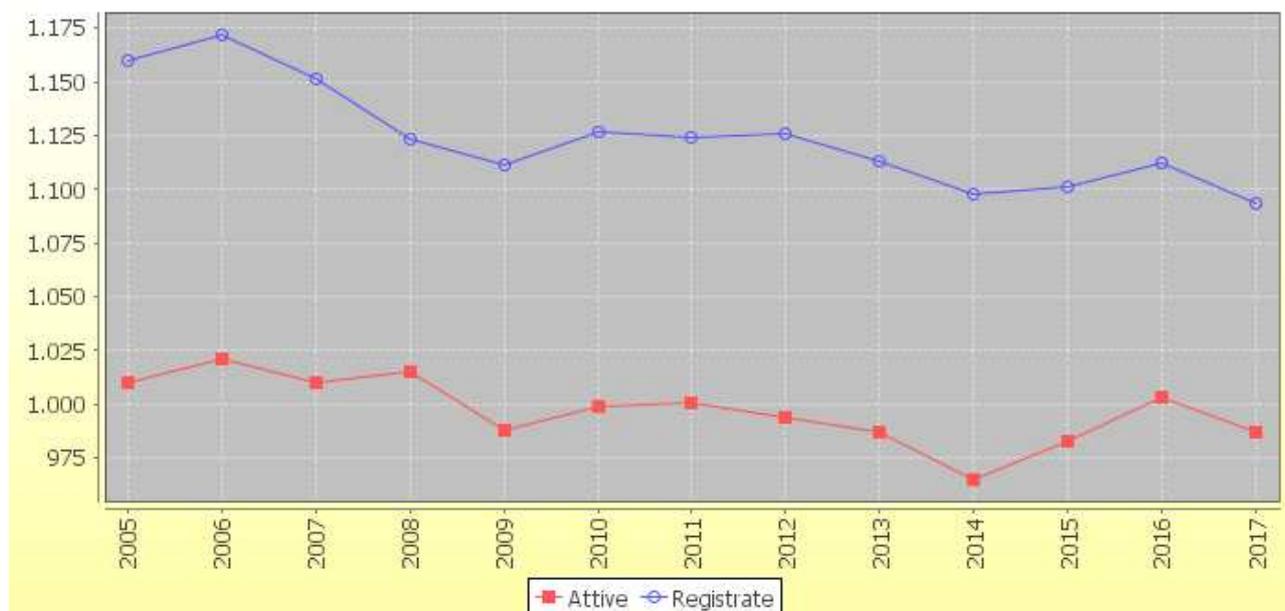


Imprese attive



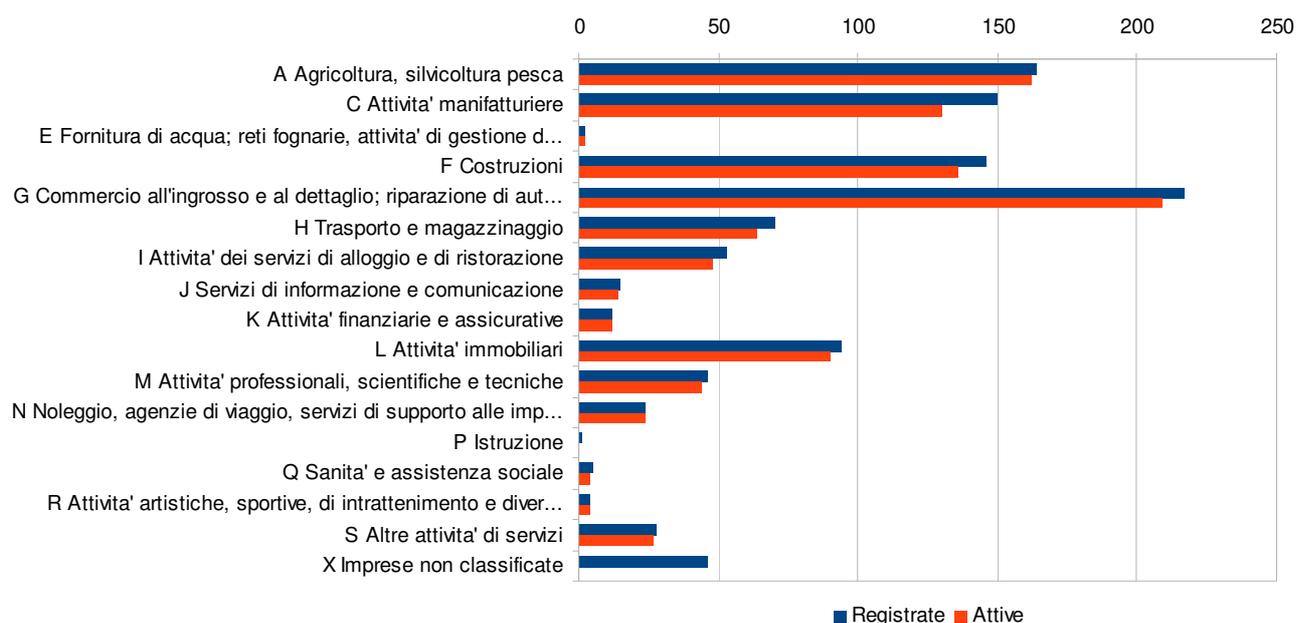
Fonte: Servizio Ri.Trend della Camera di Commercio di Modena

L'andamento dall'anno 2005 al 2017 è il seguente:



Fonte: Servizio Ri.Trend della Camera di Commercio di Modena

La distribuzione per settore di attività a maggio 2018 è la seguente:



Fonte: Servizio Ri.Trend della Camera di Commercio di Modena

Settore di attività - codifica Ateco 07	Registrate		Attive	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	164	15,23%	162	16,70%
C Attivita' manifatturiere	150	13,93%	130	13,40%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attivita' di gestione dei rifiuti e risanamento	2	0,19%	2	0,21%
F Costruzioni	146	13,56%	136	14,02%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	217	20,15%	209	21,55%
H Trasporto e magazzinaggio	70	6,50%	64	6,60%
I Attivita' dei servizi di alloggio e di ristorazione	53	4,92%	48	4,95%
J Servizi di informazione e comunicazione	15	1,39%	14	1,44%
K Attivita' finanziarie e assicurative	12	1,11%	12	1,24%
L Attivita' immobiliari	94	8,73%	90	9,28%
M Attivita' professionali, scientifiche e tecniche	46	4,27%	44	4,54%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	24	2,23%	24	2,47%
P Istruzione	1	0,09%	0	0,00%
Q Sanita' e assistenza sociale	5	0,46%	4	0,41%
R Attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4	0,37%	4	0,41%
S Altre attivita' di servizi	28	2,60%	27	2,78%
X Imprese non classificate	46	4,27%	0	0,00%
Totale	1.077,00		970,00	

Fonte: Servizio Ri.Trend della Camera di Commercio di Modena

1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo

Il quadro macroeconomico nazionale⁴

Nel primo trimestre 2018 il Pil ha registrato un'ulteriore crescita congiunturale (+0,3% rispetto al trimestre precedente) prolungando così il ciclo favorevole iniziato nel terzo trimestre 2014. L'intensità della crescita si mantiene sui livelli del trimestre precedente, in leggera decelerazione rispetto alla media dei tassi di crescita congiunturali del 2017 (+0,4%).

Per il 2018 si conferma la previsione di una crescita del Pil dell'1,4% sostenuta dall'andamento positivo della domanda interna (+1,5 punti percentuali il contributo al netto delle scorte). Il contributo dei consumi delle famiglie segnerebbe una lieve riduzione bilanciata dall'aumento di quello degli investimenti.

Nell'anno corrente il mantenimento di un clima favorevole agli scambi determinerà solo un parziale rallentamento delle esportazioni e importazioni italiane. Nel complesso la componente estera fornirà un contributo nullo.

Lo sviluppo dell'attività economica si accompagnerà al miglioramento del mercato del lavoro con un aumento dell'occupazione su tassi vicini a quelli dell'anno precedente e una riduzione della disoccupazione, che rimarrà comunque significativamente superiore a quella dell'area euro.

Nel 2018 l'incremento dei prezzi è previsto analogo a quello dell'anno precedente e si attende un aumento del deflatore del Pil.

Previsioni per l'economia italiana – Pil e principali componenti

Fonte: ISTAT

Anni 2015-2018, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente

	2015	2016	2017	2018
Prodotto interno lordo	1,0	0,9	1,5	1,4
Importazioni di beni e servizi fob	6,8	3,5	5,3	4,7
Esportazioni di beni e servizi fob	4,4	2,4	5,4	4,3
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	1,5	1,1	1,3	1,5
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	1,9	1,4	1,4	1,2
Spesa delle AP	-0,6	0,6	0,1	0,1
Investimenti fissi lordi	2,1	3,2	3,8	4,0
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	1,4	1,5	1,5	1,5
Domanda estera netta	-0,5	-0,2	0,2	0,0
Variazione delle scorte	0,1	-0,4	-0,2	-0,1
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	0,2	0,2	1,2	1,2
Deflatore del prodotto interno lordo	0,9	0,8	0,6	1,1
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	1,9	0,7	0,2	1,4
Unità di lavoro	0,7	1,2	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	11,9	11,7	11,2	10,8
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	2,9	3,3	3,1	3,2

⁴ Estratto da "Le prospettive per l'economia italiana nel 2018", ISTAT, 22 maggio 2018.

Nel 2017, la spesa per consumi delle famiglie residenti e ISP – ovvero le Istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (associazioni culturali, sportive, fondazioni, partiti politici, sindacati ed enti religiosi) – è cresciuta allo stesso ritmo dell'anno precedente (+1,4%) a fronte di un ridimensionamento del potere d'acquisto (+0,6% da +1,3% nel 2016). In media d'anno le famiglie hanno orientato i propri acquisti principalmente verso i beni di consumo durevoli e in misura inferiore verso i servizi. Nell'anno corrente i consumi delle famiglie italiane e ISP aumenteranno con un'intensità più contenuta (+1,2%) supportati sia dal miglioramento del mercato del lavoro che dalla ripresa delle retribuzioni per unità di lavoro.

In presenza di prospettive di crescita positive e di un clima favorevole sul mercato del credito, nel 2018 si attende una prosecuzione del recupero degli investimenti (+4%), trainato dalla spesa in macchinari e attrezzature e in proprietà intellettuale. Seppure con intensità ancora contenute, anche gli investimenti in costruzioni aumenteranno. Nel complesso la quota di investimenti sul Pil dovrebbe salire al 17,9%.

Sebbene sia atteso un rinvigorimento del commercio mondiale nei prossimi mesi, nel 2018 il volume delle esportazioni e importazioni di beni e servizi aumenterà in misura più contenuta rispetto all'anno precedente (4,3% e 4,7% rispettivamente). Il saldo attivo della bilancia commerciale in percentuale del Pil continuerà a mantenersi positivo segnando anche un marginale miglioramento rispetto all'anno precedente (+3,2%).

Nel corso del 2017 si è consolidata la fase positiva del mercato del lavoro. Le unità di lavoro sono ulteriormente aumentate (+0,9%) e la disoccupazione è diminuita di 0,5 punti percentuali attestandosi all'11,2%. Sebbene in aumento, il tasso di occupazione si è comunque mantenuto inferiore a quello del target di Europa 2020 e alla media europea. Nel 2018 è previsto un incremento dell'occupazione (+0,8%) e una riduzione del tasso di disoccupazione (10,8%). La crescita dell'occupazione sarà supportata dall'aumento delle unità dipendenti mentre la contrazione di quelle indipendenti dovrebbe attenuarsi quasi completamente. L'aumento dell'occupazione comporterà sia una crescita del monte salari sia un miglioramento delle retribuzioni per dipendente che segneranno una forte accelerazione (+1,4%) rispetto all'anno precedente.

Nei prossimi mesi è prevista una graduale risalita dell'inflazione verso l'1% mentre si attende una più accentuata accelerazione nei mesi finali dell'anno. A sostenere l'inflazione contribuirà la crescita dei costi dei beni energetici, determinata da un aumento dei prodotti petroliferi in parte bilanciata dal contestuale apprezzamento della valuta europea. Nella media del 2018 il deflatore del Pil segnerà un incremento dell'1,1% dopo il +0,6% del 2017.

Rispetto a novembre 2017, la previsione del tasso di crescita del Pil per il 2018 rimane inalterata. L'analisi dei contributi alla crescita mostra una minima revisione al rialzo della componente estera (0,1 punti percentuali) e una equivalente revisione al ribasso per le scorte.

Gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza 2018

Il Documento di economia e finanza (DEF) è lo strumento centrale del ciclo di programmazione economica e finanziaria e di bilancio con il quale si prende atto a consuntivo dell'andamento dell'economia e delle finanze pubbliche registrato negli esercizi precedenti e si predispongono, in chiave europea, le politiche economiche e di bilancio per quelli successivi. Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2018 è stato approvato il 26 aprile 2018 dal Consiglio dei Ministri

e si compone di tre sezioni. La prima sezione reca il Programma di stabilità, ovvero gli elementi e le informazioni richieste dai regolamenti dell'Unione europea vigenti in materia e dal Codice di condotta sull'attuazione del patto di stabilità e crescita, con specifico riferimento agli obiettivi macroeconomici da conseguire e agli obiettivi per accelerare la riduzione del debito pubblico. La seconda sezione contiene l'analisi e le tendenze della finanza pubblica mentre la terza sezione reca lo schema del Programma nazionale di riforma, ovvero gli elementi e le informazioni previsti dai regolamenti dell'Unione europea, lo stato di avanzamento delle riforme avviate e le politiche macroeconomiche e settoriali da attuare in risposta alle raccomandazioni comunitarie e il loro stato di avanzamento.

Il Governo presenta il DEF 2018 in un momento di transizione caratterizzato dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura. Tenuto quindi conto del nuovo contesto politico, il Governo non ha formulato un nuovo quadro programmatico; il DEF 2018 si limita alla descrizione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia e al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue, alla luce degli effetti della Legge di Bilancio per il 2018.

L'eredità della passata legislatura e dell'azione del Governo

Le politiche economiche adottate negli ultimi anni hanno accompagnato l'Italia nello sforzo collettivo di superare la drammatica crisi economica e finanziaria che tra il 2007 e il 2013 ha causato una caduta del PIL pari a circa 9 punti percentuali, lasciando profonde ferite nel tessuto sociale in termini di reddito disponibile, disoccupazione, disuguaglianze e sfiducia. Lungo un percorso difficile tra l'esigenza di interrompere l'aumento del debito pubblico (la cui incidenza sul prodotto è cresciuta di circa 29 punti percentuali tra il 2007 e il 2013) e al tempo stesso sostenere l'attività economica, l'economia italiana è riuscita a realizzare un significativo recupero in termini di crescita, occupazione, produzione industriale, export, domanda interna, clima di fiducia; nel contempo è proseguita l'azione di consolidamento dei conti pubblici.

La gestione delle finanze pubbliche ha tenuto conto dell'esigenza di riduzione del disavanzo che alimenta il già elevato debito pubblico; l'indebitamento netto, pari al 3% del PIL nel 2014, si è progressivamente ridotto, raggiungendo il 2,3% nel 2017. Parallelamente il rapporto debito/PIL si è stabilizzato.

L'attenzione rivolta al risanamento del bilancio si è affiancata a un costante sostegno alla crescita e al mercato del lavoro, nella consapevolezza che l'occupazione registra le conseguenze del ciclo economico con un ritardo significativo, che si può rilevare nella distanza tra il momento più grave della crisi (il 2009, quando il PIL ha fatto registrare la caduta del 5,5%) e il momento in cui si è arrestata la caduta nel numero degli occupati (settembre 2013). A quattro anni dai primi segnali di ripresa economica (la modesta crescita del PIL nel 2014), registriamo un aumento del numero di occupati pari a circa un milione di unità rispetto al punto più profondo della crisi.

Altri impieghi delle risorse pubbliche hanno riguardato misure di rilancio dell'occupazione e degli investimenti pubblici e privati, di riduzione della pressione fiscale sulle imprese e sulle famiglie, in particolare quelle a reddito medio - basso, e misure per l'inclusione sociale: grazie all'introduzione del Reddito di Inclusione (REI), l'Italia si è dotata di uno strumento nazionale e strutturale di lotta alla povertà attraverso il sostegno al reddito e l'accompagnamento alla ricerca di occupazione quale strumento fondamentale per la crescita.

Il rafforzamento del sistema bancario, colpito dalla crisi e da episodi di gestione inadeguata rispetto ai criteri di prudenza e correttezza, è oggi visibile da numerosi punti di vista: il finanziamento dell'economia è da tempo in crescita, l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale si

sta rapidamente riducendo per effetto di politiche di smobilizzo delle sofferenze promosse dalle banche.

Il quadro macroeconomico e di finanza pubblica tendenziale

Nel 2017 la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria dell'Eurozona, da una politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni da settori quali la scuola, il mercato del lavoro, la Pubblica Amministrazione, la giustizia civile e in tema di prevenzione della corruzione. Le prospettive restano favorevoli anche per il 2018, in cui si prevede una crescita dell' 1,5%. Va tuttavia sottolineato che a livello globale sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'Euro. Anche se questi rischi non sono sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere. L'andamento del PIL è previsto rallentare lievemente nei prossimi anni, in linea con le aspettative sul ciclo economico internazionale, mantenendosi comunque ben al di sopra della crescita di trend.

Il quadro tendenziale di finanza pubblica si iscrive nel percorso che a partire dal 2014 ha assicurato una costante riduzione del rapporto deficit/PIL e la stabilizzazione di quello debito/PIL, di cui si è avviata la riduzione. L'indebitamento netto tendenziale è stimato all'1,6% per il 2018. La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi porterà al conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio nel 2020-2021 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 122% nel 2021.

Gli indicatori di benessere

Durante la passata legislatura è stato introdotto nel ciclo di programmazione economica il benessere equo e sostenibile: il DEF 2018 è corredato da un Allegato in cui si analizzano le tendenze recenti e le future evoluzioni di dodici indicatori di benessere, funzionali ad una maggiore attenzione dei decisori politici e dell'opinione pubblica verso questi temi.

Nel complesso, si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani. È tuttavia già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale quali la mancata partecipazione al mercato del lavoro e l'abbandono scolastico precoce; migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili.

L'economia italiana, uscita definitivamente dalla doppia recessione, è ora in grado di archiviare la fase di ristagno della produttività, a sua volta connessa all'insufficiente contributo del capitale umano, alle ancora modeste capacità innovative, alla ridotta dimensione media aziendale, all'insufficiente disponibilità di finanziamento alternative al credito bancario, alla insufficiente efficacia della pubblica amministrazione; fenomeni che si sono reciprocamente rafforzati e che soltanto in seguito alle riforme adottate si stanno superando.

Ai fini di rilancio della produttività e del potenziale di crescita si è evidenziata la centralità degli investimenti; se si può essere relativamente soddisfatti in merito alla ripartenza degli investimenti privati, quelli pubblici continuano invece a risentire della forte riduzione degli stanziamenti in conto capitale operati negli anni più duri della crisi; per il loro pieno rilancio bisognerà insistere su più efficienti procedure di progettazione, gestione dei progetti e monitoraggio della spesa.

La Legge di bilancio per il 2018

Il comma 37 estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, comma 26 della legge di stabilità 2016).

Ai commi 883 e seguenti sono previste modifiche per quanto riguarda il riparto del Fondo di solidarietà comunale e interventi perequativi. Tali misure non hanno riflessi diretti sul bilancio dell'Unione.

In particolare, il comma 882 modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

La riduzione delle percentuali minime di accantonamento corrisponde all'esigenza fortemente rappresentata dall'ANCI di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali: 75% nel 2018, 85% nel 2019, 95% nel 2020, 100% dal 2021.

Il comma 880 estende al 2018 la previsione già contenuta nel comma 467 della legge di bilancio 2017, rimediando così alla situazione di oggettiva difficoltà venutasi a creare con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, che ha comportato il rallentamento degli iter di gara ed ha determinato in molti casi l'esigenza di riavviare le procedure, con tempi incompatibili rispetto alla previsione ordinaria del punto 5.4 del principio contabile della competenza finanziaria.

Il punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria prevede che in assenza di aggiudicazione definitiva di un'opera avviata nel 2016 (bando di gara o effettuazione di spese preliminari) entro l'anno successivo (ossia il 2017), le spese contenute nei quadri economici ed accantonate nel fondo pluriennale vincolato riconfluiscono nell'avanzo di amministrazione.

La norma, recependo una proposta ANCI, consente il mantenimento di dette somme nel FPV anche per il 2018, dando più tempo per il perfezionamento delle procedure di gara. Tale deroga è concessa solo per le opere per le quali l'ente dispone già del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Se entro il 2018 non sono assunti impegni su tali risorse, queste confluiscono nel risultato di amministrazione.

Si segnala inoltre, con riferimento al "Fondo disabili", che è confermato (comma 70) anche per il 2018 l'onere a carico dello Stato di € 75 milioni per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali (art. 13, comma 3, L. 104/1992) e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per i medesimi alunni o per quelli in situazione di svantaggio (art. 139, comma 1, lett. c), D.Lgs. 112/1998). Si tratta delle funzioni che l'art. 1, comma 947, della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), richiamato nel testo, ha attribuito alle Regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatti salvi i casi in cui, con legge regionale, esse erano già state attribuite alle province, alle città metropolitane o ai comuni. A tal fine, è stata autorizzata la spesa di € 70 milioni per il 2016 e di 75 milioni per il 2017.

Fiscalità nazionale e Tributi locali

Sul piano fiscale, la legge di bilancio 2017 rinviava al 2018 gli aumenti IVA introdotti dalla legge di stabilità 2015 (clausola di salvaguardia) con la contestuale eliminazione degli aumenti di accise introdotti dalla legge di stabilità 2014 con riferimento al 2017. È stato inoltre introdotto un nuovo aumento dell'aliquota IVA di 0,9 punti percentuali dal 1 gennaio 2019 (cioè fino al 25,9% qualora nel 2018 non si provveda a sterilizzare il previsto aumento del 3%).

In ordine alle entrate degli enti territoriali si conferma il sistema dei tributi locali vigente e si segnala la conferma per l'anno 2018 del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali regionali e comunali (esclusa la TARI); è inoltre confermata, sempre per il medesimo anno 2018, la possibilità di confermare la maggiorazione della TASI già disposta per il 2017 con delibera del consiglio comunale (articolo 10).

Ad oggi è fissata al 31 dicembre 2018 l'esenzione IMU per i fabbricati inagibili delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 già contemplata dall'art. 8, comma 3, del dl. n. 74/2012.

Fondo di Solidarietà Comunale

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016, art. 1, comma 448) provvede a quantificare la dotazione del Fondo 2018 in Euro 6.208.184.364,87, di cui 2.768.800.000,00 assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza dei comuni. Vengono inoltre definiti i criteri di ripartizione del Fondo medesimo.

La composizione complessiva del Fondo di Solidarietà comunale 2018, al pari di quello 2017, rimane articolato in una parte ripartita sulla base del gettito IMU e TASI dell'anno 2015, ad aliquota base, ed una parte destinata secondo logiche di tipo perequativo, vale a dire la differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard.

La legge di bilancio 2018 (L. 205/2017, art. 1, comma 449) ha ridotto le percentuali della quota di fondo da redistribuire ai comuni per effetto della perequazione per gli anni 2018 e 2019 (dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019) senza incidere sulle percentuali applicabili per il biennio 2020-2021 che restano fissate con la legge di bilancio 2017, rispettivamente all'85 e 100%.

Il DPCM del 07 marzo 2018, recante la definizione e la ripartizione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2018, ha provveduto a determinare la quota spettante a ciascun comune delle regioni a statuto ordinario, nonché a quelli della Regione siciliana e della regione Sardegna. All'articolo 10 del decreto si dispone che per l'anno 2018, il Ministero dell'interno provvede a erogare a ciascun comune quanto attribuito a titolo di Fondo solidarietà comunale, al netto delle detrazioni, in due rate da corrispondere entro i mesi di maggio e ottobre 2018, di cui la prima pari al 66 per cento.

Decreto Milleproroghe (decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91 Proroga di termini previsti da disposizioni legislative, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2018, n. 108).

La misura di maggior interesse per il nostro ente riguarda la rimodulazione dei tagli a carico degli enti colpiti dai terremoti 2009 e 2012. La disposizione di cui al comma 2 dell'articolo 9, modificata in sede referente, prevede una maggiore graduazione della ripresa dell'applicazione del taglio di 1.200 milioni di euro a valere sull'FSC disposto dal comma 435 della legge di stabilità 2015 e

sospeso negli anni 2015 e 2016 per i comuni colpiti dai sismi del 2009 (L'Aquila) e del 2012 (Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia).

In particolare, la norma prevede che tale riduzione venga applicata con la seguente gradualità:

- nell'anno 2019 nella misura del 50% dell'importo della riduzione non applicata, come nel 2018;
- nell'anno 2020 nella misura del 75% dell'importo della riduzione non applicata;
- a decorrere dall'anno 2021, in misura pari al 100 per cento dell'importo della riduzione non applicata.

Pareggio di bilancio

La Legge di bilancio 2018 non ha modificato le regole di finanza pubblica, definite con la legge n. 164/2016, in merito al pareggio di bilancio ed in particolare nell'obbligo per gli enti locali di conseguire un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto.

Tuttavia la succitata Legge di bilancio 2018 ha introdotto le novità riportate di seguito:

- vengono ampliati gli spazi finanziari gratuiti concessi ai comuni nell'ambito del patto nazionale verticale, con un'attenzione particolare per l'impiantistica sportiva;
- i comuni che hanno delegato alle unioni la realizzazione delle opere pubbliche, potranno richiedere spazi per far fronte alle spese connesse ai contributi agli investimenti realizzate dall'unione stessa. In precedenza tale possibilità era limitata alle sole spese per interventi di edilizia scolastica;
- viene reso più flessibile l'utilizzo degli spazi finanziari attraverso i patti di solidarietà e le intese regionali;
- tutto il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere portato in detrazione delle spese, anche la quota finanziata da avanzo;
- al fine di semplificare la gestione del bilancio viene abrogato l'obbligo di allegare il prospetto di coerenza con il pareggio sulle variazioni di bilancio.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 09 febbraio 2018, n. 20970 sono stati assegnati gli spazi finanziari per l'anno 2018. All'articolo 5 del decreto si prevede che qualora gli spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà siano stati utilizzati per una quota inferiore al 90%, l'ente territoriale non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo.

Pareggio di bilancio: sblocco dell'avanzo per il finanziamento degli investimenti sull'esercizio 2018

Con circolare del 3 ottobre 2018, n. 25 la Ragioneria generale dello Stato ha apportato modifiche alla precedente circolare n. 5 del 2018 al fine di permettere agli enti locali l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per investimenti per l'anno 2018 dando così attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Personale

Si riportano le seguenti disposizioni vigenti con riferimento alla capacità assunzionale:

<p><u>Per gli anni 2014-2015</u> Art. 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge 114/2014 (come modificato dall'art 4, comma 3, della legge 125/2015 di conversione del decreto-legge 78/2015)</p>	<p>Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.</p> <p>La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018.</p> <p>Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali della facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.</p>
<p><u>Per gli anni 2016/2018</u> Art. 1, comma 228, della legge 208/2015</p>	<p>Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e</p>

	<p>2018. Per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 3.000 abitanti che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, la predetta percentuale è innalzata al 100 per cento. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018.</p>
<p><u>Per gli anni dal 2019</u> Art. 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge 114/2014 (come modificato dall'art 4, comma 3, della legge 125/2015 di conversione del decreto-legge 78/2015)</p>	<p>Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.</p> <p>La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018.</p> <p>Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali della facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.</p>

La Corte dei Conti, Sez. Autonomie, con deliberazione n. 25/SEZAUT/2017QMIG, ha enunciato i seguenti principi di diritto:

- a) la determinazione della capacità assunzionale costituisce il contenuto legale tipico della facoltà di procedere ad assunzioni, potenzialmente correlata alle cessazioni dal servizio, costitutiva di uno spazio finanziario di spesa nei limiti dei vincoli di finanza pubblica;
- b) la quantificazione effettiva della capacità assunzionale al momento della utilizzazione va determinata tenendo conto della capacità assunzionale di competenza, calcolata applicando la percentuale di turn over utilizzabile secondo la legge vigente nell'anno in cui si procede all'assunzione e sommando a questa gli eventuali resti assunzionali;
- c) i resti assunzionali sono rappresentati dalle capacità assunzionali maturate e quantificate secondo le norme vigenti ratione temporis dell'epoca di cessazione dal servizio del personale ma non utilizzate entro il triennio successivo alla maturazione. Detta quantificazione rimane cristallizzata nei predetti termini;

Il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 dispone inoltre variazioni all'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, stabilendo che, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottino il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate. In sede di definizione del piano triennale, ciascuna amministrazione indicherà la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avverrà nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. La dotazione organica discenderà pertanto dal piano triennale dei fabbisogni di personale.

Razionalizzazione della spesa

L'art. 37 del nuovo "Codice dei contratti pubblici" *conferma gli obblighi previsti dalle normative vigenti riguardanti l'utilizzo dei mercati elettronici: "le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza"*.

La legge di stabilità 2017, all'articolo 1 comma 419, interviene sulle disposizioni in materia di acquisti di beni e servizi contenute nella Legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208/2015):

- a) precisando, al comma 512, che le P.A. interessate provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.A. o dei soggetti aggregatori;
- b) inserendo il comma 514-bis, che estende il ricorso a Consip per i beni e servizi ICT la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica secondo quanto indicato nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione. Per tali beni, le amministrazioni statali, centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 ricorrono a Consip S.p.A., nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione del Ministero dell'economia e delle Finanze. A tal fine Consip S.p.A., può anche supportare tali amministrazioni nell'individuazione di specifici interventi di semplificazione, innovazione e riduzione dei costi dei processi amministrativi.
- c) integrando il comma 515 in modo da escludere le acquisizioni di particolare rilevanza strategica dagli obiettivi di risparmi annuali di spesa del triennio 2016-2018 previsti dalla stessa legge di stabilità per il 2016.

La programmazione degli acquisti di beni e servizi

Secondo l'articolo 21, comma 1, del nuovo Codice degli appalti e delle concessioni, le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. Al comma 6 si stabilisce che il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Con il Decreto attuativo n.14 del 16 gennaio 2018 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha adottato il regolamento per la redazione del programma. La decorrenza dell'obbligo è fissata per il biennio 2019-2020. Per gli acquisti superiori al milione di euro rimane l'onere di invio al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori.

Limiti all'indebitamento degli enti locali

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 tuel) è confermato al 10%.

Partecipazione dei Comuni alle attività di contrasto all'evasione fiscale

Anche per il 2018 la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di partecipazione dell'accertamento dei tributi erariali è pari al 100%.

Utilizzo dei proventi da concessioni edilizie per le spese correnti dei Comuni

Secondo quanto previsto dalla legge di bilancio 2017 "a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche".

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2018⁵

In data 27/9/2018 il Governo ha presentato la Nota di Aggiornamento al DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2018

Nella Relazione il Governo prevede un indebitamento netto nominale del 2,4 % del PIL nel 2019, del 2,1 % nel 2020 e dell'1,8 % nel 2021, con un incremento dell'indebitamento netto strutturale dello 0,8 % nel 2019 (1,7%, a fronte dello 0,9 nel 2018) e una variazione nulla negli anni 2020 e 2021.

In questo quadro il percorso di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Termine (pareggio strutturale di bilancio), il cui raggiungimento era previsto nel 2020, viene rinviato, secondo un principio di gradualità, agli anni successivi (senza indicare l'anno in cui è previsto il raggiungimento), quando la crescita si sarà consolidata e il tasso di crescita del PIL reale e il tasso di disoccupazione saranno tornati ai livelli pre-crisi.

LEGGE DI BILANCIO 2019 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021 (disegno di legge)⁶

Il disegno di legge di bilancio (A.C. 1334), presentato alla Camera dei deputati il 31 ottobre 2018, contiene il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e il bilancio pluriennale per il triennio 2019- 2021.

La legge di bilancio costituisce l'atto conclusivo e politicamente più rilevante del ciclo di bilancio, in quanto definisce i contenuti della manovra annuale di finanza pubblica, al fine di conseguire gli obiettivi programmati nella Nota di aggiornamento del documento di finanza pubblica 2018.

La legge di bilancio è suddivisa in due sezioni. La prima sezione contiene disposizioni che integrano o modificano la legislazione di entrata e di spesa, mentre la seconda sezione contiene il bilancio a legislazione vigente e le variazioni non determinate da innovazioni normative. In particolare, la seconda sezione dà evidenza contabile alla manovra complessivamente operata per effetto delle innovazioni normative della prima sezione e delle variazioni (finanziamenti, definanziamenti e riprogrammazioni di entrate e di spese disposte da norme preesistenti) disposte con la seconda sezione.

L'effetto complessivo sui saldi della manovra di finanza pubblica (effetto comprensivo degli effetti del decreto-legge n.119/2018, essendo tale provvedimento qualificato come parte della manovra) è il seguente.

Il saldo netto da finanziare è pari a -27,994 miliardi per il 2019, -26,264 miliardi per il 2020 e -30,012 miliardi per il 2021. Il fabbisogno è pari a -22,132 miliardi per il 2019, -26,918 miliardi per il 2020 e -25,632 miliardi per il 2021. L'indebitamento netto è pari a -21,847 miliardi per il 2019, -26,794 miliardi per il 2020 e -25,269 miliardi per il 2021.

Per quanto riguarda gli effetti e la composizione della manovra finanziaria, con esclusivo riferimento al disegno di legge di bilancio 2019 (C. 1334) e all'impatto ad esso attribuito in termini di indebitamento netto della pubblica amministrazione (deficit), si evidenzia quanto segue. La manovra netta sulle entrate determina riduzioni per circa 5,5 miliardi nel 2019, 4,6 miliardi nel 2020 e circa 5 miliardi nel 2021, imputabili prevalentemente alle entrate tributarie. La manovra netta sulle spese evidenzia incrementi per circa 16,4 miliardi nel 2019, 22,2 miliardi per il 2020 e

⁵ Dal DOSSIER 8 ottobre 2018 della Camera dei Deputati.

⁶ Dal sito della Camera dei Deputati, aree tematiche, Studi Camera – Bilancio Politica economica e finanza pubblica - TEMA 8/11/2018.

20,3 miliardi per il 2021, con incrementi netti sia per la parte corrente che per quella in conto capitale.

Il provvedimento contiene inoltre “le nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali ai fini del pareggio di bilancio, che consentono agli enti di utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa senza vincoli”, come sancito dalla Corte Costituzionale.⁷

⁷ Dal dossier 8 novembre 2018 LEGGE DI BILANCIO 2019 Quadro di sintesi degli interventi, pagina 22.

1.1.3 Il quadro regionale

Il Documento di Economia e Finanza Regionale 2018 è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale 960/2017. Esso rappresenta il principale strumento di programmazione economico-finanziaria e contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

Il Documento si articola in tre parti :

1. La prima parte comprende l'analisi del contesto socio-economico e finanziario , del contesto istituzionale e del territorio. Vengono evidenziati in questa parte i risultati raggiunti dalla regione sia sul fronte della crescita del PIL che sul piano occupazionale. In particolare, per il 2016 viene stimata una crescita del PIL a livello regionale pari all'1,3%, che ne fa la prima regione italiana per crescita. Anche in tema occupazionale sono stati raggiunti ottimi risultati sia per il tasso di occupazione, che nel 2016 è risultato superiore alla media nazionale di 11 punti percentuali, attestandosi al 68,4%, che per il tasso di disoccupazione, che ha registrato valori inferiori alla media nazionale di ben 5 punti percentuali.

2. Nella Parte seconda sono descritti gli obiettivi strategici, articolati per missioni e programmi, secondo la struttura adottata nel bilancio. In questo modo il DEFR offre un quadro informativo chiaro degli interventi che la Giunta intende realizzare. Gli obiettivi, in tutto 93, sono organizzati per le seguenti aree di intervento:

- Area Istituzionale;
- Area economica;
- Area sanità e sociale;
- Area culturale;
- Area territoriale.

Per ogni obiettivo sono indicati i risultati attesi per il 2018, per l'intera legislatura e per il 2020. I risultati attesi sono espressi in termini di indicatori, al fine di agevolarne la rendicontazione.

3. La terza parte riporta gli indirizzi strategici che la Giunta assegna ai propri enti strumentali e alle società controllate e partecipate.

L'economia della regione Emilia Romagna ha fatto registrare una ripresa nel primo semestre del 2017 secondo quanto si apprende dall'aggiornamento congiunturale pubblicato a novembre dalla Banca d'Italia. La ripresa ha riguardato gran parte dei settori: è stata molto significativa nella metalmeccanica e meno forte nei comparti tradizionali; stenta a manifestarsi tra le imprese di minore dimensione. La domanda interna ha dato un contributo positivo, favorendo un incremento del fatturato anche per le imprese che si rivolgono al mercato nazionale.

L'accumulazione di capitale si è rafforzata, anche grazie agli incentivi pubblici agli investimenti. Le esportazioni sono cresciute in modo significativo e diffuso fra i settori e i mercati di sbocco.

Il settore delle costruzioni conferma un andamento negativo, considerato che il recupero delle compravendite di abitazioni non è bastato a stimolare l'attività produttiva e i prezzi, anche a causa degli immobili invenduti accumulatisi negli ultimi anni. L'attività economica nei servizi ha evidenziato segnali di crescita, anche grazie al buon andamento del turismo e dei trasporti. L'occupazione e le ore lavorate sono cresciute tanto che il tasso di disoccupazione è diminuito ulteriormente, risultando 5 punti percentuali al di sotto di quello italiano. Il credito nel territorio regionale ha mostrato un'espansione moderata, favorita dall'incremento dei finanziamenti alle

famiglie, mentre i prestiti alle imprese sono rimasti, nel complesso, ai livelli dell'anno precedente e sono ancora diminuiti per quelle di minore dimensione. La qualità del credito è gradualmente migliorata anche se lo stock di partite deteriorate rimane storicamente elevato. I depositi bancari delle famiglie hanno registrato un aumento più contenuto rispetto a quello della fine del 2016. Le imprese manifestano una elevata liquidità. I tassi di interesse attivi e passivi restano sostanzialmente bassi.

Per il 2018 la Regione Emilia-Romagna mantiene invariata la propria leva fiscale autonoma, quindi non aumenta la pressione fiscale e non introduce ticket per la sanità, pur garantendo l'obiettivo prioritario di consolidare il livello dei servizi da assicurare alla comunità regionale.

Per quanto riguarda la spesa di funzionamento della macchina regionale si intende proseguire nelle azioni di riordino, razionalizzazione e contenimento già realizzate negli scorsi anni e che vengono ulteriormente rafforzate, continuando nel lavoro dell'innalzamento dell'efficienza, concentrandosi sulla semplificazione amministrativa, sull'alleggerimento delle procedure burocratiche e sul costante miglioramento della governance.

Per quanto riguarda la Sanità regionale vengono confermati per il triennio 2018-2020 gli stanziamenti previsti per il 2017.

Per quanto concerne la mobilità sanitaria interregionale, si prevede per il 2018, in continuità con l'esercizio 2017, un saldo presunto da trasferire alle Aziende sanitarie pari a 355,34 milioni di euro, a fronte di un accredito per mobilità attiva di 608,28 milioni di euro e di un addebito per mobilità passiva di 252,94 milioni di euro; tale stima viene mantenuta anche per i successivi esercizi 2019 e 2020.

Per quanto concerne le risorse regionali, l'impegno finanziario della Regione riguarda:

- il finanziamento del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza per 100 milioni di euro per l'anno 2018, al fine di consolidare gli interventi su tutto il territorio regionale; per gli anni 2019 e 2020 il finanziamento sarà pari a 116,100 milioni;
- la copertura degli ammortamenti non sterilizzati relativi agli anni 2001-2011 delle Aziende sanitarie per 20 milioni di euro;
- il ripiano dei debiti delle ex USL a carico delle cd. "gestioni liquidatorie" per 1 milione di euro.

Viene inoltre assicurato, per il triennio 2018-2020, il finanziamento di 1,9 milioni alla Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER, soggetto aggregatore per gli acquisti in sanità, cui viene affidato, tra gli altri, un ruolo crescente in termini di razionalizzazione delle procedure di acquisto delle aziende sanitarie regionali.

Per le politiche di welfare la Regione attua uno sforzo importantissimo per mantenere lo stesso livello dei servizi destinati ai cittadini dando continuità alle azioni di welfare compiute in questi anni e ad alcune priorità: innanzitutto la lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà, poi un'attenzione particolare per le giovani generazioni e per le famiglie. Investe ingenti risorse per proseguire con la misura a sostegno del reddito e di contrasto della povertà per le famiglie in situazione di grave difficoltà economica (Legge Regionale sul Reddito di Solidarietà n. 24 approvata a dicembre 2016). Tale stanziamento costituisce una parte considerevole dell'intero bilancio dell'Assessorato al Sociale e consente di proseguire con la lotta alla povertà estrema di minori, anziani e adulti entrata ufficialmente nell'agenda strategica della Regione Emilia Romagna.

Il bilancio conferma inoltre la cifra stanziata per la programmazione territoriale realizzata dagli EE.LL. attraverso i Piani di Zona che nel 2018 saranno approvati dai territori in coerenza e in attuazione del nuovo Piano Sociale e Sanitario 2017-2019 approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017 e della deliberazione della giunta regionale n. 1423/2017 di attuazione del Piano. Grazie alle risorse destinate all'attuazione della legge regionale per lo sviluppo del settore musicale, vengono incrementate con il bilancio per il 2018 le risorse a disposizione del sistema culturale regionale. Con questo nuovo intervento, in coerenza con la strategia di specializzazione regionale 2014-2020, che ha riconosciuto nelle industrie culturali e creative uno dei driver di innovazione e di sviluppo più rilevanti, si intende rafforzare ulteriormente il tessuto delle oltre 30 mila imprese culturali e creative che danno occupazione a circa 80 mila persone impiegate nel settore e creare nuove imprese e nuova occupazione.

Per l'Agenda Digitale l'obiettivo è la creazione di un sistema digitale diffuso a supporto della crescita: a) infrastrutture materiali, come la fibra ottica, e b) infrastrutture immateriali, come le competenze necessarie ad utilizzare le tecnologie. Nel 2018 si consoliderà ulteriormente la strategia di Agenda Digitale intervenendo su priorità come: la diffusione della banda ultra larga sul territorio regionale (proseguirà l'intervento sviluppato in collaborazione con il Governo), la diffusione di Emilia-Romagna WiFi (una rete wifi diffusa sul territorio, semplice, libera, gratuita e a banda ultra larga), interventi dedicate alla montagna digitale (sperimentazioni che misurino e verifichino gli impatti della diffusione e utilizzo delle tecnologie in zone montane), competenze digitali per gli adulti (strumenti di auto-valutazione e auto-formazione destinati alla popolazione adulta per trasferire elementi di cultura digitale), eventi di diffusione e promozione destinati a tutti i cittadini e alle imprese emiliano-romagnoli incentrati sulle opportunità e potenzialità del "digitale" e della disponibilità di connettività a banda ultra larga. Sempre per il 2018 è prevista la realizzazione del percorso di definizione del Programma Operativo 2018 dell'ADER, come previsto nella LR n. 11/2004, al pari dell'attività di monitoraggio e valutazione (Osservatorio ADER).

Urbanistica

Con legge regionale n. 20/2000 – Disciplina generale sulla tutela e l'uso del suolo - la Regione Emilia Romagna definiva gli strumenti della pianificazione urbanistica⁸, identificando:

- nel Piano strutturale Comunale (PSC) lo strumento di pianificazione urbanistica generale con il quale ogni comune delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo e per tutelare l'integrità fisica ambientale e l'identità culturale dello stesso;
- nel Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) lo strumento che contiene le norme attinenti alle attività di costruzione, di trasformazione fisica e funzionale e di conservazione delle opere edilizie, ivi comprese le norme igieniche di interesse edilizio, nonché la disciplina degli

⁸ In conformità alle disposizioni di cui alla L.R. n. 20, con:

- delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 29 dicembre 2014, è stato approvato il Piano strutturale Comunale;
- delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 30 gennaio 2015, è stato approvato il Regolamento urbanistico edilizio – Norme generali;
- delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 30 gennaio 2015, è stata approvata la Carta Unica del Territorio – Norme coordinate di PSC e RUE.

elementi architettonici ed urbanistici, degli spazi verdi e degli altri elementi che caratterizzano l'ambiente urbano;

- nel Piano Operativo Comunale(POC) lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni.
- nei piani Urbanistici Attuativi (PUA) gli strumenti di dettaglio per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal POC qualora esso stesso non ne assuma i contenuti.

Con **legge regionale n.24 del 21 dicembre 2017 – Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio** – in vigore dal 1 gennaio 2018, la Regione Emilia Romagna ha ridefinito la disciplina regionale in materia di governo del territorio, articolando la nuova pianificazione comunale in:

- un unico Piano Urbanistico Generale (PUG), volto a stabilire la disciplina di competenza comunale sull'uso e la trasformazione del territorio, con particolare riguardo ai processi di riuso e di rigenerazione urbana;
- accordi operativi e piani attuativi di iniziativa pubblica, con i quali, in conformità al PUG, l'Amministrazione comunale attribuisce i diritti edificatori, stabilisce la disciplina di dettaglio delle trasformazioni e definisce il contributo delle stesse alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale.

La stessa norma, al fine di assicurare la celere ed uniforme applicazione su tutto il territorio delle disposizioni in essa disciplinate, assegna ai comuni un termine perentorio di tre anni , dalla sua entrata in vigore (periodo transitorio), per avviare il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente che dovrà concludersi entro i successivi due anni.

Nel corso del periodo transitorio i Comuni hanno la possibilità di dare attuazione alla pianificazione urbanistica vigente nonché di apportare ad essa quelle variazioni che risultano indispensabili per la sua pronta esecuzione, applicando la normativa previgente; è fatta eccezione per le varianti che introducano nel medesimo PSC l'introduzione di nuovi ambiti residenziali, non previsti dal piano vigente alla data di entrata in vigore della legge.

Al fine di dare immediata attuazione alle previsioni contenute nei PSC, la L.R. 24/2017 e s.m.i. consente ai Comuni di individuare una parte delle previsioni del piano vigente da attuare con percorsi procedurali più celeri, cioè attraverso la stipula di accordi operativi ovvero il rilascio di permessi di costruire convenzionati, in quanto prioritari rispetto alle esigenze della comunità locale.

La selezione delle previsioni del PSC da attuare mediante i suddetti percorsi procedurali, deve avvenire mediante una delibera di indirizzo del Consiglio Comunale volta a stabilire, in conformità ai principi di imparzialità e trasparenza, i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all'interesse pubblico delle proposte di accordo operativo avanzate dai soggetti interessati.

Per assicurare l'imparzialità e la trasparenza delle scelte operate dalla delibera di indirizzo, il comma 3 dell'art. 4 della L.R. 24/2017 e s.m.i. prescrive ai comuni che intendano avvalersi di tale disciplina speciale, di pubblicare preventivamente un avviso pubblico per acquisire le manifestazioni dei privati.

Con circolare PG/208/0179478 del 14/03/2018 della Regione Emilia Romagna è stato specificato che:

- l'avviso deve indicare i termini (non superiori a 90 giorni) entro i quali le manifestazioni di interesse dei privati devono essere presentate e specificare, secondo criteri di semplificazione ed essenzialità, gli elaborati richiesti;
- la Giunta, in considerazione dei contenuti del PSC e dei propri indirizzi politici nel campo di governo del territorio, deve definire i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali saranno valutate le manifestazioni di interesse avanzate dai privati e che dovranno essere recepite dal Consiglio Comunale nell'atto di indirizzo;
- l'Amministrazione precedente dovrà definire ed approvare la delibera di indirizzo entro i 90 giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione delle manifestazioni di interesse dei privati, esprimendosi sulle stesse e tenendo conto anche degli atti o fatti dai quali possa derivare una posizione giuridica differenziata e qualificata di soggetti privati, di cui l'art. 4, c.2 fornisce una puntuale elencazione.

1.2 Analisi delle condizioni interne

1.2.1 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali di interesse economico e le procedure di affidamento

La situazione normativa generale

La normativa sui servizi pubblici in questi ultimi anni ha subito una continua evoluzione:

- l'art.34 del DL 179/2012 commi 20-25 ha previsto che l'affidamento dei servizi a rilevanza economica sia basato su di una relazione dell'Ente affidante indicante le ragioni della forma di affidamento prescelta;
- l'art.3 bis del DL 138/2011 che ha riservato esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali omogenei per i servizi a rete, compreso settore dei rifiuti urbani, l'organizzazione del servizio e la scelta della forma di gestione;
- la Legge 190 “ Legge di stabilità 2015” che è intervenuta sulle gestioni dei servizi pubblici locali a rete, in particolare modificandone l'assetto organizzativo, cercando di improntare il funzionamento dei servizi pubblici a criteri di gestione industriale, promuovendo economie di scala e l'efficienza. Viene rafforzato il ruolo degli enti di governo d'ambito stabilendo che le deliberazioni di tali soggetti sono regolarmente assunte senza la necessità di ulteriori deliberazioni da parte degli enti locali che li compongono. Spetta agli enti di governo d'ambito l'affidamento del servizio e la predisposizione della relazione ex art.34 del DL 179/2012, in particolare:
 - la relazione degli enti di governo d'ambito deve contenere un piano economico-finanziario con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio;
 - nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house.

A livello generale per i servizi pubblici di interesse economico il quadro risultante è quello determinato dall'insieme delle direttive europee, nazionali e dalle norme settoriali in vigore per alcuni servizi pubblici quali ad esempio: il servizio di distribuzione di gas naturale, il servizio di distribuzione di energia elettrica, la gestione delle farmacie comunali.

Servizio di distribuzione del gas naturale

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali.

La normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas.

Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta. Il Comune di Campogalliano rientra nell'ambito **Modena 1 Nord** che comprende oltre alla bassa modenese anche il Comune di Modena (che è stazione appaltante in quanto capoluogo di provincia, rif. art. 2 DM 226/2011). La pubblicazione del bando di gara era prevista entro il **11 aprile 2018** in seguito alla proroga stabilita con il D.L. n. 210 del 30.12.2015 convertito con Legge 25/02/2016 n. 21.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 7/3/2016 è stato approvato lo schema di convenzione tra i Comuni appartenenti all'ambito per la disciplina delle attività della stazione appaltante e delle modalità di collaborazione tra gli enti partecipanti.

La convenzione ha previsto l'istituzione di un Comitato di Monitoraggio composto da tecnici designati dai Comuni dell'Ambito con il compito di coadiuvare la Stazione appaltante nella predisposizione dei principali documenti inerenti la gara.

Tra i Sindaci dei Comuni dell'Ambito è stata, inoltre, sottoscritta un' intesa avente l'obiettivo di:

- garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli Enti interessati nell'assunzione delle decisioni strategiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti nella Convenzione stessa;
- riunirsi, di norma con cadenza trimestrale, in sede di Assemblea dei Sindaci dell'Ambito per vigilare sul rispetto dei tempi di raccolta e messa a disposizione da parte dei Comuni delle informazioni richieste dalla Stazione appaltante e/o dall'Advisor tecnico (art. 4 della Convenzione), nonché per aggiornare gli stessi Comuni sull'andamento delle attività;
- monitorare le eventuali modifiche di carattere normativo che dovessero intervenire;
- esprimersi in merito ai criteri generali per l'elaborazione del documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento delle reti.

I comuni dell'ambito hanno deciso di aggiornare lo stato di consistenza al 31/12/2017, anziché al 31/12/2016, ed è stato effettuato un incontro in Regione al fine di chiarire lo stato della procedura.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 1° giugno 2018 è stata concessa la proroga al 11/10/2018 del termine per la pubblicazione del bando di gara.

Le attività di preparazione della gara.

Sono in corso da parte della stazione appaltante, con il supporto degli Advisor tecnici e legali, e con la collaborazione dei Comuni d'ambito, le attività propedeutiche alla predisposizione degli atti di gara ed in particolare:

- acquisizione e verifica delle informazioni e della documentazione presso i comuni dell'ambito;
- determinazione del VIR e successive verifiche dell'AEEGSI sui valori di rimborso al gestore uscente;
- elaborazione dei documenti programmatici di sviluppo e del documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento.
- elaborazione del bando e disciplinare di gara;

In particolare con delibera di Giunta Comunale n. 33 del 11/04/2018 si è approvato l'aggiornamento dell'inventario delle reti gas al 31/12/2017 e con delibera di Giunta Comunale n. 56 del 20/06/2018 gli elementi programmatici di sviluppo del territoriale.

Elenco dei comuni appartenenti all'ambito

Tra parentesi è riportata la sigla della provincia

1. [Crevalcore \(BO\)](#)
2. [Sant'Agata Bolognese \(BO\)](#)
3. [Bastiglia \(MO\)](#)
4. [Bomporto \(MO\)](#)
5. [Campogalliano \(MO\)](#)
6. [Camposanto \(MO\)](#)
7. [Carpi \(MO\)](#)
8. [Castelfranco Emilia \(MO\)](#)
9. [Castelnuovo Rangone \(MO\)](#)
10. [Castelvetro di Modena \(MO\)](#)
11. [Cavezzo \(MO\)](#)
12. [Concordia sulla Secchia \(MO\)](#)
13. [Finale Emilia \(MO\)](#)
14. [Medolla \(MO\)](#)
15. [Mirandola \(MO\)](#)
16. [Modena \(MO\)](#)
17. [Nonantola \(MO\)](#)
18. [Novi di Modena \(MO\)](#)
19. [Ravarino \(MO\)](#)
20. [San Cesario sul Panaro \(MO\)](#)
21. [San Felice sul Panaro \(MO\)](#)
22. [San Possidonio \(MO\)](#)
23. [San Prospero \(MO\)](#)
24. [Soliera \(MO\)](#)

MODENA 1 - Nord

Superficie	1.384 km ²
Popolazione	486.556 abitanti (2008) 497.040 abitanti (2010)
Numero comuni	24 in totale di cui 24 metanizzati
Lunghezza rete di distribuzione (km)	2.975 (2008) 3.105 (2012)
Numero di punti di riconsegna attivi	224.735 (2008) 230.892 (2012)
Gas distribuito (migliaia di m ³)	518.410 (2008) 519.417 (2012)
Numero di punti di riconsegna attivi (2008) necessari per la maggioranza qualificata	149.823
Province a cui appartengono i comuni costituenti l'ambito	Modena Bologna

Codice ISTAT	036003
Comune	CAMPOGALLIANO
Ambito	Modena 1 - Nord
Provincia	Modena
Superficie	35,19 km ²
Altitudine	43 m
Popolazione abitanti	8.377 (2008) 8.650 (2010)
Tipo gas	Gas naturale
Lunghezza rete di distribuzione (km)	99 (2008) 101 (2012)
Numero di punti di riconsegna attivi	3.881 (2008) da utilizzare per la verifica della maggioranza qualificata 4.016 (2012)
Gas distribuito (migliaia di m ³)	13.046 (2008) 11.796 (2012)

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche (<http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/dgsaie/ambiti/default.asp>)

La società affidataria del servizio di distribuzione del gas naturale fino all'indizione della gara è **AS RETI GAS SPA**, società controllata da **AIMAG spa**.

Servizio idrico integrato

Il servizio idrico integrato (S.I.I.) è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie (art. 141, comma 2, d.lgs. n. 152/2006, c.d. TUA).

Il gestore di tale servizio deve curare la gestione, nel proprio territorio di competenza, di:

- **acquedotto:** captazione, adduzione e distribuzione delle risorse idriche per utenze domestiche; utenze pubbliche (ospedali, caserme, scuole, stazioni ecc); utenze commerciali (negozi, alberghi, ristoranti, uffici ecc); utenze agricole; utenze industriali (quando queste non utilizzino impianti dedicati);
- **fognatura:** raccolta e convogliamento delle acque reflue nella pubblica fognatura;
- **depurazione:** trattamento mediante impianti di depurazione delle acque reflue scaricate nella pubblica fognatura.

Il concetto di S.I.I. fu introdotto a livello nazionale con la L. 36/94 (la cosiddetta Legge Galli) al fine di ridurre la frammentazione gestionale e per la prima volta regolamentato in Emilia Romagna con la L.R. 25 del 1999 ormai sostituita da successive normative.

Dall'approvazione della legge regionale n. 25 del 1999 e fino al 31 dicembre 2011 il sistema di regolazione e di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti in Emilia-Romagna si è basato principalmente sull'azione affidata a livello provinciale alle nove Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale, speciali forme di cooperazione tra Enti locali. Ogni Agenzia ha operato sulla base di una convenzione stipulata tra tutti i Comuni di ciascuna provincia e l'ente Provincia.

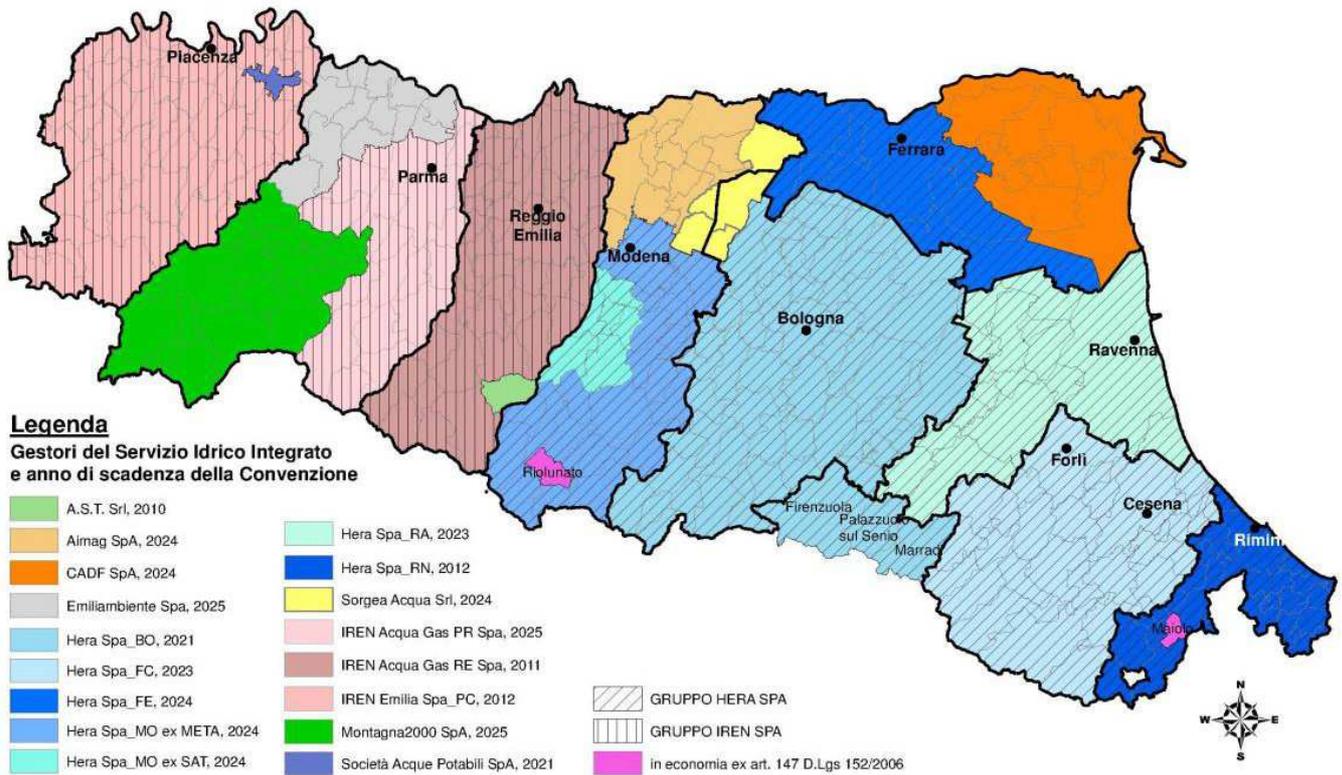
Con l'art.2, comma 186 bis, della legge n. 191 del 2009, le Autorità d'Ambito previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006 sono state soppresse ed è stato affidato alle Regioni il compito di riattribuire con legge le funzioni da esse esercitate "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".

Con la L.R. 23/2011 la Regione Emilia-Romagna ha individuato un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale (ed eventualmente in casi particolari anche Comuni esterni limitrofi al confine regionale), riattribuendo le funzioni delle Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, l'**Agenzia Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)**.

Il Servizio idrico integrato **relativo al Bacino della Bassa Pianura Modenese nel quale è presente il Comune di Campogalliano** è stato affidato ad **AIMAG SPA** dall'ATO di Modena (ora ATERSIR).

AIMAG ha esperito una gara ad evidenza pubblica per la scelta di un socio operativo correlato al settore. La concessione attualmente in essere ha scadenza il **19 dicembre 2024**.

Mappa delle gestioni del servizio idrico esistenti in Emilia Romagna e le relative scadenze



Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende ai sensi del D.lgs. 152/2006 “la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario”. La “gestione integrata dei rifiuti” viene, invece, identificata nel “complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti”.

Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art.6/bis DI138/2011).

La LRER n. 23/2011 ha istituito l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l’esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi; l’Agenzia esercita le proprie funzioni per l’intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all’art. 30 della L.R. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l’erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento.

Nel territorio del Comune di Campogalliano HERA gestisce il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati (SGRUA), regolato dalla Convenzione sottoscritta con l’Autorità di Ambito Territoriale Ottimale - ATO n. 4 della Provincia di Modena (ora Atersir), in data 18/05/2007, valida fino al 19/12/2011, prorogata fino al nuovo affidamento da parte dell’Agenzia Regionale Atersir.

Con deliberazione del Consiglio Comunale 28 ottobre 2015, n. 49, si è stabilito di richiedere ad ATERSIR l’inserimento del Comune di Campogalliano per l’affidamento del servizio Gestione Rifiuti urbani nel bacino “Bassa Pianura modenese”.

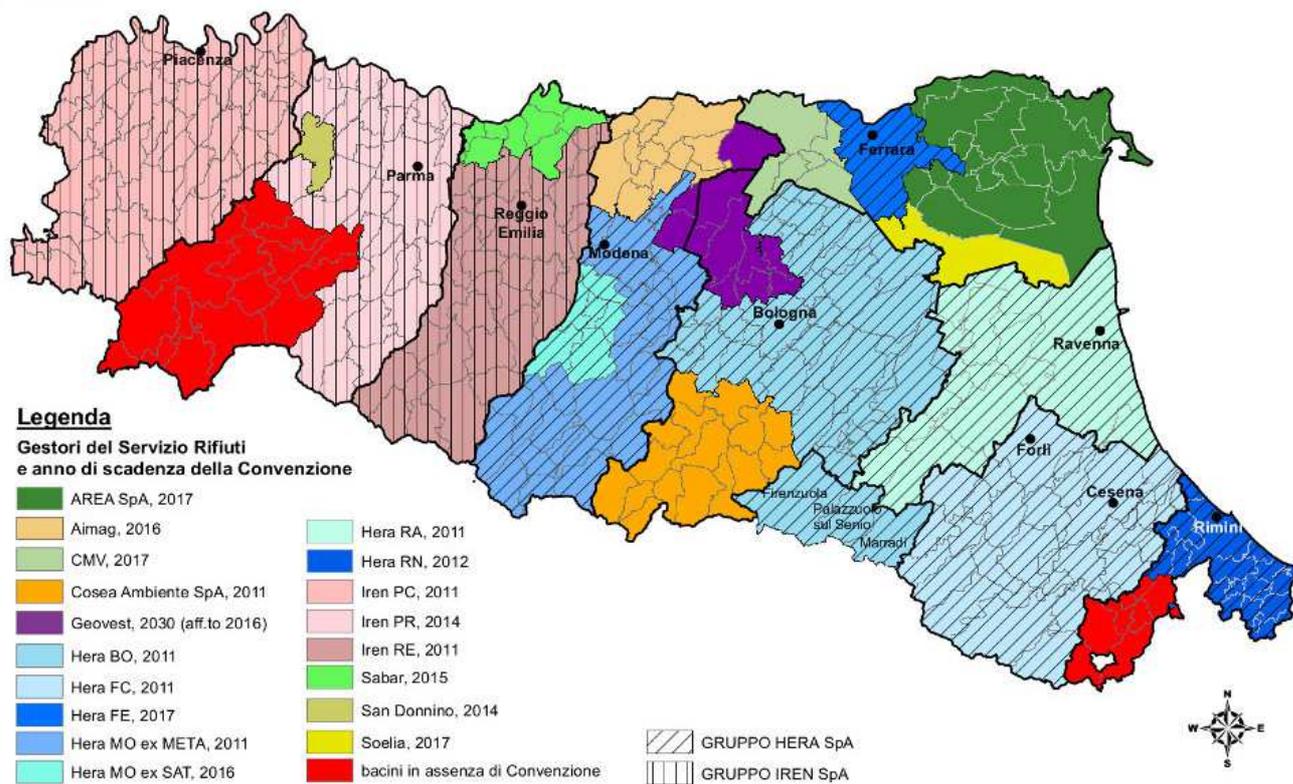
Nel **bacino Bassa Pianura Modenese** di cui fanno parte gli altri comuni aderenti all’Unione delle Terre d’argine, il servizio gestione rifiuti è stato affidato ad **AIMAG SPA** dall’ATO di Modena (ora ATERSIR). AIMAG ha esperito una gara ad evidenza pubblica per la scelta di un socio operativo correlato al settore. **La concessione è scaduta il 31 dicembre 2016.** (sub ambito A “Bassa pianura”, convenzione sottoscritta in data 20.12.2006 con decorrenza dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2016).

Con delibera n. 4/2015 del 29/06/2015 il Consiglio locale di Modena di ATERSIR ha approvato il cronoprogramma di massima per la conclusione della procedura di affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per il territorio provinciale di Modena.

Con delibera n. 4/2016 del 01/07/2016 il Consiglio locale di Modena di ATERSIR ha approvato la deliberazione avente ad oggetto *“Servizio Gestione Rifiuti – Proposta al Consiglio D’Ambito di Approvazione del Piano d’Ambito per il Territorio dei Comuni della Provincia di Modena ai sensi dell’art. 8 comma 6 lettera b) della legge regionale n. 23/2011.”*

La relativa documentazione può essere consultata sul sito dell’Agenzia: <http://www.atersir.emr.it>.

Mappa delle gestioni del servizio rifiuti esistenti in Emilia Romagna e le relative scadenze



Con delibera n. 70/2017 del 12/10/2017 il Consiglio d’Ambito di ATERSIR ha approvato la deliberazione avente ad oggetto *“Servizio Gestione Rifiuti – Definizione dei bacini di nuovo affidamento denominati PIANURA E MONTAGNA MODENESE e BASSA PIANURA MODENESE: presa*

d'atto e conclusione, con esito positivo, del procedimento svolto ai sensi della d.G.R. n. 1470/2012. Avvio dell'istruttoria rivolta ad assicurare lo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica quale modalità di affidamento del servizio nel bacino PIANURA E MONTAGNA MODENESE.

La delibera individua, ai fini del nuovo affidamento del servizio, la ripartizione del territorio modenese, nei 2 bacini di affidamento menzionati in epigrafe; nel bacino BASSA PIANURA MODENESE oltre ai Comuni attualmente gestiti da AIMAG SPA, sarà inserito il Comune di CAMPOGALLIANO.

Preso atto della proposta di cui alla delibera n. 5/2016 del 12/12/2016 del Consiglio locale di Modena, la delibera dispone l'avvio dell'attività istruttoria rivolta ad assicurare lo svolgimento di procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio nel bacino PIANURA E MONTAGNA MODENESE.

La relativa documentazione può essere consultata sul sito dell'Agenzia: <http://www.atersir.emr.it>.

Trasporto Pubblico Locale

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da:

- il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali);
- le Leggi Regionali di settore (per l'Emilia Romagna la n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" ;
- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica:
- l'art. 34, comma 20, D.l. 18 ottobre 2012, n. 179 , relativo all'iter da seguire ai fini dell'affidamento del servizio (anche) di trasporto pubblico locale;
- l'art. 3bis, D.l. n. 138/2011, che ha imposto la definizione del perimetro degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali e omogenei ove organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, istituendo o designando i relativi enti di governo.

Si segnala in particolare il recentissimo d.l. 50/2017 convertito definitivamente in legge il 21 giugno 2017 che ha dettato la nuova normativa in materia di bacini di mobilità e dei relativi enti di governo di cui si trascrive il contenuto per l'importanza e la novità rappresentata dallo stesso:

Decreto legge 24-04.2017 n. 50 art. 48 " Misure urgenti per la promozione della concorrenza e la lotta all'evasione tariffaria nel trasporto pubblico locale"

1. I bacini di mobilità per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale e i relativi enti di governo, sono determinati dalle regioni, sentite le città metropolitane, gli altri enti di area vasta e i comuni capoluogo di Provincia, nell'ambito della pianificazione del trasporto pubblico regionale e locale, sulla base di analisi della domanda che tengano conto delle caratteristiche socio-economiche, demografiche e comportamentali dell'utenza potenziale, della struttura orografica, del livello di urbanizzazione e dell'articolazione produttiva del territorio di riferimento. La

definizione dei bacini di mobilità rileva anche ai fini della pianificazione e del finanziamento degli interventi della mobilità urbana sostenibile.

2. I bacini di cui al comma 1 comprendono un'utenza minima di 350.000 abitanti ovvero inferiore solo se coincidenti con il territorio di enti di area vasta o di città metropolitane. Agli enti di governo dei bacini possono essere conferite in uso le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti pubblici associati. In tal caso gli enti di governo costituiscono società interamente possedute dagli enti conferenti, che possono affidare anche la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali. Al capitale di tali società non è ammessa la partecipazione, neanche parziale o indiretta, di soggetti privati.

3. La regione o la provincia autonoma determina i bacini di mobilità in base alla quantificazione o alla stima della domanda di trasporto pubblico locale e regionale, riferita a tutte le modalità di trasporto che intende soddisfare, che è eseguita con l'impiego di matrici origine/destinazione per l'individuazione della rete intermodale dei servizi di trasporto pubblico, di linea e no, nonché delle fonti informative di cui dispone l'Osservatorio istituito dall'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Gli operatori già attivi nel bacino sono tenuti a fornire le informazioni e i dati rilevanti in relazione ai servizi effettuati entro e non oltre sessanta giorni dalla richiesta di regioni ed enti locali, che adottano adeguate garanzie di tutela e riservatezza dei dati commerciali sensibili. Le Regioni hanno la facoltà di far salvi i bacini determinati anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto, ove coerenti con i criteri di cui al presente articolo.

4. Ai fini dello svolgimento delle procedure di scelta del contraente per i servizi di trasporto locale e regionale, gli enti affidanti, con l'obiettivo di promuovere la più ampia partecipazione alle medesime, articolano i bacini di mobilità in più lotti, oggetto di procedure di gara e di contratti di servizio, tenuto conto delle caratteristiche della domanda e salvo eccezioni motivate da economie di scala proprie di ciascuna modalità e da altre ragioni di efficienza economica, nonché relative alla specificità territoriale dell'area soggetta alle disposizioni di cui alla legge 16 aprile 1973, n. 171 e successive modificazioni. Tali eccezioni sono disciplinate con delibera dell'Autorità di regolazione dei trasporti, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera f) del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dal comma 6, lettera a), del presente articolo. Per quanto riguarda i servizi ferroviari l'Autorità può prevedere eccezioni relative anche a lotti comprendenti territori appartenenti a più Regioni, previa intesa tra le regioni interessate.

5. Nelle more della definizione dei bacini di mobilità e dei relativi enti di governo, gli enti locali devono comunque procedere al nuovo affidamento nel rispetto della vigente normativa, dei servizi di trasporto pubblico per i quali il termine ordinario dell'affidamento è scaduto alla data di entrata in vigore del presente decreto, ovvero scadrà tra la predetta data e l'adozione dei provvedimenti di pianificazione e istituzione di enti di governo.

6. All'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (130), sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 2, lettera f) sono anteposte le seguenti parole: "a definire i criteri per la determinazione delle eccezioni al principio della minore estensione territoriale dei lotti di gara rispetto ai bacini di pianificazione, tenendo conto della domanda effettiva e di quella potenziale, delle economie di scala e di integrazione tra servizi, di eventuali altri criteri determinati dalla normativa vigente, nonché";

b) al comma 2, lettera f), sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: ". Con riferimento al trasporto pubblico locale l'Autorità definisce anche gli schemi dei contratti di servizio per i servizi esercitati da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, nonché per quelli affidati direttamente. Sia per i bandi di gara

che per i predetti contratti di servizio esercitati in house o affidati direttamente l'Autorità determina la tipologia di obiettivi di efficacia e di efficienza che il gestore deve rispettare, nonché gli obiettivi di equilibrio finanziario; per tutti i contratti di servizio prevede obblighi di separazione contabile tra le attività svolte in regime di servizio pubblico e le altre attività.”.

7. Con riferimento alle procedure di scelta del contraente per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale l'Autorità di regolazione dei trasporti detta regole generali in materia di:

a) svolgimento di procedure che prevedano la facoltà di procedere alla riscossione diretta dei proventi da traffico da parte dell'affidatario, che se ne assume il rischio di impresa, ferma restando la possibilità di soluzioni diverse con particolare riferimento ai servizi per i quali sia prevista l'integrazione tariffaria tra diversi gestori e che siano suddivisi tra più lotti di gara;

b) obbligo, per chi intenda partecipare alle predette procedure, del possesso, quale requisito di idoneità economica e finanziaria, di un patrimonio netto pari almeno al quindici per cento del corrispettivo annuo posto a base di gara, nonché dei requisiti di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422;

c) adozione di misure in grado di garantire all'affidatario l'accesso a condizioni eque ai beni immobili e strumentali indispensabili all'effettuazione del servizio, anche relative all'acquisto, alla cessione, alla locazione o al comodato d'uso a carico dell'ente affidante, del gestore uscente e del gestore entrante, con specifiche disposizioni per i beni acquistati con finanziamento pubblico e per la determinazione nelle diverse fattispecie dei valori di mercato dei predetti beni;

d) in alternativa a quanto previsto sulla proprietà dei beni strumentali in applicazione della lettera c), limitatamente all'affidamento di servizi di trasporto pubblico ferroviario, facoltà per l'ente affidante e per il gestore uscente di cedere la proprietà dei beni immobili essenziali e dei beni strumentali a soggetti societari, costituiti con capitale privato ovvero con capitale pubblico e privato, che si specializzano nell'acquisto dei predetti beni e di beni strumentali nuovi per locarli ai gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, a condizioni eque e non discriminatorie;

e) in caso di sostituzione del gestore a seguito di gara, previsione nei bandi di gara del trasferimento del personale dipendente dal gestore uscente al subentrante con l'esclusione dei dirigenti e nel rispetto della normativa europea in materia, applicando in ogni caso al personale il contratto collettivo nazionale di settore. Gli importi accantonati per il trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti del gestore uscente che transitano alle dipendenze del soggetto subentrante sono versati all'INPS dal gestore uscente .

8. Alle attività di cui ai commi 6 e 7 l'Autorità di regolazione dei trasporti provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali, disponibili a legislazione vigente.

9. Gli utenti dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, in qualsiasi modalità esercitati, sono tenuti a munirsi di valido titolo di viaggio, a convalidarlo all'inizio del viaggio e ad ogni singola uscita, se prevista, in conformità alle apposite prescrizioni previste dal gestore, a conservarlo per la durata del percorso e a esibirlo su richiesta degli agenti accertatori.

10. Per i titoli di viaggio la convalida deve essere effettuata, in conformità alle apposite prescrizioni previste dal gestore, in occasione di ogni singolo accesso ai mezzi di trasporto utilizzati.

11. La violazione degli obblighi previsti dai commi 9 e 10 comporta l'applicazione di una sanzione pecuniaria da definirsi con legge regionale. In assenza di legge regionale, la sanzione è pari a sessanta volte il valore del biglietto ordinario e comunque non superiore a 200 euro.

11-bis. In caso di mancata esibizione di un idoneo titolo di viaggio su richiesta degli agenti accertatori, la sanzione comminata è annullata qualora sia possibile dimostrare, con adeguata documentazione, presso gli uffici preposti dal gestore del trasporto pubblico, il possesso di un titolo nominativo risultante in corso di validità al momento dell'accertamento.

12. All'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753, sono aggiunti, in fine, i seguenti commi: "Al fine di assicurare il più efficace contrasto dell'evasione tariffaria, i gestori dei servizi di trasporto pubblico possono affidare le attività di prevenzione, accertamento e contestazione delle violazioni alle norme di viaggio anche a soggetti non appartenenti agli organici del gestore medesimo, qualificabili come agenti accertatori. Gli stessi dovranno essere appositamente abilitati dall'impresa di trasporto pubblico che mantiene comunque la responsabilità del corretto svolgimento dell'attività di verifica e che ha l'obbligo di trasmettere l'elenco degli agenti abilitati alla prefettura-ufficio territoriale del Governo di competenza. Per lo svolgimento delle funzioni loro affidate gli agenti accertatori esibiscono apposito tesserino di riconoscimento rilasciato dall'azienda e possono effettuare i controlli previsti dall'articolo 13 della legge 24 novembre 1981, n. 689, compresi quelli necessari per l'identificazione del trasgressore, ivi incluso il potere di richiedere l'esibizione di valido documento di identità, nonché tutte le altre attività istruttorie previste dal capo I, sezione II, della stessa legge. Gli agenti accertatori, nei limiti del servizio a cui sono destinati, rivestono la qualità di pubblico ufficiale. Gli agenti accertatori possono accertare e contestare anche le altre violazioni in materia di trasporto pubblico contenute nel presente titolo, per le quali sia prevista l'irrogazione di una sanzione amministrativa. Il Ministero dell'interno può mettere a disposizione agenti ed ufficiali aventi qualifica di polizia giudiziaria, secondo un programma di supporto agli agenti accertatori di cui al comma precedente, con copertura dei costi a completo carico dell'ente richiedente e per periodi di tempo non superiori ai trentasei mesi."

12-bis. Al fine di verificare la qualità dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, le associazioni dei consumatori riconosciute a livello nazionale o regionale possono trasmettere, con cadenza semestrale, per via telematica, all'Osservatorio di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, i dati, ricavabili dalle segnalazioni dell'utenza, relativi ai disservizi di maggiore rilevanza e frequenza, proponendo possibili soluzioni strutturali per il miglioramento del servizio. L'Osservatorio informa dei disservizi segnalati le amministrazioni competenti e l'Autorità di regolazione dei trasporti per le determinazioni previste dall'articolo 37, comma 2, lettere d), e) e l), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Le amministrazioni competenti, entro trenta giorni, comunicano all'Osservatorio e all'Autorità di regolazione dei trasporti le iniziative eventualmente intraprese per risolvere le criticità denunciate ed entro i novanta giorni successivi rendono conto all'Osservatorio dell'efficacia delle misure adottate. Nel rapporto annuale alle Camere sulla propria attività, l'Osservatorio evidenzia i disservizi di maggiore rilevanza nel territorio nazionale e i provvedimenti adottati dalle amministrazioni competenti. L'Osservatorio mette a disposizione delle Camere, su richiesta, i dati raccolti e le statistiche elaborate nell'ambito della sua attività, fatte salve le necessarie garanzie di tutela e di riservatezza dei dati commerciali sensibili.

12-ter. Salvo quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1371/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, per il trasporto ferroviario, e dal decreto legislativo 4 novembre 2014, n. 169, per il trasporto effettuato con autobus, quando un servizio di trasporto pubblico subisce una cancellazione o un ritardo, alla partenza dal capolinea o da una fermata, superiore a sessanta minuti per i servizi di trasporto regionale o locale, o a trenta minuti per i servizi di trasporto pubblico svolti in ambito urbano, tranne che nei casi di calamità naturali, di scioperi e di altre emergenze imprevedibili, i passeggeri hanno comunque diritto al rimborso del prezzo del biglietto da parte del vettore. Il rimborso è pari al costo completo del biglietto al prezzo a cui è stato acquistato. Per i titolari di abbonamento, il pagamento è pari alla quota giornaliera del costo completo dell'abbonamento, fermo restando il rispetto delle regole di convalida secondo modalità

determinate con disposizioni del gestore. Il rimborso è corrisposto in denaro, a meno che il passeggero non accetti una diversa forma di pagamento.

13. Le rilevazioni dei sistemi di video sorveglianza presenti a bordo dei veicoli e sulle banchine di fermata possono essere utilizzate ai fini del contrasto dell'evasione tariffaria e come mezzo di prova, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, per l'identificazione di eventuali trasgressori che rifiutino di fornire le proprie generalità agli agenti accertatori, anche con eventuale trasmissione alle competenti forze dell'ordine.

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART)

L'Autorità di regolazione dei trasporti è stata istituita ai sensi dell' art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214) nell'ambito delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481.

È competente per la regolazione nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture ed ai servizi accessori. Tra i suoi compiti rientrano anche la definizione dei livelli di qualità dei servizi di trasporto e dei contenuti minimi dei diritti che gli utenti possono rivendicare nei confronti dei gestori. L'Autorità riferisce annualmente alla Camere evidenziando lo stato della disciplina di liberalizzazione adottata e la parte ancora da definire.

L'Autorità è una autorità amministrativa indipendente. Essa opera in piena autonomia, in conformità con la disciplina europea e nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze delle regioni e degli enti locali.

È organo collegiale, composto dal Presidente e da due Componenti nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro competente e con il parere favorevole di almeno due terzi dei componenti delle competenti commissioni parlamentari. Presidente e Componenti durano in carica sette anni e non sono rinnovabili.

Il primo collegio dell'Autorità di regolazione dei trasporti è stato nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 9 agosto 2013, pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (SG n. 217 del 16 settembre 2013).

L'Autorità si è insediata a Torino il 17 settembre 2013 ed ha sede presso il palazzo "Lingotto", in Via Nizza n. 230.

L'Autorità di regolazione dei trasporti è finanziata con un contributo versato dai gestori delle infrastrutture e dei servizi regolati in misura non superiore all'uno per mille del fatturato dell'ultimo esercizio (art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con la legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni). La misura del contributo è determinata su base annuale dal Consiglio dell'Autorità con atto sottoposto ad approvazione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

L'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale di Modena

Il Comune di Campogalliano unitamente agli altri enti locali della provincia di Modena ha trasferito all'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale di Modena (AMO spa) la funzione di regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98.

Il 2017 a livello nazionale è stato caratterizzato dall'entrata in vigore della legge 96/2017 (conversione del D.L. 50/2017). La nuova legge stabilisce la dotazione del Fondo Nazionale

Trasporti, rendendo strutturale il monte risorse statali, sganciato dagli accertamenti delle entrate delle accise sui carburanti, contribuendo quindi a dare maggiore certezza al settore. Tuttavia in tale quadro di riferimento la Regione, nel triennio 2018/2020, dovrà mettere a disposizione ulteriori risorse proprie per difendere gli attuali livelli dei servizi ferroviari e auto filoviari. Occorre inoltre richiamare l'attenzione su quanto previsto all'art. 27 della L.96/2017, che stabilisce a decorrere dal 2018, da un lato l'applicazione di nuovi criteri sempre finalizzati alla razionalizzazione ed efficientamento del TPL per il riparto del Fondo Nazionale e dall'altro individua percentuali di riduzione delle risorse (pari al 15% del corrispettivo del CdS non affidati) qualora non risultino affidati mediante gara pubblica i servizi di TPL o ancora non ne risulti pubblicato il bando di gara per l'affidamento degli stessi.

L'11 dicembre 2017 a Bologna presso la sede della Regione, è stato stipulato il Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale 2018/2020 con l'adesione di tutti i principali attori del sistema TPL regionale: le Province, i 13 Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, l'UPI e l'ANCI Emilia Romagna, le Agenzie Locali per la Mobilità e ALMA, le Società di Gestione del TPL, Trenitalia e FER, CNA, Confartigianato, Legacoop, Con cooperative, ANAV, le Confederazioni Sindacali Regionali, i Sindacati Trasporti Regionali, i Comitati degli Utenti. Il Patto è articolato nelle seguenti sezioni: 1. Modello evolutivo di riforma per il trasporto pubblico in Emilia Romagna; 2. I soggetti attuatori e singoli impegni; 3. Obiettivi e risultati attesi; 4. Quadro delle risorse finanziarie necessarie e disponibili per i servizi minimi, 5. Sintesi degli impegni e fasi di attuazione della riforma 2018/2020; 6. Monitoraggio della riforma; 7. Approvazione del Patto. Gli elementi principali di indirizzo per aMo sono: a) la prosecuzione del processo di razionalizzazione della governance del settore, con l'accorpamento delle due agenzie di Modena e Reggio Emilia anche attraverso un percorso temporaneo basato su strumenti quali la Convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000; b) le Gare per l'affidamento dei servizi auto filoviari e l'articolazione territoriale di riferimento; c) il quadro delle risorse finanziarie necessarie e disponibili per i servizi minimi e gli impegni per le stazioni appaltanti derivanti da quanto previsto dall'art. 27 della Legge 96/2017; d) la tutela del lavoro e la clausola sociale; e) il miglioramento della qualità dell'aria e gli obiettivi dei PUMS; f) la riorganizzazione dei servizi auto filoviari e ferroviari, g) il rinnovo del parco autobus; h) la bigliettazione elettronica, integrazione tariffaria e info mobilità.

I principali obiettivi assegnati dal PAIR 2020 e dal Patto a tutti i sottoscrittori sono: 1. Aumentare del 10% i passeggeri trasportati su gomma; 2. Aumentare del 20% i passeggeri trasportati su ferro; incrementare la quota di spostamenti in bicicletta fino a raggiungere il 20% di quelli totali.

L'assemblea, quindi, ha approvato il "Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale in Emilia Romagna per il triennio 2018-2020" evidenziando quanto segue in relazione alla specificità del bacino modenese:

il Patto ricorda che la recente conversione in Legge n.96/17 del DL n. 50/17, all'art. 27, stabilisce la dotazione del Fondo Trasporti per l'anno 2017 nell'importo di 4,790 miliardi di euro e a decorrere dall'anno 2018 di 4,933 miliardi di euro. In riferimento a quest'ultimo incremento l'Assemblea dei soci e AMO richiedono di destinare, con successivi provvedimenti della Giunta Regionale, maggiori risorse anche ai servizi TPL auto filoviari e di rimodulare il riparto di tali risorse secondo nuovi criteri coerenti con la normativa nazionale e con i parametri più legati agli aspetti strutturali dei territori, superando la situazione attuale nella quale l'accumularsi di singole scelte particolari ha prodotto un assetto decisamente poco equo tra i bacini.

Il gestore del servizio

SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza.

Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l'aggregazione – scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia.

SETA spa gestisce dal 1 gennaio 2015, in regime di prorogatio, i servizi nel bacino provinciale di Reggio Emilia, Modena e Piacenza.

Gestione farmacie comunali

L'articolo 9 della Legge 2 aprile 1968, n. 475 e s.m.i. ("Norme concernenti il servizio farmaceutico"), mantenuta ferma dal Decreto Legislativo n. 267/2000 in materia di disciplina delle diverse forme giuridiche di prestazione dei servizi pubblici locali, prevede che le farmacie di cui sono titolari i Comuni possono essere gestite nelle seguenti forme:

- a) in economia;
- b) a mezzo di azienda speciale;
- c) a mezzo di consorzi tra comuni per la gestione della farmacie di cui sono unici titolari;
- d) a mezzo di società di capitali a prevalente capitale pubblico locale costituite tra comune e farmacisti che, al momento della costituzione della società, prestino servizio presso farmacie di cui il comune abbia la titolarità. All'atto della costituzione della società cessa di diritto il rapporto di lavoro dipendente tra il comune e gli anzidetti farmacisti.

L'Amministrazione Comunale di Campogalliano, a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione ha assunto la titolarità della sede farmaceutica n. 2 del capoluogo e con atto consigliere n. 72 del 18/12/2003 ha a suo tempo deciso di esercitare il servizio farmaceutico in economia, ai sensi dell'art. 15 del T.U. approvato con R.D. 15.10.1925 n. 2578.

Attualmente la Farmacia comunale è gestita in economia e ricorrendo alla collaborazione mediante convenzione con l'Azienda Speciale poliservizi "Farmacie Comunali Riunite" di Reggio Emilia (F.C.R.) per la gestione amministrativa e contabile.

Si riporta una serie storica dei risultati economici della Farmacia comunale risultanti dai rendiconti della gestione presentati da FCR.

COMUNE DI CAMPOGALLIANO FARMACIA COMUNALE	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
RICAVI	1.082.465,76	1.068.822,79	1.004.851,70	1.012.560,67	999.820,19	998.604,11	1.015.168,56	1.023.135,66
COSTO DEL VENDUTO	792.889,83	771.307,99	714.797,78	712.740,56	705.067,65	693.187,48	699.785,70	707.279,30
UTILE LORDO	289.575,93	297.514,80	290.053,92	299.820,11	294.752,54	305.416,63	315.382,86	315.856,36
ALTRI PROVENTI	12.556,65	17.271,71	14.087,70	15.945,89	22.983,73	23.136,50	23.916,09	27.057,12
UTILE LORDO RETTIFICATO	302.132,58	314.786,51	304.141,62	315.766,00	317.736,27	328.553,13	339.298,95	342.913,48
COSTI FCR	41.064,14	40.708,82	40.928,79	39.774,78	45.893,94	42.869,77	44.253,73	45.882,77
UTILE DOPO FCR	261.068,44	274.077,69	263.212,83	275.991,22	271.842,33	285.683,36	295.045,22	297.030,71
COSTI COMUNE	199.616,31	181.944,66	176.239,64	202.883,81	199.846,53	191.493,73	190.082,73	190.023,44
UTILE NETTO	61.452,13	92.133,03	86.973,19	73.107,41	71.995,80	94.189,63	104.962,49	107.007,27
INVESTIMENTI	951,00	3.300,00	280,00	2.675,60	4.298,88	0,00	3.325,15	6.017,95
UTILE	60.501,13	88.833,03	86.693,19	70.431,81	67.696,92	94.189,63	101.637,34	100.989,32

Il Governo delle Partecipate

Il sistema dei controlli sulle società partecipate non quotate nel TESTO UNICO ENTI LOCALI (art. 147 – quater)

Ai sensi dell'art. Art. 147-quater del TUEL (Controlli sulle società partecipate non quotate) al Comune di Campogalliano si applica il solo obbligo di predisposizione del bilancio consolidato.

1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Il regolamento sui controlli interni

Le disposizioni normative introdotte a fine 2012 con il DL 174/2012 contenute all' art. 147- quater del TUEL, prevedono che l'Ente locale con popolazione superiore a 15.000 abitanti definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate, stabilisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata ed effettui il monitoraggio periodico sulla gestione attraverso un idoneo sistema informativo. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica. L'ente locale deve organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Trasparenza ed anticorruzione: il nuovo quadro normativo introdotto dal D.lgs. 97/2016.

Il nuovo quadro normativo si deve all'intervento del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, insieme al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*.

Con delibera **n.1134 dell'08/11/2017** Anac ha approvato le *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*

Le nuove linee guida prevedono in sintesi :

- *la puntuale definizione degli elementi da prendere in considerazione per classificare i soggetti indicati all'articolo 2 bis del D. lgs 33/2013 come introdotto dal D.lgs 97/2016 rispettivamente nei commi 2 (società in controllo pubblico, altri enti di diritto privato in controllo pubblico ed enti pubblici economici) e 3 (società a partecipazione pubblica non di controllo e altri enti privati partecipati /vigilati,ma non in controllo pubblico);*
- *la declinazione degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza in modo distinto per i soggetti dell'articolo 2bis comma 2 e 3 - la definizione degli obblighi in materia di trasparenza in capo alle amministrazioni controllanti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D.lgs 33/2013 t.v.*
- *la definizione dei compiti di vigilanza delle amministrazioni controllanti sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte dei soggetti controllati e partecipati*
- *la creazione di una apposita sezione dedicata agli enti controllati, partecipati/vigilati all'interno del piano anticorruzione delle amministrazioni controllanti.*

Il piano anticorruzione 2018-2020 del Comune di Campogalliano, approvato con delibera di Giunta Comunale n.8 del 31.01.2018, contiene l'allegato Allegato *“Enti controllati e partecipati”*, in cui si recepiscono gli obblighi previsti nelle linee guida.

In data 11/05/2018 si è svolto un incontro tra i rappresentanti di Aimag e Il Sindaco del Comune di Carpi quale Presidente del Patto di sindacato finalizzato ad accertare lo stato di avanzamento delle attività in materia di anticorruzione e trasparenza da parte della società Aimag SpA. In quell'occasione è stato rilevato che Aimag ha provveduto con le indicazioni fornite alla costruzione nel sito della sezione *“società trasparente”* adeguandosi alla deliberazione Anac 1134/2017 ed alla correttezza dell'attestazione del presidente di AIMAG a seguito della deliberazione n.141/18 ad oggetto *“Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2018 e attività di vigilanza dell'Autorità”*. L'impegno di AIMAG, sarà quello di proseguire nell'arco del 2018 ad aggiornare e completare le sottosezioni sul sito società trasparente e adempiere alle misure previste nel piano triennale anticorruzione approvato dal Cda della società in data 25.01.2018 e che integra il piano delle misure adottate ai sensi del d.lgs 231/2001.

Il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175

Con l'approvazione del **Testo unico sulle società a partecipazione pubblica**, entrato in vigore il 23 settembre 2016, questo tipo di società viene sottoposto ad una imponente normativa specifica di tipo "derogatorio" rispetto alle società prive di partecipazione pubblica.

La norma infatti dispone che *" per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato. "*

La Corte Costituzionale con sentenza n. 251/2016, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della legge delega in base alla quale il Governo aveva emanato il Decreto Legislativo 19.08.2016 n. 175 (testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), obbligando il Governo a raggiungere una intesa con le Regioni per modificare il contenuto del Testo Unico.

Il Governo, dopo aver sottoscritto nel mese di marzo 2017 l'intesa con le Regioni, ha emanato un decreto correttivo del Testo Unico D.lgs. n.175/2016, apportando le modifiche oggetto dell'intesa stessa.

Il decreto correttivo, dopo l'iter parlamentare, è stato definitivamente approvato dal Governo in data 9 giugno 2017 ed è entrato in vigore il 27 giugno 2017.

Il testo unico, corretto ed integrato, costituisce ora il riferimento normativo fondamentale con riguardo alle partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche amministrazioni.

La revisione straordinaria delle partecipazioni

L'Art. 24 del Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di compiere una revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute. La revisione deve essere compiuta per verificare se le partecipazioni, direttamente o indirettamente detenute, rispondano ai requisiti fissati dalla legge: in particolare la revisione deve porre in evidenza se esistono partecipazioni che non possono più essere detenute o che devono essere sottoposte a processi di razionalizzazione in quanto:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del Testo Unico (Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche);
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (del Testo Unico).

La revisione straordinaria delle partecipazioni deve essere predisposta ed approvata entro il 30 settembre 2017.

Con deliberazione del Consiglio Comunale 28 settembre 2017, n. 48, è stata approvata la "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, ricognizione delle partecipazioni possedute e definizione delle azioni di razionalizzazione". La ricognizione ha riguardato le

partecipazioni societarie direttamente detenute oltre alle partecipazioni detenute indirettamente per il tramite di AIMAG spa, essendo tale società considerata in controllo congiunto tra tutti i comuni soci della medesima.

L'esito della ricognizione ha previsto in sintesi, quanto segue:

Mantenimento senza interventi di razionalizzazione.

E' stato previsto il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per le seguenti società/partecipazioni:

a) partecipazioni detenute direttamente:

- Hera spa;
- AMO – Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale spa;
- SETA spa;
- Lepida spa;
- AIMAG spa.

b) partecipazioni detenute indirettamente tramite AIMAG spa

- Sinergas spa;
- AS RETIGAS spa;
- CA.RE. srl;
- ENTAR srl;
- SO.SEL. spa;
- Energy Trade spa;
- COIMEPA SERVIZI srl;
- HERA spa.

Azioni di razionalizzazione : contenimento costi.

Sono state previste azioni per il contenimento dei costi di funzionamento con riguardo alle seguenti società, le cui partecipazioni sono detenute indirettamente tramite AIMAG spa:

- Sinergas Impianti srl;
- AeB Energie srl;
- Agrisolar - Engineering srl;
- S.I.A.M. srl;
- Tred Carpi srl;
- Sherden Gas Bacino 24 srl;
- UNI.CO.GE srl;
- ENNE ENERGIA srl.

Le azioni di contenimento dei costi di funzionamento hanno come obiettivo la riduzione dei componenti l'organo amministrativo e/o la riduzione dei relativi compensi oltre ad indicazioni circa la possibile riduzione dei compensi di alcuni organi di controllo.

Azioni di razionalizzazione: alienazione quote.

Con riferimento alle sotto indicate società, le cui partecipazioni sono detenute indirettamente tramite AIMAG spa, è stata prevista l'alienazione della intera partecipazione detenuta da AIMAG spa:

- Acantho spa;
- Hemina spa;
- Banca Centro Emilia – banca di credito cooperativo;

- Arco Lavori soc. coop. Consortile.

Azioni di razionalizzazione: liquidazione della società.

Con riferimento alle sotto indicate società, le cui partecipazioni sono detenute indirettamente tramite AIMAG spa, è stata prevista la liquidazione della società, essendo terminato lo scopo per il quale le stesse erano state costituite:

- Centro Nuoto soc.consortile a r.l.;

- La Mirandola spa.

La revisione annuale delle partecipazioni

L'art. 20 del testo unico sulle società a partecipazione pubblica prevede che le pubbliche amministrazioni effettuino **la revisione annuale** delle partecipazioni detenute, secondo i criteri già illustrati con riguardo alla revisione straordinaria.

Ogni anno dovrà essere assunta una deliberazione ricognitoria delle partecipazioni detenute per verificare quali di esse non possiedano più i requisiti per essere mantenute o necessitino di interventi di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento.

La gestione del personale nelle società in controllo pubblico

L'Art. 19 del testo unico sulle società a partecipazione pubblica detta una normativa specifica con riguardo alla gestione del personale nelle società in controllo pubblico.

In particolare, il comma 5, prevede che le amministrazioni pubbliche socie fissino "con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi compreso quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale".

La norma è rivolta esclusivamente alle società in controllo pubblico.

Sempre con riferimento alle società in controllo pubblico, l'art 25 del Testo Unico prevede che le medesime, **entro il 30 settembre 2017**, effettuino una ricognizione del personale in servizio per individuare eventuali eccedenze. L'elenco del personale eccedente dovrà essere trasmesso alla Regione nel cui territorio la società ha sede legale, con modalità che verranno definite con apposito decreto.

Il Comune di Campogalliano in qualità di socio pubblico di riferimento di AIMAG società in controllo pubblico ha :

- verificato, con esito positivo, che la società ha effettuato entro il termine di legge la ricognizione del personale in servizio finalizzata alla rilevazioni di eventuali eccedenze che non sono state segnalate;

- promosso la elaborazione di specifica direttiva sul complesso delle spese di funzionamento per il biennio 2018- 2019 ivi comprese le spese di personale.

La direttiva è stata approvata dal patto di sindacato e successivamente sottoposta al Consiglio comunale di Campogalliano che l'ha approvata con atto n 22 del 28/06/2018.

Per le altre società in controllo pubblico cui partecipa il comune di Campogalliano hanno provveduto i soci pubblici di maggioranza e di riferimento.

L'equilibrio economico delle società partecipate e gli accantonamenti per le perdite non immediatamente ripianate.

L'art. 21 del Testo Unico sulle società partecipate (*Norme finanziarie sulle società partecipate dalle amministrazioni locali*) prevede che "nel caso in cui società partecipate da pubbliche amministrazioni locali, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti (che adottano la contabilità finanziaria), accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

L'importo accantonato è reso disponibile in ognuno dei seguenti casi:

- *l'ente partecipante ripiani la perdita;*
- *l'ente partecipante dismetta la partecipazione;*
- *la società partecipata venga messa in liquidazione;*
- *la società partecipata ripiani la perdita (negli anni successivi).*

Il Gruppo Amministrazione Pubblica e il Bilancio Consolidato

Il DM 11 agosto 2017 (7° decreto correttivo al D.lgs. 118/2011) ha apportato importanti modifiche al d.lgs. n. 118 del 2011, con particolare riferimento al Bilancio consolidato.

A tal fine, il richiamato DM:

a) aggiorna il principio contabile applicato del bilancio consolidato (allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011) ed in particolare:

a1) esplicita le definizioni di enti strumentali controllati, partecipati e di società partecipate, al fine di consentire una più chiara individuazione degli enti e delle società da includere nel perimetro di consolidamento;

a2) ridetermina i parametri per la definizione di irrilevanza delle partecipazioni detenute dalla controllante rendendo, in maniera graduale, più stringenti i vincoli per l'esclusione dall'area di consolidamento;

a3) a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015, evidenzia la necessità, per la capogruppo, di chiedere la riclassificazione del bilancio degli enti strumentali in contabilità civilistica e delle società;

a4) indica con maggiore chiarezza rispetto alla precedente versione, le operazioni a carico della capogruppo per un corretto consolidamento.

b) adegua il piano dei conti integrato al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 marzo 2017, concernente l'aggiornamento del piano dei conti integrato delle Amministrazioni pubbliche;

c) adegua lo schema di bilancio consolidato al DM del 18 maggio 2017, concernente gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Gli aggiornamenti di cui alle lettere a) e c) non si applicano al bilancio consolidato relativo all'esercizio 2016, da approvare entro il 30 settembre 2017.

Gli aggiornamenti di cui alla lettera b) entrano in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2018.

Definizioni normative

Il termine "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di *controllo* di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di *partecipazione*.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) **gli organismi strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della amministrazione stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della amministrazione pubblica;
- 2) **gli enti strumentali controllati** dell'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1 del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- 3) **gli enti strumentali partecipati** di un'Amministrazione Pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la Amministrazione ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 4) **le società controllate** dall'amministrazione pubblica nei cui confronti essa:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

- 5) **le società partecipate** dell'amministrazione pubblica, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Elenco degli enti che compongono il Gruppo Comune di Campogalliano (anno 2018)

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti che compongono il "Gruppo Comune di Campogalliano" con riferimento all'anno 2018:

ORGANISMI STRUMENTALI	Nessuno
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	Nessuno
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena (Ente pubblico economico partecipato) Tipologia (art. 11-ter D.lgs 23.06.2011 n. 118): G – assetto del territorio ed edilizia abitativa Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (Ente pubblico partecipato): Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118) G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa Ente Gestione Parchi Emilia Centrale (ente pubblico partecipato) Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118 H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Associazione LIBRA 93 (ente di diritto privato partecipato) Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
SOCIETÀ CONTROLLATE (controllo congiunto con altri comuni)	AIMAG spa (Società mista a prevalente capitale pubblico) Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): H. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; P. energia e diversificazione delle fonti energetiche
SOCIETÀ PARTECIPATE (società interamente pubbliche affidatarie dirette di servizi pubblici locali)	AMO – Agenzia per la Mobilità spa. (Società interamente pubblica controllata dal Comune di Modena) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): I. Trasporti e diritto alla mobilità. LEPIDA SPA (società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia-Romagna) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): M. Sviluppo economico e competitività.

* NOTA ALLA TABELLA:

A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

L'ASP Terre d'Argine esce dall'esercizio 2017 dal Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Campogalliano in quanto:

- il Comune di Campogalliano, unitamente ai Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera, ha deliberato nel corso del 2017 di trasferire all'Unione delle Terre d'Argine le quote di partecipazione detenute nell'ASP (Delibera C.C. n. 5 del 27/03/2017)*
- la Regione Emilia Romagna, con delibera n.1352 del 19.09.2017, ha approvato il nuovo Statuto dell'ASP, completando il trasferimento delle quote dai Comuni all'Unione delle Terre d'Argine (ora socio unico dell'ASP).*

Il bilancio consolidato

Gli enti redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Con riferimento all'esercizio 2017 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali) .

Il Comune di Campogalliano ha stabilito di rinviare, ai sensi del 4° comma dell'art. 11 bis del D.lgs. 118/2011, l'adozione del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Campogalliano con riferimento all'esercizio 2016. Pertanto, il primo bilancio consolidato del Comune di Campogalliano è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 28/09/2017 relativo all'esercizio 2016.

Elenco degli enti da comprendere nel Bilancio Consolidato dell'esercizio 2017

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati (riguardanti la natura dell'ente partecipato e le sue dimensioni economico patrimoniali) ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti **compresi nel Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2017:**

Enti strumentali partecipati

ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena;
Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi;
Ente Gestione Parchi Emilia Centrale;
Associazione LIBRA 93;

Società controllate

AIMAG S.p.A. (*in controllo pubblico congiunto*);;

Società partecipate

AMO S.p.A.;
LEPIDA S.p.A.;

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 26 settembre 2018 è stato approvato il Bilancio Consolidato del gruppo Comune di Campogalliano per l'esercizio 2017.

Prospettive di modifica dell'Elenco degli enti da comprendere nel bilancio Consolidato dell'esercizio 2018

Con riguardo agli enti da comprendere nel Bilancio Consolidato dell'esercizio 2018, al momento non si prevedono modifiche.

Tenuto conto di quanto previsto nel presente Documento Unico di Programmazione, la formale definizione del perimetro di consolidamento, con l'individuazione degli enti inclusi nel Bilancio

Consolidato dell'Esercizio 2018 e seguenti, verrà compiuta con apposita delibera di Giunta Comunale, anche alla luce delle eventuali novità normative in materia.

1.2.2 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

Interventi avviati precedentemente e non ancora conclusi

Al 3 luglio 2018 si rilevano 78.446,94 euro per manutenzioni varie. Per gli interventi avviati e non conclusi oggetto di reimputazione si veda nel paragrafo successivo.

Interventi anno 2018

I principali interventi aggiudicati nel primo semestre del 2018 sono i seguenti:
Interventi di manutenzione stradale 2018 - CUP I77H17000560004, per 150.000,00 euro;
Riqualificazione delle aree verdi comunali - CUP I74H17000480004, per 100.000,00 euro.

È stato posato arredo urbano (panchine, cestini, bacheca) presso l'area laghi per 19.883,07 euro.

Nel secondo semestre sono stati aggiudicati i seguenti interventi:
rifacimento impianto di illuminazione del museo 1° stralcio – CUP I77B18000000004, per 18.441,55 euro

Sono in fase di gara i seguenti interventi:
completamento rete ciclabile comunale - CUP I74E17000520004, per 202.781,36 euro (con un ricorso pendente);
ripristino e miglioramento sismico del Cimitero di Campogalliano - CUP I79J16000180002, per 323.438,58 euro;
riqualificazione urbana - CUP I73D17000750004, per 150.000,00 euro;

È in corso di approvazione il progetto esecutivo di riqualificazione di viale Martiri della Libertà - CUP I73D17000740004, per un importo di 910.000,00 euro.

I principali interventi finanziati con le somme reimputate in sede di riaccertamento ordinario 2017 sull'esercizio 2018 sono i seguenti:

Comparto via Grieco - CUP I76D16000010004, per 73.355,25 euro;
Ultimazione lavori Area Casello - Stralcio 2 - CUP I76D16000000004, per 369.713,20 euro;
Eliminazione delle barriere architettoniche - CUP I77H17000010004, per 147.596,85 euro;
Interventi di riqualificazione energetica scuola G. Marconi - CUP I74H16000020004, per 471.382,08 euro.

Risultano impegnati 520.000,00 euro (di cui 250.000,00 euro finanziati dal fondo pluriennale vincolato) da trasferire alla Provincia per lavori di ristrutturazione a rotatoria dell'incrocio stradale fra le diramazioni SP13.1 e SP13.3 della SP13 di Campogalliano e la strada comunale denominata "via Fornace" in comune di Campogalliano.

Nell'esercizio 2018 risultano impegnati circa 88.000,00 euro per interventi di manutenzione di cui circa 21.000 euro già pagati.

Investimenti anno 2017

Per la manutenzione straordinaria degli edifici risultano impegnati sull'esercizio 2017, comprese le somme reimputate col rendiconto 2016, 202.545,00 euro.

Per la manutenzione straordinaria delle strade risulta impegnato sull'esercizio 2017 un importo pari a 180.229,34 euro.

Per la manutenzione straordinaria della rete di illuminazione pubblica sono stati impegnati 30.000,00 euro.

Per l'intervento sull'area Casello sono stati impegnati sull'esercizio 2017, comprese le somme reimputate col rendiconto 2016, 26.359,30 euro.

Nel corso dell'esercizio 2017 risultano inoltre impegnate le seguenti somme:

37.965,69 euro per la restituzione di somme legate a permessi di costruire;

17.683,90 euro per l'acquisto di attrezzature per l'ufficio tecnico (stazione totale);

10.955,60 euro per arredi esterni;

10.037,59 euro per l'incremento del patrimonio librario;

7.359,04 euro per il progetto di ripristino sismico del cimitero del capoluogo;

1.982,50 euro per acquisti di arredi della biblioteca.

Infine si è contabilizzata una cessione a titolo gratuito di un'area di sedime di opere di urbanizzazione primaria per 286.095,62 euro.

Con il riaccertamento ordinario sono state reimputate al 2017 le seguenti spese per un importo complessivo di 1.323.085,94 euro di cui 1.006.962,26 euro finanziate da FPV e 316.123,68 euro finanziate da accertamenti reimputati.

250.000,00 euro per il finanziamento della rotatoria sulla strada provinciale 13;

471.382,08 euro per la riqualificazione energetica della scuola Marconi;

369.713,20 euro per il secondo stralcio dell'intervento sull'area Casello;

147.596,85 euro per interventi sulle barriere architettoniche;

73.355,25 euro per l'intervento opere di urbanizzazione di via Grieco;

11.038,56 euro per la progettazione del ripristino sismico del cimitero del capoluogo.

Sono stati inoltre ceduti spazi finanziari sul pareggio di bilancio nell'ambito del patto regionale per 17.000 euro.

Investimenti anno 2016

Per la manutenzione straordinaria degli edifici risultano impegnati sul esercizio 2016, comprese le somme reimputate col rendiconto 2015, 204.250,15 euro.

Per la manutenzione straordinaria delle strade risultano impegnati sul esercizio 2016, comprese le somme reimputate col rendiconto 2015, 223.466,29 euro.

Per la manutenzione straordinaria illuminazione pubblica risultano impegnati sul esercizio 2016, comprese le somme reimputate col rendiconto 2015, 36.956,57 euro.

Nell'ambito dell'edilizia scolastica si è attivato l'intervento per la riqualificazione energetica della scuola primaria G. Marconi.

Sono stati trasferiti 100.000,00 euro alla Polisportiva Campogalliano quale contributo straordinario per la riconversione dell'ex bocciodromo.

Nel corso dell'esercizio 2016 risultano inoltre impegnate le seguenti somme:

28.424,51 Saliceto per un intervento di opere di urbanizzazione;

19.154,00 euro per l'acquisto di un spargisale carrabile;

17.050,61 euro per l'incremento del patrimonio librario;

9.930,80 euro per steli funerarie;

4.280,11 euro per la restituzione di somme legate a permessi di costruire.

Infine si è contabilizzata una cessione a titolo gratuito di un'area di sedime di opere di urbanizzazione primaria per 237.151,87 euro.

Con il riaccertamento ordinario sono state reimputate al 2017 le seguenti spese per un importo complessivo di 498.537,08 euro:

250.000,00 euro per il finanziamento della rotatoria sulla strada provinciale 13;

155.258,40 euro per la riqualificazione energetica della scuola Marconi;

53.264,00 euro per spese tecniche, fra cui 25.376,00 euro per la progettazione dell'area Casello e altri 18.397,60 euro per la progettazione del ripristino del cimitero del capoluogo;

28.055,37 euro per manutenzioni straordinarie agli edifici;

10.955,60 euro per arredi esterni;

1.003,71 euro per incremento patrimonio librario.

Sono stati inoltre ceduti spazi finanziari sul pareggio di bilancio nell'ambito del patto regionale per 500.000 euro.

Investimenti anno 2015

Si riporta un dettaglio delle spese impegnate sull'esercizio 2015 (sia impegni assunti sulla competenza 2015 che impegni re imputati con il riaccertamento straordinario).

Acquisizioni di beni immobili:

€ 245.138,80 interventi su strade, marciapiedi e attraversamenti, di cui € 25.273,50 per messa in sicurezza attraversamento pedonale Panzano e immissione dal comparto borgo le bilance;

€ 63.043,43 interventi sull'illuminazione pubblica;

€ 60.020,07 transazione non monetaria opere miglioramento piazza parcheggio via di Vittorio;

€ 59.112,67 interventi di edilizia scolastica;

€ 53.554,92 interventi di manutenzione straordinaria su edifici;

€ 13.310,00 interventi sulla casa protetta;

€ 15.587,34 altri interventi.

Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature:

€ 6.126,84 per l'aggiornamento del patrimonio librario e audiovisivo della biblioteca comunale;

€ 1.085,80 acquisto rasaerba.

Trasferimenti di capitale:

€ 21.500,00 per trasferimento all'Unione delle Terre d'argine;

€ 35.000,00 relativi a trasferimenti regionali per interventi su edifici di edilizia residenziale pubblica da trasferire ad ACER;

€ 114.821,13 per restituzione concessioni edilizie.

1.2.3 La disponibilità e la gestione delle risorse umane

Dotazione del personale al 31/12/2017

DESCRIZIONE SETTORI	CAT.	Profilo	INCARICO ART. 90/110/108	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	RUOLO	PERSONALE IN SERVIZIO	POSTI IN PIANTA ORGANICA
SEGRETERIA GENERALE E RELAZIONI ESTERNE	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO			1	1	1
		ISTRUTTORE DIRETTIVO ADDETTO STAMPA	1 *				
	C	ISTRUTTORE			5	5***	8
		ISTRUTTORE AMM.VO		1		1	
	B3	COLLABORATORE			1	1	1
B	OPERATORE QUALIFICATO			1	1	1	
SEGRETERIA GENERALE E RELAZIONI ESTERNE Totale			1 *	1	8	10	11
SERVIZI AL TERRITORIO	D3	FUNZIONARIO			1	1	2
	D	ISTR. DIRETT. TECNICO			4	4	4
	C	ASSISTENTE DI CANTIERE			1	1	1
		ISTRUTTORE **			4	4**	4
		ISTRUTTORE TECNICO			1	1	1
	B3	COLLABORATORE			1	1	2
		OPERATORE SPECIALIZZATO			3	3	6
B	OPERATORE QUALIFICATO			4	4	4	
A	OPERATORE			1	1	1	
SERVIZI AL TERRITORIO Totale					20	20	25
SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO			2	2	2
		ISTRUTTORE DIRETTIVO SOCIO-CULTURALE			1	1	1
	C	ISTRUTTORE			3	3	4
	B3	COLLABORATORE			2	2	4
OPERATORE SPECIALIZZATO				1	1	1	
SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI Totale					9	9	12
SERVIZIO AUTONOMO FARMACIA COMUNALE	D3	FUNZIONARIO (COLLAB. FARMACIA)		1	2	3	2
		FUNZIONARIO (DIRETT. FARMACIA)			1	1	1
SERVIZIO AUTONOMO FARMACIA COMUNALE Totale				1	3	4	3
Totale complessivo			1 *	2	40	42 ****	51

* extradotazione ** 1 in aspettativa per carica elettiva *** 1 in aspettativa sindacale **** 45 + 1 extradotazione
 Il servizio di Segreteria Comunale è svolto mediante gestione associata con il Comune di Soliera.

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2017
Dipendenti in servizio di ruolo (unità annue)	50,72	49,66	48,67	47,95	44,10	41,23
Dipendenti in servizio non di ruolo (unità annue)	0	0,33	0,77	1,04	2,35	2,16

Il numero dei dipendenti di ruolo in servizio registra un trend in diminuzione mentre quello non di ruolo un trend sostanzialmente stabile, conseguenza diretta dell'applicazione delle normative vigenti che pongono vincoli:

- al turn-over del personale, e conseguentemente alla possibilità di assunzione sia di personale a tempo indeterminato sia con forme di lavoro flessibile;
- alla spesa per assunzioni flessibili che deve essere contenuta nel limite di quella registrata nell'anno 2009;
- alla spesa complessiva di personale che non deve superare la media registrata nel triennio 2011-2013.

Con deliberazione n. 22 del 31/03/2016 è stata anche rideterminata la dotazione organica a seguito del trasferimento all'Unione da parte dei Comuni aderenti delle materie inerenti i Servizi Finanziari.

COMUNE DI CAMPOGALLIANO
DOTAZIONE ORGANICA AL 01/04/2016

CAT.	PROFILO	POSTI IN DOTAZIONE	COPERTURA RUOLO	POSTI VACANTI
D3	FUNZIONARIO	2	1	1
	FUNZIONARIO (COLLAB. FARMACIA)	2	2	
	FUNZIONARIO (DIRETT. FARMACIA)	1	1	
D3 Totale		5	4	1
D1	ISTR. DIRETT. TECNICO	4	4	
	ISTRUTTORE DIRETTIVO	3	3	
	ISTRUTTORE DIRETTIVO SOCIO-CULTURALE	1	1	
D1 Totale		8	8	
C	ASSISTENTE DI CANTIERE	1	1	
	ISTRUTTORE	15	11	4
	ISTRUTTORE	1	1	
	ISTRUTTORE TECNICO	1	1	
C Totale		18	14	4
B3	COLLABORATORE	7	6	1
	OPERATORE SPECIALIZZATO	7	6	1
B3 Totale		14	12	2
B1	OPERATORE QUALIFICATO	5	5	
B1 Totale		5	5	
A	OPERATORE	1	1	
A Totale		1	1	
Totale complessivo		51	44	7

Con deliberazione GC n. 47 del 30/05/2018 è stato approvato il Piano occupazionale triennio 2018/2020, che ha anche approvato la dotazione organica, prevedendo 3 assunzioni per il 2018 e 3 assunzioni per il 2019.

Con provvedimento della Giunta comunale deliberato in data odierna, è stato approvato il Piano occupazionale triennio 2019/2021, che conferma le 3 assunzioni previste per il 2018 e ne prevede una aggiuntiva per il 2019, per un totale di 4 assunzioni. Per maggiori dettagli si veda la sezione 2.2.4 Programmazione del fabbisogno di personale.

COMUNE DI CAMPOGALLIANO - DOTAZIONE ORGANICA AL 01/10/2018 - ALLEGATO B

CAT.	Profilo	VALORE UNITARIO	TOTALE POSTI IN DOTAZIONE	POSTI COPERTI A TEMPO INDETERMINATO	POSTI VACANTI DEI QUALI E' PREVISTA LA COPERTURA	POSTI VACANTI
D	FUNZIONARIO	33.688,00	2	1		1
	FUNZIONARIO (COLLAB. FARMACIA)	33.688,00	2	2		
	FUNZIONARIO (DIRETT. FARMACIA)	33.688,00	1	1		
	ISTR. DIRETT. TECNICO	33.688,00	4	2	1	1
	ISTRUTTORE DIRETTIVO	33.688,00	4	3	1	
	ISTRUTTORE DIRETTIVO SOCIO-CULTURALE	33.688,00	1	1		
D Totale			14	10	2	2
C	ASSISTENTE DI CANTIERE	30.931,00	1	1		
	ISTRUTTORE	30.931,00	16	11	5	
	ISTRUTTORE (con specializzazione tecnica)	30.931,00	1	1		
	ISTRUTTORE TECNICO	30.931,00	2	1	1	
C Totale			20	14	6	
B3	COLLABORATORE	28.928,00	5	3		2
	OPERATORE SPECIALIZZATO	28.928,00	6	3		3
B3 Totale			11	6		5
B1	OPERATORE QUALIFICATO	27.398,00	5	5		
B1 Totale			5	5		
A	OPERATORE	25.844,00	1	1		
A Totale			1	1		
Totale complessivo			51	36	8	7

CAT.	Profilo	VALORE UNITARIO	SPESA TOTALE POSTI IN DOTAZIONE	SPESA POSTI COPERTI A TEMPO INDETERMINATO	SPESA POSTI VACANTI DEI QUALI E' PREVISTA LA COPERTURA	SPESA POSTI VACANTI
D	FUNZIONARIO	33.688,00	67.376,00	33.688,00	-	33.688,00
	FUNZIONARIO (COLLAB. FARMACIA)	33.688,00	67.376,00	67.376,00	-	-
	FUNZIONARIO (DIRETT. FARMACIA)	33.688,00	33.688,00	33.688,00	-	-
	ISTR. DIRETT. TECNICO	33.688,00	134.752,00	67.376,00	33.688,00	33.688,00
	ISTRUTTORE DIRETTIVO	33.688,00	134.752,00	101.064,00	33.688,00	-
	ISTRUTTORE DIRETTIVO SOCIO-CULTURALE	33.688,00	33.688,00	33.688,00	-	-
D1 Totale			471.632,00	336.880,00	67.376,00	67.376,00
C	ASSISTENTE DI CANTIERE	30.931,00	30.931,00	30.931,00	-	-
	ISTRUTTORE	30.931,00	494.896,00	340.241,00	154.655,00	-
	ISTRUTTORE (con specializzazione tecnica)	30.931,00	30.931,00	30.931,00	-	-
	ISTRUTTORE TECNICO	30.931,00	61.862,00	30.931,00	30.931,00	-
C Totale			618.620,00	433.034,00	185.586,00	-
B3	COLLABORATORE	28.928,00	144.640,00	86.784,00	-	57.856,00
	OPERATORE SPECIALIZZATO	28.928,00	173.568,00	86.784,00	-	86.784,00
B3 Totale			318.208,00	173.568,00	-	144.640,00
B1	OPERATORE QUALIFICATO	27.398,00	136.990,00	136.990,00	-	-
B1 Totale			136.990,00	136.990,00	-	-
A	OPERATORE	25.844,00	25.844,00	25.844,00	-	-
A Totale			25.844,00	25.844,00	-	-
Totale complessivo			1.571.294,00	1.106.316,00	252.962,00	212.016,00

limite del triennio 2011-2013 2.661.270,98

limite lavoro flessibile 77.538,48

Le novità in materia di assunzione del personale

Facendo riferimento all'assunzione di personale con forme di lavoro flessibile l'art. 11, comma 4-bis del DL 24 giugno 2014, n. 90 convertito in L. 114 del 24/06/2014, precisa che: "le limitazioni previste, relative al riallineamento della spesa di personale a tempo determinato ad un valore corrispondente al 50% della analoga spesa sostenuta nel 2009, non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009".

L'articolo 16, comma 1 quater del D.L. 113/2016 stabilisce che siano in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

L'art. 22 comma 1 del D.L. 50/2017 stabilisce inoltre la possibilità di effettuare assunzioni stagionali a tempo determinato, con oneri non compresi nel tetto di spesa per questa voce, se gli stessi sono a carico di privati utilizzando le risorse derivanti da sponsorizzazioni, cessioni di servizi, contratti di collaborazione con privati. Tali intese devono riguardare servizi aggiuntivi rispetto a quelli erogati in precedenza da parte dell'Ente. Occorre però rispettare il tetto di spesa del personale e i vincoli del rispetto del pareggio di bilancio. Il personale deve essere ugualmente selezionato con procedure concorsuali ad evidenza pubblica e le risorse devono essere state prima incassate dall'Ente.

Le disposizioni in materia di contenimento delle spese di personale di cui all'art. 1, comma 557, della L. 296/2006, confermano che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi e ricomprendendo anche la spesa per incarichi di co.co.co., di somministrazione e la corrispondente IRAP.

Le possibilità assunzionali sono state novellate dal D.L. 90/2014, convertito in Legge 114/2014, il quale ha modificato il comma 557 quater prevedendo che ai fini del suddetto contenimento delle spese di personale, gli enti prendano a riferimento il valore medio del triennio precedente, ovvero 2011/2013.

In particolare le disposizioni contenute nel comma 557 della legge n. 296/2006, che impongono un contenimento della dinamica della spesa di personale, devono essere orientate al rispetto dell'obiettivo di contenimento della spesa di personale indicato nel richiamato comma 557-quater. Contrariamente a quanto previsto decreto legge n. 90/2014, che dal 2016 portava all'80% lo svincolo delle nuove assunzioni delle per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 3, ossia le regioni e gli enti locali, la nuova legge di stabilità 2016 è prevista una riduzione delle possibilità assunzionali di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Stessa percentuale vale anche per gli anni 2017 e 2018.

Il comma 228 della legge di stabilità 2016, nella parte aggiunta dall'art. 16 del D.L. 113 del 24/06/2016, convertito dalla L. 7 agosto 2016 n. 160, stabilisce che, ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto

2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti.

La legge di bilancio 2017 prevede che, a decorrere dall'anno 2018, con riferimento ai risultati dell'anno precedente per i comuni che rispettano il saldo del pareggio di bilancio, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la percentuale stabilita al primo periodo del comma 228 dell'articolo 1 (personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale) della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è innalzata al 75 per cento qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Con legge del 21 giugno 2017, n. 96 è stato convertito il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 contenente "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", che introduce novità in merito alle assunzioni negli enti locali.

I comuni con popolazione superiore a mille abitanti, negli anni 2017 e 2018, potranno assumere personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale fino al raggiungimento della percentuale del 75 per cento (in luogo del 25 per cento) della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Tale innalzamento è tuttavia condizionato da un altro dato: il rapporto tra dipendenti e popolazione (sempre dell'anno precedente) deve risultare inferiore al limite fissato per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitarii (come da decreto del Ministro dell'Interno 10 aprile del 2017). Se tali enti territoriale avranno nel 2018 ancora dei margini finanziari inutilizzati inferiori allo 1% delle entrate, fermo il rispetto del rapporto tra numero dei dipendenti e popolazione, potranno assumere entro il limite massimo del 90 per cento della spesa del personale cessato nell'esercizio precedente). Se non rispetteranno quest'ultima condizione potranno comunque assumere nuovo personale nel tetto del 75% delle cessazioni avvenute nell'anno precedente.

Come da articolo pubblicato sul sito internet della Funzione Pubblica, datato 3 febbraio 2017, è stato completamente ricollocato il personale delle province e delle città metropolitane. Si sono concluse le procedure di mobilità dei dipendenti in soprannumero degli Enti di area vasta (province e città metropolitane). Il 100% dei dipendenti è transitato verso altre amministrazioni statali e territoriali ed, entro il 20 febbraio 2017, tutto il personale ha preso servizio nelle nuove sedi di assegnazione.

Nel novero delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno precedente non sono ricomprese quelle derivanti da trasferimenti per mobilità, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs n. 165/2001, in ragione del principio di neutralità finanziaria della mobilità stessa.

Il decreto legge n. 113/2016, recante "misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio", contenente alcune importanti misure in materia di personale, convertito in legge 7 agosto 2016, n. 160, inoltre all'art. 16 comma 1 dispone: "*All'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, la lettera a) è abrogata*". La disposizione abroga la previsione contenuta nella legge finanziaria per il 2007 che dava rilievo, tra le misure volte al contenimento della spesa di personale, anche alla riduzione dell'incidenza della spesa di personale sul complesso delle spese correnti." In sostanza la norma ha abolito con decorrenza immediata il presupposto sul quale poggiava l'applicazione della sanzione del divieto assunzionale di cui al comma 557-ter della stessa

legge 296, formalmente non abrogato e che continua ad essere applicabile agli Enti che non abbiano assicurato il contenimento in valore assoluto delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 (ai sensi del combinato disposto tra il comma 557 e il comma 557-quater della medesima legge).

Limitazioni alle assunzioni di personale

Le più recenti novità in materia di limiti assunzionali vengono dal decreto legge n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89/2014, che, con l'articolo 4, comma 2-bis, ha riformulato il comma 2-bis dell'art. 18 del DL 112/2008, poi modificato da ultimo dall'art. 27, comma 1, lett. b), D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, disponendo che le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali e le istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. Per le aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50 per cento del totale del valore della produzione.

Evoluzione della spesa di personale

All'art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, si prevede che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

Si riportano di seguito le informazioni relative all'evoluzione della spesa di personale nel tempo. Le previsioni del comma 557 –art.1 Legge 296/2006 sono rispettate in quanto si evidenzia un contenimento della spesa nel rispetto della normativa vigente che relativamente alla previsione 2017 e 2018 dispone il raffronto con limite del triennio 2011-2013 (pari a euro 2.661.270,98).

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Previsione 2018
Spesa di personale (valori consolidati con Unione)	2.987.971,93	2.957.886,05	2.873.017,12	2.790.929,49	2.756.661,38	2.761.036,51	3.028.307,00
Componenti escluse	331.927,00	316.210,00	351.367,83	346.917,21	306.471,10	276.556,40	381.783,00
Spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, L.n.296/2006 (valori consolidati con Unione)	2.656.044,93	2.641.676,05	2.521.649,29	2.444.012,28	2.450.190,28	2.484.480,11	2.646.574,00

Dal prospetto emerge che tra il 2014 e il 2015 si registra variazione conseguente all'applicazione dei principi dettati dal DL 118/2011 afferenti le nuove regole contabili per il "Bilancio armonizzato". La novella prevede infatti che alcune poste non liquidate nell'anno di competenza siano trasferite nell'anno successivo in uno specifico fondo vincolato, generando una minor spesa nell'anno 2015. Questa operazione ripetuta anche nel 2016 e seguenti non ha generato ulteriori risparmi in quanto nel 2016 oltre a iscrivere le spese non liquidate dell'anno precedente sono state trasferite sull'anno successivo quelle non liquidate nell'anno di riferimento.

L'anno 2016 è stato oggetto di registrazioni contabili conseguenti al trasferimento delle risorse servizi finanziari dai Comuni all'Unione per un importo corrispondente a una spesa spalmata su nove mensilità, e, conseguentemente anche il 2017 ma riferita a dodici mensilità.

La spesa relativa al 2018 e 2019 risente dell'applicazione del CCNL 21-5-2018 (2018 comprensiva anche delle quote arretrate 2016-2017 preventivamente accantonate), inoltre l'annualità 2019 è comprensiva delle spese relative alle consultazioni elettorali comunali.

Inoltre, per effetto del consolidamento della spesa di personale tra Unione e i Comuni costituenti, la spesa del Comune di Campogalliano –comma 557- tiene conto della spesa di personale dell'Unione che viene ripartita sui singoli enti con criteri di "ribaltamento della spesa" definiti sin dal 2009 in applicazione direttiva Corte dei Conti.

La Corte dei Conti nel corso del 2009 ha richiesto ai comuni facenti parte di unioni di considerare, nel computo della spesa complessiva del personale, la quota parte degli oneri sostenuti dall'unione per il proprio personale (deliberazione n. 469/2009 della Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia Romagna). Successivamente l'articolo 14, comma 7, del decreto legge del 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 122/2010 ha riscritto l'articolo 1, comma 557 bis, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevedendo il consolidamento della spesa di personale tra Comune, Unione e ASP.

In tale contesto la dinamica della spesa di personale dell'Unione, quale quota di compartecipazione del Comune di Campogalliano, registra nel corso dell'anno 2017 un incremento della stima dovuta alle assunzioni previste per gli anni precedenti e le cui procedure amministrative si concluderanno nell'anno in corso, le quali generano un consolidamento di spesa quale sommatoria delle assunzioni proprie dell'anno di riferimento con quelle disposte negli anni precedenti.

Strettamente collegato risulta l'articolo 1, commi 557 e 560, della legge n. 147/2013.

In particolare bisogna ricordare che il comma 557 è stato oggetto di successivo intervento normativo, il DL 66/2014 il quale all'art. 4, comma 12-bis prevede che le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti previsti per gli enti controllanti, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati.

Al fine della razionalizzazione, programmazione e controllo della spesa di personale, il Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane, attivo in Unione dal 2012 effettua il monitoraggio della spesa di personale dei 4 comuni e dell'Unione stessa. Il monitoraggio ricomprende anche un controllo complessivo di ambito territoriale in modo da assicurare il rispetto dei vincoli normativi, sia presso gli enti che nell'insieme dell'ambito territoriale cui gli stessi appartengono.

A fronte di una riduzione del personale in servizio, lo sforzo che l'amministrazione intende perseguire è quello di cercare di mantenere lo stesso livello di efficienza e di qualità dei servizi, rivedendo ove possibile l'organizzazione interna per evitare la riduzione dei servizi.

Si riporta la dimostrazione del rispetto dei limiti di spesa di personale elaborati dal settore personale. Gli anni 2018, 2019 e 2020 sono relativi alla previsione assestata e comprendono l'applicazione del rinnovo contrattuale CCNL 21-5-2018 avente valenza economica dal 1-1-2016. Gli arretrati che in sede di previsione iniziale erano previsti ad uno specifico accantonamento sono stati assegnati ai relativi capitoli di spesa di personale. Il dato dell'Unione può subire modifiche a seguito dell'approvazione di successive variazioni della spesa di personale. Nella elaborazione si sono stimate le somme che verranno riaccertate sugli anni successivi in sede di accertamento ordinario.

Comune di Campogalliano

Verifica del rispetto dei criteri di cui all'art. 1,
comma 557, L. 296/2006:

	Consuntivo 2017	Previsione Anno 2018	Previsione Anno 2019	Previsione Anno 2020
Macro Aggregato 1 - Reddito da lavoro dipendente	1.431.653,48	1.653.152,01	1.603.341,00	1.614.543,00
Macro Aggregato 2 - Irap	89.306,80	103.317,20	100.539,00	100.314,00
Macro Aggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	8.227,23	15.256,00	10.156,00	10.156,00
Macro Aggregato 4 - Trasferimenti correnti	72.400,00	72.400,00	72.400,00	72.400,00
Macro Aggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-
Macro Aggregato 10 - Altre spese correnti	-	-	-	-
Quota ribaltamento Unione	1.159.449,00	1.247.333,00	1.210.596,00	1.200.467,00
Totale componenti della spesa da includere	2.761.036,51	3.091.458,21	2.997.032,00	2.997.880,00
Componenti della spesa da escludere per effetto armonizzazione	0,00	-63.150,88	-63.150,88	-63150,88
Componenti della spesa da includere per effetto armonizzazione	0,00	0,00	63.150,88	63150,88
Totale componenti della spesa	2.761.036,51	3.028.307,33	2.997.032,00	2.997.880,00
Componenti escluse	276.556,40	381.733,00	386.687,32	391.971,32
Componenti assoggettate ai limiti di spesa	2.484.480,11	2.646.574,33	2.610.344,68	2.605.908,68
Limite: media del triennio 2011-2013	2.661.270,98	2.661.270,98	2.661.270,98	2.661.270,98

Il limite di spesa per il personale a tempo determinato e lavoro flessibile, di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, pari ad euro 77.538,48 euro, viene rispettato nel triennio in quanto nel bilancio di previsione si prevede una spesa di 77.246,18 euro nel 2018, 61.397,21 euro nel 2019 e 52.606,41 euro nel 2020.

Nella tabella che segue, si riporta la dimostrazione aggiornata del rispetto dei limiti di spesa di personale con i valori assestati dell'esercizio 2018 e quelli del bilancio di previsione 2019-2021.

	ASSESTATO 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Spesa di personale (valori consolidati con Unione)	2.930.256,33	2.962.912,00	3.027.906,00	3.003.061,00
Componenti escluse	384.704,00	396.212,32	403.532,32	403.532,32
Spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, L.n.296/2006 (valori consolidati con Unione)	2.545.552,33	2.566.699,68	2.624.373,68	2.599.528,68

I valori riportati potranno subire delle variazioni a seguito dell'approvazione dei bilanci di previsione dell'Unione delle Terre d'argine e dei comuni aderenti.

Le linee di mandato e gli indirizzi strategici

Il piano strategico deriva dalle linee di mandato approvate con delibera di Consiglio Comunale numero 44 del 11/06/2014.

Tenendo conto dell'analisi socio-economica della città e delle disposizioni normative a livello nazionale di Governo, in questo capitolo viene delineato il piano strategico composto da 5 indirizzi strategici, sotto riportati, e dai relativi obiettivi strategici.

Per gli indirizzi afferenti ai servizi conferiti all'Unione delle Terre d'Argine si rimanda al DUP dell'Unione.



Nella Sezione Operativa (SeO) gli indirizzi e obiettivi strategici vengono ulteriormente specificati in obiettivi operativi concretizzati tramite una batteria di indicatori, utili a misurare il grado di raggiungimento delle strategie.

Indirizzo strategico 1: PAESE CHE IMPARA

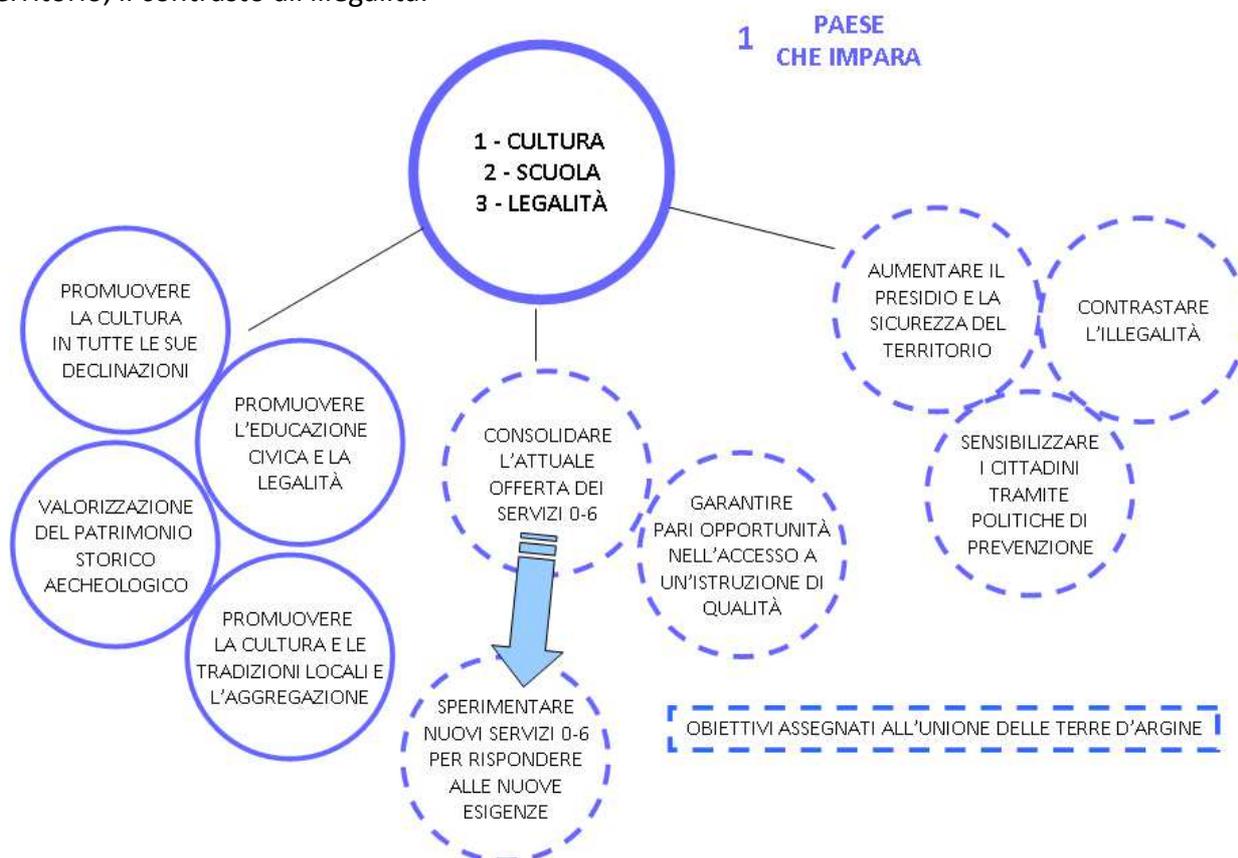
Cultura, Scuola, Legalità

La Cultura è il primo elemento della trasformazione, serve a immaginare il futuro e trasformare il presente attraverso la conoscenza, anche del passato. Non c'è cambiamento di vita se non c'è la conoscenza, se non si conoscono pensieri diversi, mondi diversi, se non si conoscono diversi modi di risolvere i problemi che l'uomo ha da sempre. Le politiche culturali comprendono la messa in campo di iniziative di vario genere per promuovere la cultura in tutte le sue espressioni, le culture di ogni tempo e spazio.

La Scuola è uno dei luoghi privilegiati dell'apprendimento, luogo privilegiato di Istruzione, Educazione, Integrazione e Socializzazione. Le politiche per la scuola includono l'offerta educativa per la fascia d'età 0-6 anni, quindi i nidi e le scuole d'infanzia, con l'obiettivo strategico di consolidare l'attuale offerta dei servizi, strategici sia per il sostegno alle famiglie che per la formazione dei bambini nei primi anni di vita. **AGGIORNAMENTO Dup 2019:** per rispondere alle nuove esigenze sorte nel corso del mandato dalla fase di consolidamento dei servizi per la fascia di età 0-6 si passa alla sperimentazione di nuovi servizi.

All'interno delle politiche scolastiche sono compresi i servizi volti ad assicurare pari opportunità di accesso all'istruzione: mensa e trasporto, ma anche i servizi per l'integrazione scolastica dei soggetti più deboli. Sono compresi anche gli interventi per l'integrazione linguistica e la formazione per adulti.

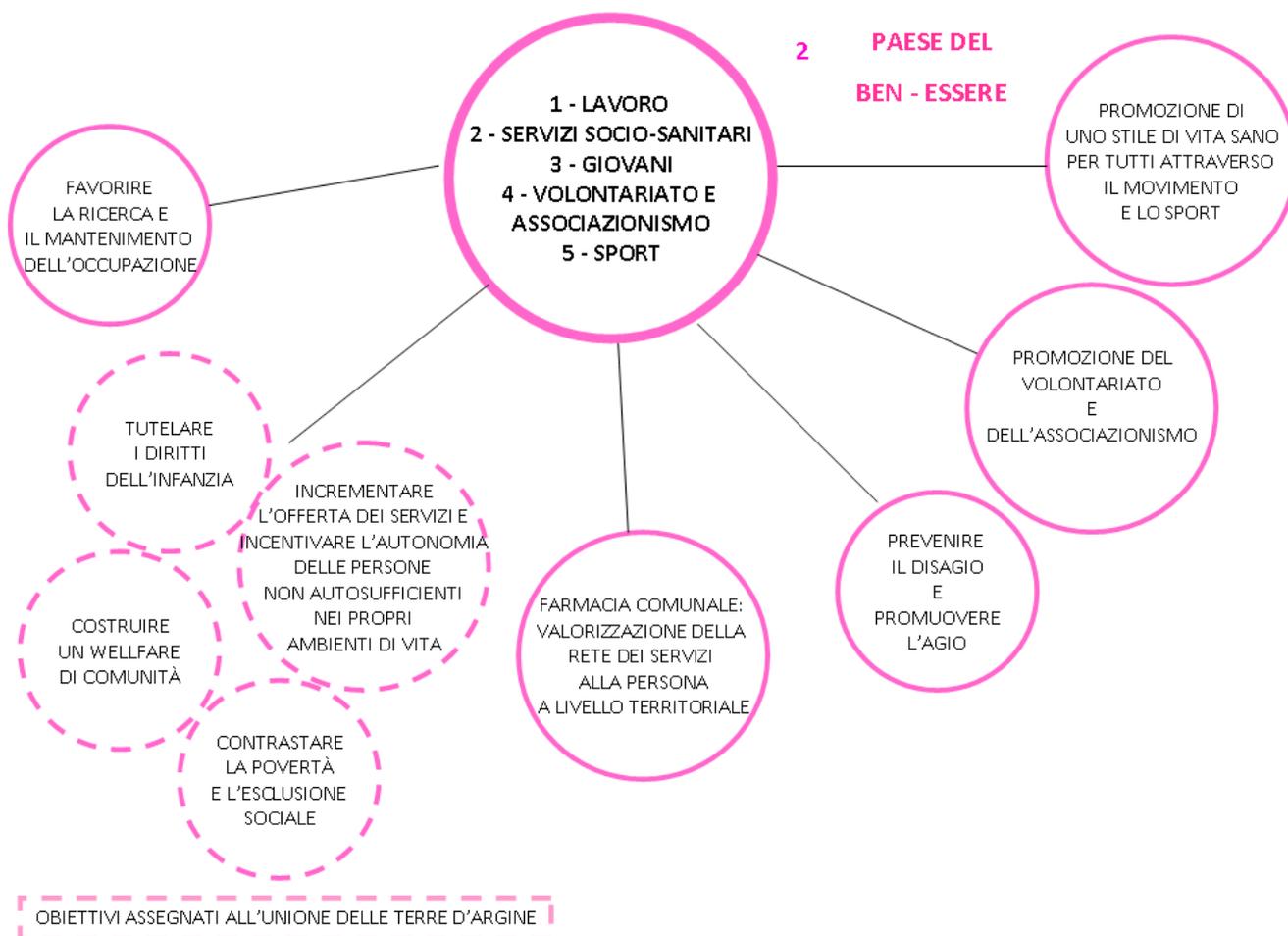
"Paese che impara" significa anche re-imparare e diffondere le regole di convivenza civile che portano a vivere in un contesto di legalità e di sicurezza. Tali politiche comprendono l'educazione e la sensibilizzazione di giovani e adulti, tramite attività di prevenzione, il presidio e controllo del territorio, il contrasto all'illegalità.



Indirizzo strategico 2: PAESE DEL BEN-ESSERE

Lavoro, Servizi socio-sanitari, Giovani, Volontariato e associazionismo, Sport

Il Paese del ben-essere è da intendersi come ben-essere fisico, psicologico, sociale e relazionale. Mettere la persona al centro delle nostre azioni significa considerare il suo ben essere a 360 gradi nei vari momenti della sua vita. La nostra attività svolta direttamente come Comune e/o in Unione, per i servizi che in quest'area sono stati conferiti, sarà svolta seguendo alcune priorità. Particolare attenzione sarà data alle politiche giovanili e allo sviluppo di politiche per il welfare, entrambe queste aree saranno sviluppate dando rilievo anche al tema del lavoro. Attenzione al benessere sociale e psicofisico sarà data anche attraverso l'ampliamento delle azioni riguardanti le aree del volontariato e dell'associazionismo.



Indirizzo strategico 3: PAESE PRODUTTIVO E ATTRATTIVO

Comune amico delle imprese, Agricoltura, Turismo

L'attuale situazione economica impone una riflessione sulle strategie di competitività che il territorio è in grado di esprimere e sul ruolo di supporto che l'ente locale può sviluppare nei confronti del mondo produttivo.

Si propone di fare sistema, con tutti i soggetti interessati, per costruire coesione e comunità.

Importante e strategico sarà il ruolo del Comune come facilitatore, cioè soggetto proattivo che agisce per mettere in rete gli altri soggetti e che aiuta la diffusione della conoscenza reciproca per creare opportunità.

Sono ricomprese in questo indirizzo le politiche di semplificazione e sburocratizzazione degli adempimenti per le imprese che intendono insediarsi sul territorio e di sostegno a quelle già esistenti, comprese le attività agricole, preziose anche per il presidio del paesaggio. Il Comune svolgerà un ruolo di marketing territoriale per gli insediamenti industriali di qualità e per lo sviluppo di un turismo sostenibile basato sulle eccellenze ambientali ed enogastronomiche del territorio.



Indirizzo strategico 4: PAESE SOSTENIBILE

Ambiente, Urbanistica

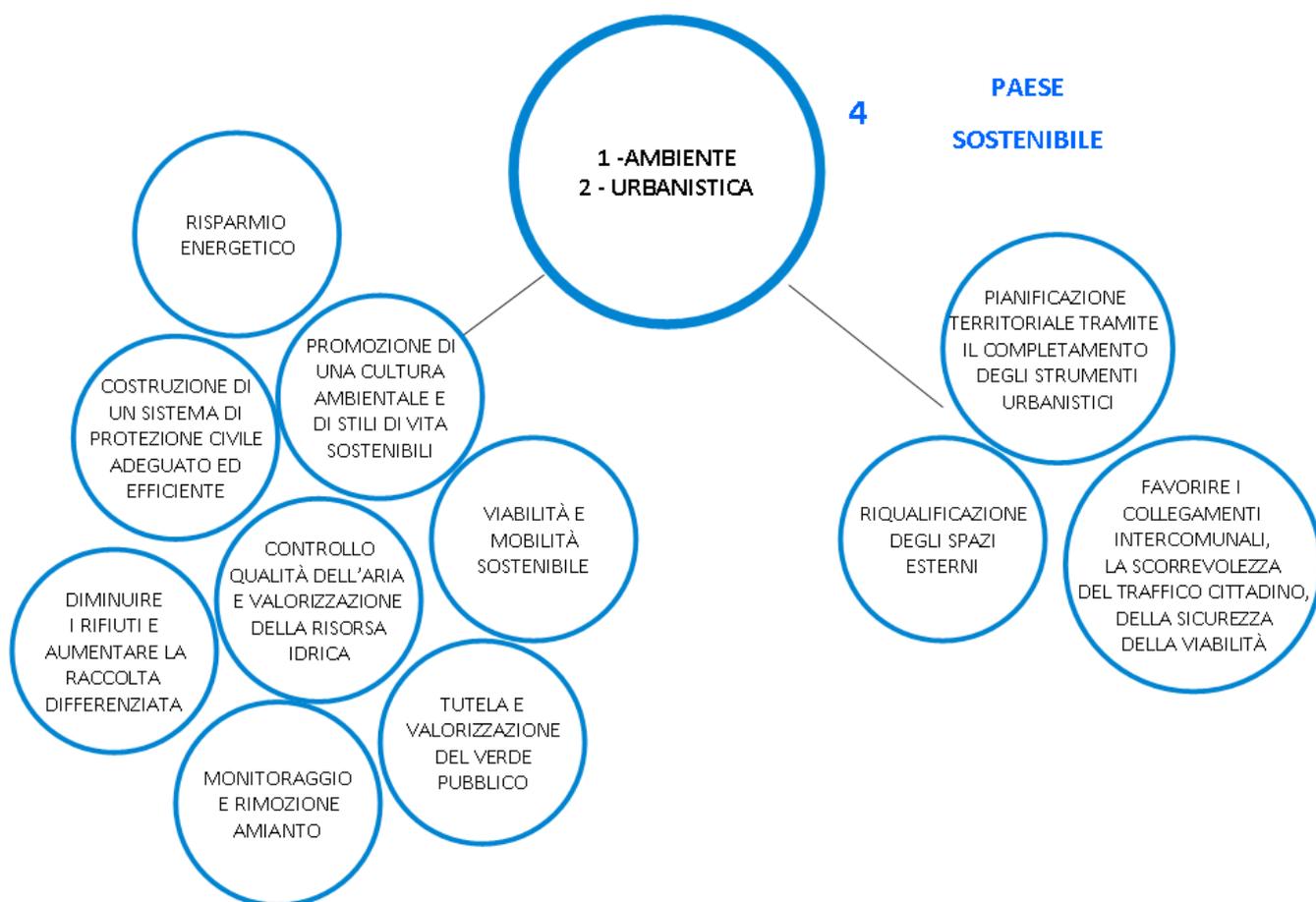
L'ambiente, tema particolarmente ampio e pieno di sfaccettature, merita un approccio globale e olistico.

La crisi che stiamo vivendo sta mettendo al centro della discussione nuovi approcci e stili di vita che vedono le risorse naturali come complementari a quelle sociali, economiche e tecnologiche e non da esse sostituibili. La sostenibilità intesa quindi come opportunità: uno sviluppo sobrio e contenuto, un limitato uso del suolo, un territorio protetto e sicuro, il recupero tramite riqualificazione degli edifici, la gestione oculata delle risorse, una riorganizzazione urbana incentrata sui bisogni delle persone.

Importanti sono le politiche di sensibilizzazione e formazione dei giovani cittadini e degli adulti sulle tematiche della raccolta differenziata e della riduzione dei rifiuti, sulle risorse ambientali, sulla sicurezza del territorio.

Il Paese Sostenibile comprende le politiche riguardanti la sfera della sicurezza, la prevenzione e la formazione in materia di protezione civile con il coinvolgimento dei volontari e di tutti i cittadini.

Per quanto riguarda l'urbanistica, le politiche attuano le indicazioni contenute nel Piano Strutturale Comunale, con l'obiettivo di migliorare le condizioni dei cittadini e delle imprese presenti sul territorio, senza perdere di vista la salvaguardia del paesaggio urbano e rurale e degli elementi architettonici che lo caratterizzano.

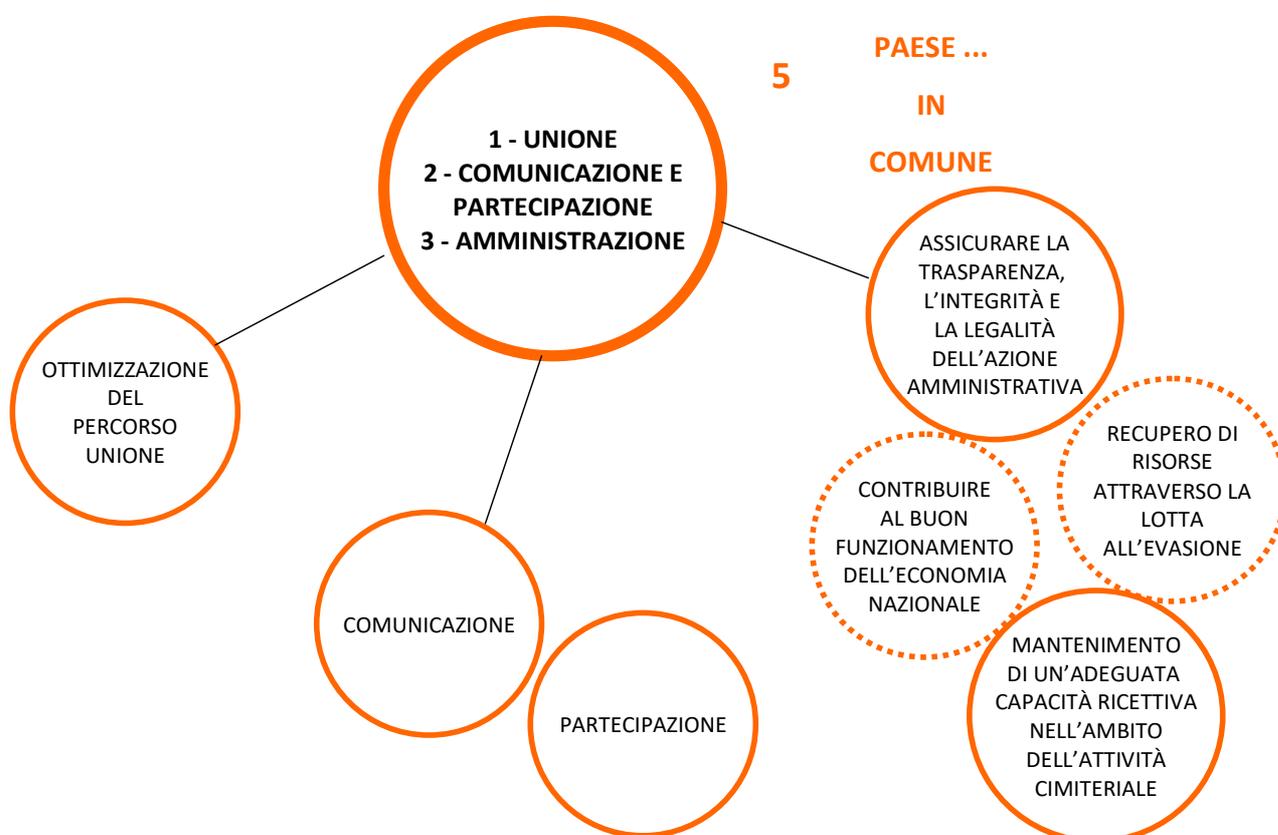


Indirizzo strategico 5: PAESE ... IN COMUNE
Unione, Comunicazione e partecipazione, Amministrazione

Campogalliano deve essere “in comune” in tutti i sensi. In comune con gli altri Comuni dell’Unione Terre d’argine, dimensione naturale in cui sviluppare progetti di innovazione amministrativa e tecnologica e di comunicazione.

“In Comune” significa anche la volontà di accorciare le distanze fra Amministrazione e Cittadini, tramite la Comunicazione e la Partecipazione. Si ricomprendono in questo ambito proposte diversificate per raggiungere sia la popolazione informatizzata (che sa cercare autonomamente i dati in rete, ma lo deve poter fare in modo agevole), sia quella non informatizzata.

Infine, le politiche per favorire la Partecipazione: dei portatori d'interesse (associazioni di categoria, di volontariato, realtà significative del territorio) e dei semplici cittadini, negli spazi istituzionali, ma anche nei luoghi informali e familiari.



OBIETTIVI ASSEGNATI ALL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE NEL CORSO DEL MANDATO

2. LA SEZIONE OPERATIVA

2.1 PARTE PRIMA

2.1.1 Programmi e obiettivi

NOTA: dati 2018 aggiornati al 30 giugno.

INDIRIZZO STRATEGICO 1.1 PAESE CHE IMPARA - CULTURA

OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere la cultura in tutte le sue declinazioni

ASSESSORE: Guerzoni => Lugli dal 10/7/2017

MISSIONE: 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	Coordinamento sempre maggiore, da parte del Centro Culturale, di tutte le iniziative culturali sul territorio, anche mediante l'individuazione di un tema annuale come filo conduttore [Resp. Domati]	n. iniziative coordinate	//	3	15	13	5	-	continua NOTE 2015: 1 cena dei Popoli; i piatti della bilancia, 1 incontro in biblioteca sulle intolleranze alimentari. 2016: 3 incontri in biblioteca sul tema: orti e giardini medievali, 1 incontro in biblioteca sulle erbe aromatiche, 1 incontro in biblioteca sull'orto, 1 uscita ANDAR PER ERBE per riconoscere le erbe aromatiche commestibili, 3 incontri al Museo su alimentazione e sport, 2 incontri a scuola PER IL PROGETTO ANTISPRECO, 1 incontro con i ristoratori PER IL PROGETTO ANTISPRECO, 1 incontro con la Consulta Economica PER IL PROGETTO ANTISPRECO, 1 Giunta risponde PER IL PROGETTO ANTISPRECO, presentazione alla cittadinanza del PROGETTO ANTISPRECO durante la Fiera di Luglio (serata dedicata alla cucina degli chef con gli avanzi). 2017: (tema legalità): Diritti e doveri, in collaborazione con Coop Alleanza 3.0 3 incontri in biblioteca, 2 n ludoteca e 2 al museo. Libero chi legge in collaborazione con il sistema bibliotecario intercomunale 3 incontri con le classi III della scuola secondaria di primo grado. Spettacolo Giovanni Falcone un uomo (28 aprile) a cura del Teatro dell'Orsa. Incontro su Alimentazione e sport, integratori e farmaci (12 maggio). Incontro con l'autore Fabrizio Silei (25 maggio) nell'ambito della Festa del Racconto 2017.

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
		<p>2018: (tema legalità – 3 iniziative): Un diritto messo di traverso, spettacolo teatrale di e con il magistrato Salvatore Cosentino (9 febbraio), Gli uomini per essere liberi – Sandro Pertini il presidente spettacolo teatrale (8 aprile) , laboratori sulla costituzione presso Ludoteca rivolti alle 3 classi V della scuola primaria (febbraio-aprile); (tema L'incontro- 2 iniziative) incontri PUNTI E INTRECCI (knife caffè a Campogalliano), realizzazione bibliografia estiva L'INCONTRO</p>							
		individuazione tema annuale	//	Cibo a.a. 2015-2016	Legalità a.a. 2016-2017	Legalità a.a. 2017-2018	L'incontro a.a. 2018-2019	-	a.a. = anno accademico
		presenze alle iniziative culturali	8.075	8.860	8.930	7.594	8.004	-	
	Proposte culturali volte alla conoscenza del nuovo e delle diverse culture e della memoria e delle tradizioni. [Resp. Domati]	<p>Continua NOTE 2016: si segnalano le seguenti iniziative : Presentazione libro “Campogalliano 1940 – 1945 C'eravamo anche noi!", intitolazione sala Francia presso il museo comunale, intitolazione biblioteca comunale Edmondo Berselli. 2018: iniziative organizzate in biblioteca, visitatori al Museo, iniziative al centro giovani, catames, serata telescopio, savethedate, festa ragazzi in montagna.</p>							
		presenze Viaggio della Memoria; presenze ad altre iniziative sulla Memoria	500	505	515	500	410	-	27 gennaio, 25 aprile, Senzetà, Viaggio memoria, 4 novembre
	Formazione per tutta la vita (promozione della formazione permanente). [Resp. Domati]	presenze ai corsi	1.075 a.a. 2014-2015	718 a.a. 2015-2016	1.036 a.a. 2016-2017	1.627 a.a. 2017-2018	-	-	a.a. = anno accademico
	Proposte didattiche rivolte alle scuole del territorio. [Resp. Domati]	n. classi coinvolte (su 19 elementari, 12 medie, 11 scuole materne)	82 a.s. 2014-2015	82 a.s. 2015-2016	92 a.s. 2016-2017	73 a.a. 2017-2018	-	-	a.s. = anno scolastico

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
	Mantenimento dell'apertura dei servizi (Biblioteca e Museo). [Resp. Domati]	n. visitatori Museo	6.405	7.922	7.859	7.499	5.405	-	
		n. utenti Biblioteca	12.267 presenze 1.849 utenti attivi al prestito	9.167 presenze 1.477 utenti attivi al prestito	10.360 presenze 2.320 utenti attivi al prestito	9.877 presenze 1.520 utenti attivi al prestito	9.245 presenze 963 utenti attivi al prestito	-	

ASSESSORE: Pederzini

MISSIONE: 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	Creazione di una rete WiFi pubblica nei luoghi di maggior frequentazione. [Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	n. hot spot	-	1 rete 8 hot spot	-	-	4 hot spot *	-	Wi-Campo * effettuata a inizio 2018

OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere l'educazione civica e la legalità

ASSESSORE: Guerzoni => Lugli dal 10/7/2017

MISSIONE: 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	Progetti per valorizzare il rispetto dell'altro, delle regole e del bene comune. [Resp. Domati]	n. presenze ai progetti	20	41	20	138	26	-	
		continua NOTE Laboratori contro il razzismo (2015 e 2016) e la violenza di genere (2014 e 2015) organizzati in villa Bi. 2017: 15 partecipanti al corso di videomaker realizzato nell'ambito e con i fondi del progetto pari opportunità – differenza di genere; 15 partecipanti al laboratorio sul risparmio energetico condotto da Marino al centro giovani (6 partecipanti) e all'oratorio; 5 partecipanti (attivi in qualità di musicisti) alla giornata musica contro il razzismo svoltasi a Soliera il 26/03; 95 partecipanti (4 classi + utenza libera) al Laboratorio tshirt diritti dell'infanzia; 4 partecipanti (attivi in qualità di musicisti) alla giornata musica contro la violenza alle donne svoltasi a Soliera il 25/11; 4 partecipanti all'incontro PEER TO PEER sul tema delle seconde generazioni. 2018: laboratorio maglietta per torneo antirazzista (16 partecipanti), calcetto antirazzista (10 partecipanti).							

OBIETTIVO STRATEGICO: Valorizzazione del patrimonio storico-archeologico

ASSESSORE: Guerzoni => Lugli dal 10/7/2017

MISSIONE: 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	Recupero di beni archeologici e reperti museali da valorizzare in spazi culturali nuovi o esistenti. [Resp. Domati]	n. azioni di recupero	1	-	1	-	-	-	Nel 2014 effettuata ricognizione del materiale in deposito Nel 2016 intervento presso il sito delle Montagnole

OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere la cultura e le tradizioni locali e l'aggregazione.

ASSESSORE: Leoni => Lugli dal 10/7/2017

MISSIONE: 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
01 SPORT E TEMPO LIBERO	Proposte culturali e ricreative volte all'aggregazione e alla valorizzazione del territorio [Resp. Domati]	n. proposte	4	4	4	3 *	1	-	Maiale in piazza, Fiera di Luglio, Sant'Orsola, Natale.
continua NOTE * Nel 2017 non si è potuta realizzare la Fiera di Luglio a causa delle nuove indicazioni ministeriali sulla sicurezza uscite a giugno.									

INDIRIZZO STRATEGICO 2.1 PAESE DEL BEN-ESSERE - LAVORO

OBIETTIVO STRATEGICO: Favorire la ricerca e il mantenimento dell'occupazione

ASSESSORE: Guerzoni => Lugli dal 10/7/2017

MISSIONE: 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
02 GIOVANI	Sostegno all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e connessione con le imprese presenti sul territorio. [Resp. Domati]	n. giovani coinvolti	5	25 (15+10)	14	-	-	-	Incontri di formazione (2014 e 2015) e bando giovani laureati (2015 e 2016)

INDIRIZZO STRATEGICO 2.2

PAESE DEL BEN-ESSERE - SERVIZI SOCIO-SANITARI

OBIETTIVO STRATEGICO: Farmacia comunale: valorizzazione della rete dei servizi alla persona a livello territoriale.

ASSESSORE: Leoni

MISSIONE: 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
04 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	Consolidamento del servizio farmacia e potenziamento della rete territoriale dei servizi [Resp. Reggiani]	accessi annuali alla farmacia	53.958	53.320	53.584	52.481	28.018	-	
		n. iniziative rivolte alla salute	5	6	8	8	4	-	
	Attività di sensibilizzazione per la prevenzione e la tutela della salute anche in collaborazione con altri servizi comunali [Resp. Reggiani]	<p>continua NOTE</p> <p>2015: 1 Giornata dedicata al diabete con associazione dei diabetici con glicemia gratuita e consulenza diabetologia, 1 giornata dedicata all'analisi del capello e 1 all'analisi della pelle con consulente e apparecchiatura, 2 giornate di corso per allattamento al seno direttamente in farmacia con ostetrica. 1 con prova pressione gratuita e ossigenazione sanguigna con CRI.</p> <p>2016: 1 Serata in biblioteca per la prevenzione delle malattie metaboliche, 1 giornata dedicata alla misura della emoglobina glicata e glicemia con consigli personalizzati del farmacista, 1 giornata dedicata alla misura del profilo lipidico (colesterolo totale, hdl e ldl) con consigli personalizzati del farmacista, 1 giornata analisi del capello, 3 giornate con analisi del capello e della pelle con strumentazione e personale forniti dalle ditte Vichy e Rougj.</p> <p>2017: Giornate in farmacia di sensibilizzazione e promozione: 3 iniziative dedicate all'analisi del capello e della pelle con consigli personalizzati in base ai risultati dei test. 2 iniziative dedicate al controllo dei valori del sangue : glicemia , trigliceridi, colesterolo totale, colesterolo hdl e ldl. Inoltre controllo ogni martedì della pressione arteriosa e dell'ossigenazione del sangue gratuiti con volontari della Croce Rossa Italiana sezione di Campogalliano. 17 Novembre serata presso la Biblioteca svolta insieme ad Associazione Natalia Ginzburg sul tema prevenzione malattie stagionali e vaccini.</p> <p>2018: Svolte in farmacia 4 iniziative: 2 con misurazione dei parametri colesterolo totale, hdl e ldl, trigliceridi , glicemia,</p>							

		emoglobina glicata; 1 iniziativa con la presenza di una operatrice Bionike con prova trattamento viso e trattamento con maquillage con prodotti della stessa ditta; 1 iniziativa alla presenza di una operatrice della ditta Rougj con lo strumento per la prova della pelle e capelli o un trattamento viso con prodotti e ozonoterapia per migliorare l'elasticità della pelle. Al martedì mattina in collaborazione con i volontari della Croce Rossa Italiana, prova pressione e prova ossigenazione del sangue gratuita.
--	--	---

INDIRIZZO STRATEGICO 2.3 PAESE DEL BEN-ESSERE - GIOVANI

OBIETTIVO STRATEGICO: Prevenire il disagio e promuovere l'agio.

ASSESSORE: Guerzoni => Lugli dal 10/7/2017

MISSIONE: 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
02 GIOVANI	Momento di riflessione sulle Politiche Giovanili, anche con esperti, in occasione del 25° anniversario di Villa Bi, che rimane o ritorna il fulcro delle politiche giovanili. [Resp. Domati]	iniziative svolte	1	//	//	//	//	//	2014: Attività svolte il 29 - 30 novembre 2014, nell'ambito della rassegna "The kids are alright?" con incontri con autori, laboratori, concerti e proiezioni, tutti incentrati sulle tematiche adolescenziali.
	Tavolo Educativo e progetto di Educativa di Strada, insieme alle principali realtà educative del territorio. [Resp. Domati]	n. incontri Tavolo Educativo	6	5	2	2	1	-	
		n. interventi dell'Educativa di Strada	5	4	2	10	*	-	* previsti dal mese di settembre

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
	Attività di sensibilizzazione sui comportamenti a rischio. [Resp. Domati]	n. giovani/genitori coinvolti	55	73	65	55	117	-	
		continua NOTE A gennaio 2016 era stato organizzato un incontro per l'orientamento scolastico con i ragazzi di terza media che può essere considerato prevenzione del rischio di abbandono scolastico (lo inseriamo ora) a dicembre Festa di Natale con i frequentanti il centro 2017: orientamento scolastico e laboratorio musicale condotto in collaborazione con educativa di strada 2018: non si è svolto l'incontro di orientamento scolastico bensì 1 corso di murales (33 partecipanti), 1 corso di dj (44 partecipanti) e 1 corso di producer (40 partecipanti)							
	Mantenimento dell'apertura dei servizi (Spazio Village, Ludoteca) e potenziamento in collaborazione con volontari. [Resp. Domati]	n. presenze Spazio Village	2.739	3.198	3.047	1.997	908	-	
		continua NOTE Presenze del 2017 in calo rispetto al 2016, ciò è dovuto anche alla chiusura del centro per tutto il mese di settembre rispetto agli anni scorsi e al calo di presenze che si concentra soprattutto il sabato pomeriggio (si potrebbe valutare di spostare il giorno di chiusura dal martedì al sabato).							
		n. presenze Ludoteca	2.752	2.021	1.451	1.305	519	-	
		continua NOTE Presenza nei giorni di apertura (lun, mer, sab), nei laboratori pomeridiani e nelle feste. Escluse le presenze ai laboratori per le scuole. 2017: La ludoteca è rimasta chiusa due mesi e mezzo in più rispetto agli anni precedenti. 2018: a partire dal 2017 la Ludoteca rimane aperta solo nei mesi da ottobre ad aprile.							
	Promuovere attività che sviluppino la conoscenza di sé e le relazioni positive con gli altri. [Resp. Domati]	n. presenze alle attività	178	194	152	329	86	-	
		continua NOTE 2017: 70 circa i ragazzi/e partecipanti alla festa "musica contro il razzismo" svoltasi a Soliera. 15 circa le presenze di ragazzi per la realizzazione del videoclip sul piedi bus. 100 ragazzi/e partecipanti alla festa "musica contro la violenza verso le donne" a Soliera. 2018: festa carnevale (20 partecipanti), laboratorio sulla costituzione (16 partecipanti), festa di chiusura (15 partecipanti), tornei al centro (35 partecipanti)							

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
	Promozione della musica e di altre attività espressive come valorizzazione di sé. [Resp. Domati]	n. partecipanti a corsi organizzati direttamente o indirettamente	120	115	118	88	94	-	Dato al 30/6 dell'anno di riferimento per tenere conto delle iscrizioni avvenute durante l'anno accademico

INDIRIZZO STRATEGICO 2.4

PAESE DEL BEN-ESSERE - VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONISMO

OBIETTIVO STRATEGICO: Promozione del volontariato e dell'associazionismo

ASSESSORE: Leoni

MISSIONE: 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
01 SPORT E TEMPO LIBERO	Supporto alle attività delle associazioni di volontariato presenti sul territorio, aiuto all'insediamento di nuove associazioni e azioni per conoscere il volontariato non strutturato. [Resp. Domati]	n. convenzioni in essere	15	19	20	20	15	-	
		continua NOTE 2016: 1) AUSER 2) AVIS 3) ARCI LA TORRE 4) GIOVANI E LAVORATORI 5) A.GOLDONI 6) CRI 7) LA QUERCIA 8) ALKEMIA 9) VIVERE DONNA 10) CANOTTIERI 11) BASS ANGLERS 12) CARP FISHING 13) POLISPORTIVA CENTRO SPORTIVO 14) POLISP. PALESTRE SCOLASTICHE 15) POLISPORTIVA PISCINA 16) MOTO CLUB 17) WILD LIFE 18) GEV 19) ACETAIA 20) AUSL 2017: in essere 1) AUSER 2) AVIS 3) ARCI LA TORRE 4) GIOVANI E LAVORATORI 5) A.GOLDONI 6) CRI 7) LA QUERCIA 8) ALKEMIA 9) VIVERE DONNA 10) CANOTTIERI 11) BASS ANGLERS 12) CARP FISHING 13) POLISPORTIVA CENTRO SPORTIVO 14) POLISPORTIVA PALESTRE SCOLASTICHE 15) ISTITUTO COMPRENSIVO PALESTRE SCOLASTICHE 16) POLISPORTIVA PISCINA 17) MOTO CLUB 18) WILD LIFE 19) GEV 20) ACETAIA 2018: in essere 1) AUSER 2) ARCI LA TORRE 3) GIOVANI E LAVORATORI 4) A.GOLDONI 5) CRI 6) ALKEMIA 7) CANOTTIERI 8) BASS ANGLERS 9) POLISPORTIVA CENTRO SPORTIVO 10) POLISPORTIVA PALESTRE SCOLASTICHE 11) ISTITUTO COMPRENSIVO PALESTRE SCOLASTICHE 12) ASD ASI NUOTO MODENA PISCINA 13) GEV 14) ACETAIA 15) CIRCOLO ARCI CONTRADA DEI PIO							
		n. nuove convenzioni	6	5	5	7	5	-	
		continua NOTE 2014: AUSER, AVIS, LA TORRE, CRI, POL: PAL SCUOLA, POL: PISCINA 2015: LA QUERCIA, VIV DONNA, POL: PISCINA, MOTO CLUB, CARP FISHING, GEV. 2016: POL. PISCINA MOTO GUZZI, CARP FISHING, BASS ANGLERS, ALKEMIA 2017: POL. PISCINA, MOTO GUZZI, CARP FISHING, BASS ANGLERS, LA TORRE, POLISPORTIVA PALESTRE SCOLASTICHE , ISTITUTO COMPRENSIVO PALESTRE SCOLASTICHE 2018: 1) CIRCOLO ARCI CONTRADA DEI PIO, 2) ASD ASI NUOTO MODENA PISCINA, 3) BASS ANGLERS 4) POLISPORTIVA PALESTRE SCOLASTICHE 5) ISTITUTO COMPRENSIVO PALESTRE SCOLASTICHE							

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
	Potenziamento dell'attività della Consulta del volontariato, anche con la creazione di tavoli tematici [Resp. Domati]	n. incontri Consulta	10	15	13	18	0*	-	* Nel 2018 si segnalano 12 incontri per il progetto SalvaVita

INDIRIZZO STRATEGICO 2.5 "PAESE DEL BEN-ESSERE - SPORT"

OBIETTIVO STRATEGICO: Promozione di uno stile di vita sano per tutti, attraverso il movimento e lo sport.

ASSESSORE: Leoni

MISSIONE: 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
01 SPORT E TEMPO LIBERO	Maggiore fruibilità degli spazi non strutturati, manutenzione e riconversione delle strutture esistenti. [Resp. Domati]	n. manutenzioni e riconversioni	1	0	2	3	-	-	
	<p>continua NOTE 2014: caldaia polisportiva (manutenzione) 2016: sostituzione rete campo calcetto, riconversione ex bocciodromo. 2017: sostituzione rete di recinzione campi da tennis e di confine; collegamento fognature acque meteoriche per smaltimento acque; sostituzione manto di copertura di un campo da tennis e un campo da mini pitch.</p>								
	Valorizzazione delle varie pratiche sportive. [Resp. Domati]	n. discipline sportive sul territorio promosse da soggetti convenzionati con il comune	29	28	39	39	29	-	
<p>continua NOTE Soggetti convenzionati con il comune: ASD Carp Fishing succhia il nettare 2, ASD Canottieri Mutina 1930, ASD Wild Life Forever, ASD Moto Club Campo dei Galli, ASD Circolo Polisportiva Campogalliano, ASD Bass Anglers Modena. Anno 2014: 1) canoa 2) kajak 3) canoa polo 4)kajak polo 5) pesca sport 6) moto amatoriale 7) torrentismo 8) gioco sport 9) sport tradizionali 10) automodellismo 11) basket 12) bocce 13)ciclismo 14) gin art 15) gin ritm 16) motocr 17) free style/hip hop 18) pesca 19) podis 20) judo 21) volley 22) tennis 23) aerob 24) danza mod 25)ginn 26) gioco sport 27) yoga 28) calcio 29) thai box</p>									

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
		<p>Anno 2015: 1) canoa 2) kayak 3) canoa polo 4)kajak polo 5) pesca sport 6) moto amatoriale 7) torrentismo 8) gioco sport 9) sport tradizionali 10) automodellismo 11) basket 12) bocce 13)ciclismo 14) gin art 15) gin ritm 16) motocr 17) pallam 18) pesca 19) podis 20) judo 21) volley 22) tennis 23) aerob 24) danza mod 25)ginn 26) gioco sport 27) yoga 28) calcio</p> <p>Anno 2016: 1) canoa 2) kayak 3) canoa polo 4) kajak polo 5) paracanoa 6) pesca carp fishing 7) pesca a mosca 8) moto amatoriale 9) torrentismo 10) tiro con l'arco 11) orienteering 12) free climbing (parete artificiale) 13) mud run e OCR 14) automodellismo 15) basket 16) bocce 17) calcio 18) ciclismo 19) ginnastica artistica 20) ginnastica ritmica 21) motocross 22) pallamano 23) pesca 24) podismo 25) Judo 26) pallavolo 27) tennis 28) aerobica 29) danza moderna 30) ginnastica dolce 31) gioco Sport 32) yoga 33) nuoto 34) pesca a spinning 35) ginnastica posturale metabolica 36) tone up 37) giochi popolari (tradizionali) 38) giochi di tavoliere 39) gioco, sport e avventura</p> <p>Anno 2017: 1) canoa 2) kayak 3) canoa polo 4) kajak polo 5) paracanoa 6) pesca carp fishing 7) pesca a mosca 8) moto amatoriale 9) torrentismo 10) tiro con l'arco 11) orienteering 12) free climbing (parete artificiale) 13) mud run e OCR 14) automodellismo 15) basket 16) bocce 17) calcio 18) ciclismo 19) ginnastica artistica 20) ginnastica ritmica 21) motocross 22) pallamano 23) pesca 24) podismo 25) Judo 26) pallavolo 27) tennis 28) aerobica 29) danza moderna 30) ginnastica dolce 31) gioco Sport 32) yoga 33) nuoto 34) pesca a spinning 35) ginnastica posturale metabolica 36) tone up 37) giochi popolari (tradizionali) 38) giochi di tavoliere 39) gioco, sport e avventura.</p> <p>Anno 2018: 1) canoa 2) kayak 3) canoa polo 4) kajak polo 5) paracanoa 6) pesca a mosca 7) automodellismo 8) basket 9) calcio 10) ciclismo 11) ginnastica artistica 12) ginnastica ritmica 13) motocross 14) pallamano 15) pesca 16) podismo 17) Judo 18) pallavolo 19) tennis 20) aerobica 21) danza moderna 22) ginnastica dolce 23) gioco Sport 24) atletica 25) fitness 26) minibasket 27) minivolley 28) pesca a spinning 29) ginnastica posturale metabolica.</p>							
		n. praticanti iscritti ad associazioni convenzionate con il comune	1.554	1.460	1.827	1.588	1.324	-	
		<p>continua NOTE</p> <p>2014: ASD Carp Fish 50, ASD Canottieri 177, ASD Wild L F 161, ASD Moto C C G 79, ASD Cir Pol C 1037, ASD Bass An Mo 50</p> <p>2015: ASD Carp Fish 60, ASD Canottieri 181, ASD Wild L F 201, ASD Moto C C G 82, ASD Cir Pol C 886, ASD Bass An Mo 50</p> <p>2016: ASD Carp Fish 83, ASD Canottieri 216, ASD Wild L F 258, ASD Moto C C G 82, ASD Cir Pol C 1150, ASD Bass An Mo 38</p> <p>2017: ASD Carp Fish 70, ASD Canottieri 215, ASD Wild L F 74, ASD Moto C C G 82, ASD Cir Pol C 1109, ASD Bass An Mo 38</p> <p>2018: ASD Canottieri 215, ASD Cir Pol C 1109. CARP fish, Moto C C G Bass An non inseriti perché convenzioni in fase di rinnovo.</p>							

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
	Sensibilizzazione della cittadinanza alla cultura dello sport, del movimento e del rispetto delle regole. [Resp. Domati]	n. iniziative	1	1	1	1	-	-	Podistica: Nemmeno con un fiore
		n. partecipanti	250	300	350	400	-	-	[Inserito nel DUP 2019]

INDIRIZZO STRATEGICO 3.1

PAESE PRODUTTIVO E ATTRATTIVO - COMUNE AMICO DELLE IMPRESE

OBIETTIVO STRATEGICO: Favorire l'insediamento di attività commerciali nel rispetto e nelle indicazioni del PSC e del RUE

ASSESSORE: Guerzoni

MISSIONE: 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	Individuazione delle aree commerciali per strutture alimentari. [Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	Individuazione aree	-	1	-	-	-	-	2015: ECU

OBIETTIVO STRATEGICO: Sostegno alle attività presenti e facilitazione all'insediamento di nuove attività

ASSESSORE: Ballista

MISSIONE: 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
04 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	Costruzione rete delle imprese locali e relazioni con le associazioni di categoria	n. incontri consulta economica	-	4	4	4	3	-	

Comune di Campogalliano
Documento Unico di Programmazione 2019 - nota di aggiornamento

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
	Falbo dal 9/1/2017]								
	Incentivi anche economici alle imprese virtuose [Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	n. partecipanti a bandi	-	17 I BANDO	-	7 II BANDO	-	-	
		Importi erogati			14.500,00 € I BANDO	22.386,31 € I BANDO			[Inserito nel DUP 2019]

ASSESSORE: Guerzoni

MISSIONE: 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
04 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	Sostegno per gli adempimenti burocratici e semplificazione [Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	permessi di costruire - monitoraggio dei tempi di risposta per quanto di competenza del comune	-	9 rilasciati - tempo medio 57 gg	12 rilasciati - tempo medio 53 gg	6 rilasciati - tempo medio 60 gg	1 rilasciati - tempo medio 60 gg	-	
		conformità edilizia e di agibilità - monitoraggio dei tempi di risposta per quanto di competenza del comune	-	11 rilasciate Tempo medio < 60 gg	76 rilasciate Tempo medio < 60gg	24 rilasciate Tempo medio < 60gg	*	-	*Istanza non soggetta a rilascio (cfr. Riforma "Madia")
		certificati di destinazione urbanistica - monitoraggio dei tempi di risposta per quanto di competenza del comune	-	13 - tempo medio 15 gg	31 - tempo medio 15 gg	37 - tempo medio 15 gg	22 - tempo medio 15 gg	-	

ASSESSORE: Guerzoni => Ballista dal 10/7/2017

MISSIONE: 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
01 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	Polo logistico. Istituzione di un tavolo di confronto con le realtà presenti per innovare la zona doganale e promuovere i suoi caratteri attrattivi. [Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	n. incontri	//	//	//	//	-	-	

OBIETTIVO STRATEGICO: Favorire la diffusione della ricerca e delle attività innovative

ASSESSORE: Ballista, Leoni, Guerzoni => Lugli dal 10/7/2017

MISSIONE: 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
03 RICERCA E INNOVAZIONE	Sostegno alla diffusione delle buone pratiche e incentivazione della formazione permanente degli imprenditori e dei giovani [Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	n. partecipanti a bandi	-	12 (9+3 aziende)	-	-	-	-	2015: 9 soggetti bando anticrisi; 3 aziende al Metrology day (Museo)

INDIRIZZO STRATEGICO 3.2

PAESE PRODUTTIVO E ATTRATTIVO - AGRICOLTURA

OBIETTIVO STRATEGICO: Valorizzazione e promozione del mondo agricolo

ASSESSORE: Ballista, Pederzini, Leoni => Lugli dal 10/7/2017

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
01 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	Valorizzazione del mondo agricolo come primo attore del presidio costante del territorio [Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	n. iniziative rivolte ai cittadini	-	4	2	-	-	-	LaGiuntaRisponde 2015: Bonifica, Nutrie, Cimici, Zanzare 2016:Glifosato, Zanzare
	Attività di promozione e supporto delle aziende locali e dei prodotti tipici del nostro territorio. [Resp. congiunta Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017 e - Domati]	manifestazioni e luoghi in cui promuovere aziende e prodotti	3	4	4	3	1	-	I piatti della Bilancia (2014-2015-2016-2017) Fiera (2014-2015-2016) Sant'Orsola (2014-2015-2016-2017) Maiale in piazza (2015-2016-2017-2018)

INDIRIZZO STRATEGICO 3.3

PAESE PRODUTTIVO E ATTRATTIVO - TURISMO

OBIETTIVO STRATEGICO: Valorizzazione del territorio

ASSESSORE: Pederzini

MISSIONE: 07 TURISMO

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
01 SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	Progetto Laghi, per ripensare con un approccio globale un utilizzo sostenibile dell'area dei laghi Curiel, loro valorizzazione per i cittadini di Campogalliano e per un turismo responsabile. [Resp. Domati]	n. incontri Comitato Laghi	-	6	7	8	1	-	
		n. iniziative promosse presso i Laghi	13 (1 organizzata direttamente 12 patrocinate)	37 (4 organizzate direttamente e 33 patrocinate)	27 (di cui 6 organizzate direttamente e 17 patrocinate)	37 (di cui 5 organizzate direttamente e 16 patrocinate)	15 (di cui 3 organizzate direttamente e 4 patrocinate)	-	Iniziative con patrocinio oneroso o organizzate direttamente dal Comune
		Continua NOTE 2014: spettacolo pirotecnico 2015: Bicicletтата 25 aprile, premiazione "Peso delle idee", Secchia in Festa, spettacolo pirotecnico. 2016: Bicicletтата 25 aprile, premiazione "Peso delle idee", Secchia in Festa, Controllo vicinato, Progetto Habitat Ente Parchi Emilia Centrale, spettacolo pirotecnico. 2017: Bicicletтата 25 aprile, Premiazione "Peso delle idee", Controllo vicinato, Secchia in Festa, Festa dello Sport del CONI. 2018: Bicicletтата 25 aprile, Controllo del vicinato, Secchia in Festa.							
		Studio di fattibilità dell'area	-	-	1	-	-	-	
continua NOTE * Convenzione con il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi di Modena. Presentazione agli stake holders e ai cittadini.									

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
		manifestazione di interesse/raccolta progettualità sull'area	//	//	//	8	2	-	
continua NOTE 2017: numero manifestazioni d'interesse pervenute entro il 30/12 a seguito della pubblicazione di un avviso pubblico. 2018: manifestazioni d'interesse pervenute in ritardo.									

ASSESSORE: Pederzini - Guerzoni => Pederzini - Lugli dal 10/7/2017

MISSIONE: 07 TURISMO

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
01 SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	Museo della Bilancia come promotore turistico dell'intero territorio comunale, e come legame fra le eccellenze culturali, ambientali ed enogastronomiche, insieme alle relative associazioni. [Resp. Domati]	n. iniziative	7	12	16	14	10	-	Iniziative organizzate dal Museo al di fuori del territorio comunale

INDIRIZZO STRATEGICO 4.1 PAESE SOSTENIBILE - AMBIENTE

OBIETTIVO STRATEGICO: Risparmio energetico

ASSESSORE: Ballista => Pederzini dal 10/7/2017

MISSIONE: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	Tecnologie per l'efficientamento dell'illuminazione pubblica. [Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	riduzione del consumo medio per punto luce (consumo / punti luce)	-	2,34%	2,18%	2,28%	1,14%*	-	2015-2017: valore accertato * 2018 proiezione al 30/6

OBIETTIVO STRATEGICO: Risparmio energetico (PAES)

ASSESSORE: Pederzini

MISSIONE: 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
01 FONTI ENERGETICHE	Riduzione del 20% di anidride carbonica (Patto dei Sindaci) attraverso la realizzazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e	riduzione % di emissioni di CO2 (arrivare al -20% al 2020)	-	*	*	*	*	-	* Dati in corso di elaborazione da parte di AESS 2018: previsto piano implementazione / monitoraggio del paes

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
		n. iniziative sul tema energetico (aggiornamenti, incontri team, adesione progetti UE, consulte ambiente aperta)	-	2	2	3	-	-	
	attuazione di politiche per la riqualificazione energetica degli edifici. [Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	Continua NOTE 2015 - Partecipazione a progetto RER: REBAF - Recupero Energetico Biomasse Alvei Fluviali - Partecipazione a Progetto EU Save@work (vari incontri TEAM ENERGETICI anche aperti a tutti i dipendenti) 2016 - Consulta Ambiente Aperta (19 feb 2016) - Accoglimento proposta di riforestazione vasca di laminazione Via Ponte Alto 2017 - millumino di meno (iniziativa in biblioteca) - definizione di opportunità per progetto life - Città e Mobilità Sostenibile: Viaggio/Studio Friburgo Relativamente ai progetti attivati negli anni precedenti - vincita del progetto save@work per miglior risparmio energetico tra edifici europei in gare (-17%) – premiazione a Bruxelles + bici elettrica - prima rendicontazione rebaf e prime attività + presentazione rebaf ai cittadini in la giunta comunica e risponde di marzo							

OBIETTIVO STRATEGICO: Promozione di una cultura ambientale e di stili di vita sostenibili

ASSESSORE: Pederzini

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	Promozione e organizzazione di progetti sulla tutela del territorio che coinvolgono la cittadinanza attiva e le scuole [Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	n. iniziative	-	4	5	2	-	-	
		Continua NOTE 2015: RICICLANDINO, 8/10/2015 Iniziativa pubblica "Tagliare o potare: linee guida per la potatura alberi", LaGiuntaRisponde: RIFIUTI (ATERSIR-HERA) e ZANZARA TIGRE 2016: - Approvazione progetto ECEN 02 Parco Secchia per recupero ambientale: tartarughe, frutteto ed orto botanico, CONSULTA AMBIENTE APERTA ,LaGiuntaRisponde GLIFOSATE - ZANZARA TIGRE - PROTEZIONE CIVILE 2017: presentazione REBAF ai cittadini in la giunta comunica e risponde di marzo, RICICLANDINO							
		n. incontri della Consulta Ambiente	-	6	4	3	0	-	2017: la consulta ha concluso il percorso di revisione del regolamento

OBIETTIVO STRATEGICO: Viabilità e mobilità sostenibile

ASSESSORE: Ballista => Guerzoni dal 10/7/2017

MISSIONE: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	Integrazione, potenziamento e manutenzione delle piste ciclabili. [Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	km nuove piste ciclabili o manutentate	-	0,6	0,5	0,2	1,5	-	
		continua NOTE 2015 zona fronte Istituto Comprensivo: - Via Barchetta - Via F.lli Cervi - Via Rubiera 2016: manutenzione di 0,5 Km di tappeto stradale 2017: manutenzioni 2018: manutenzioni Con DG 41 del 9/5 approvato progetto esecutivo per realizzare il collegamento ciclopedonale fra via Rubiera e via Madonna							

ASSESSORE: Pederzini

MISSIONE: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	Sostegno a progetti di mobilità sostenibile. [Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	Valore contributi erogati	-	1.000 €	250 €	750 €	*	-	2015-2016-2017 Incentivi GPL Dal 2018 transizione a mobilità elettrica * 6 istanze in corso di istruttoria in fase

									di liquidazione
--	--	--	--	--	--	--	--	--	-----------------

OBIETTIVO STRATEGICO: Costruzione di un sistema di protezione civile adeguato ed efficiente

ASSESSORE: ~~Guerzoni~~ Pederzini

MISSIONE: 11 SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	Formazione della cittadinanza in merito al Piano di Protezione Civile. [Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	n. iniziative	-	3	7	4	4	-	
		Continua NOTE 2015: Esercitazione Volontari Comune 09/05/2015 + scuole (concorso), Num. 2 giornate di formazione GCVPC con le scuole 2016: 15/03/2016 Serata dedicata a Prot. Civile aperta alla cittadinanza, Esercitazione BETA 18-19/06/2016 GCVPC con Terre D'Argine, Num. 2 giornate di formazione GCVPC con le scuole, n. 1 giornata di esercitazione interna – motopompe formazione COC 16/11/2016 con simulazione emergenza, aggiornamento volantino 2016. 2017: dimostrazione a scuole e famiglie durante festa volontariato e scuola, partecipazione del GCVPC al progetto informativo in materia di Protezione Civile per studenti Scuole Superiori Carpi (liceo Manfredo Fanti – mese di marzo 2017), Campo Volo formativo di Protezione Civile a Sozzigalli – Soliera per studenti Liceo Manfredo Fanti e Vallauri di Carpi – 8/9 aprile 2017: totale studenti n. 31, Fiera S.Orsola 2018: n. 2 addestramenti squadra sicurezza fluviale Laghi Curiel, Campo PC per scuole superiori a Carpi, formazione controllo tane animali fossori a Modena							
		n. volontari del gruppo comunale di protezione civile	-	74	74	73	75	-	

ASSESSORE: Pederzini

MISSIONE: 11 SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	Prevenzione idraulica e controllo degli argini insieme agli enti preposti e con l'ausilio dei volontari di protezione civile. [Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	n. monitoraggi annui	-	3	3	4	2	-	Sono previsti 3 monitoraggi ordinari annuali. 2016: monitoraggio straordinario per piena Secchia 27-29/02/2016 (reintegrato nei monitoraggi ordinari come 1° monitor.)
		continua NOTE 2017: monitoraggio straordinario esteso per piena Secchia 11/12/2017							

OBIETTIVO STRATEGICO: Controllo qualità dell'aria e valorizzazione della risorsa idrica

ASSESSORE: Pederzini

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
06 TUTELA E VALORIZZAZIONE	Efficienza della rete e confronto e iniziative	n. iniziative	-	1	1	-	*	-	8/09/2015 incontro con la BONIFICA

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
DELLE RISORSE IDRICHE	coi cittadini sui temi dell'acqua e delle risorse idriche. [Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]								17/05/2016 Serata su GLIFOSATE (AUSL, AIMAG, ...)
continua NOTE 2017: odg su monitoraggi approvato (CC 4/2017). *2018: in corso di attivazione monitoraggio qualità acque.									
08 QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	Monitoraggio dell'inquinamento atmosferico chiedendo l'intervento degli enti preposti (ARPA). [Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	n. richieste di intervento trasmesse ad ARPA	-	2	1	1	*	-	2017 avvio monitoraggi come da odg approvato (CC 4/2017) 2018: monitoraggio qualità aria ARPAE con indicatori supplementari (cfr. fenomeni odorigeni)

OBIETTIVO STRATEGICO: Tutela e valorizzazione del verde pubblico

ASSESSORE: Pederzini

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	Censimento delle aree verdi e istituzione di un piano pluriennale di intervento.	n. aree censite	-	9	2	-	-	-	
Continua NOTE 2015 CENSIMENTO ALBERI MONUMENTALI: Num. 9 aree censite per valutazione Comune presenza alberi significativi 2016 parere/relazione tecnica Corpo Forestale dello Stato su num. 2 aree censite per valutazione presenza alberi significativi									

	[Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	2017 previsto censimento alberature e implementazione di regolamento aree verde
--	---	---

OBIETTIVO STRATEGICO: Diminuire i rifiuti e aumentare la raccolta differenziata

ASSESSORE: Pederzini

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE *	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
03 RIFIUTI	Coinvolgimento della cittadinanza in progetti di riduzione dei rifiuti. [Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	n. progetti	-	1	1	2	-	-	Progetto RICICLANDINO: 967 alunni coinvolti (a.s. 2015-2016) 984 alunni coinvolti (a.s. 2016-2017) 975 alunni coinvolti (a.s. 2017-2018) 2017: progetto compostaggio (3 serate e 1 laboratorio, 42 partecipanti)
		n. cittadini coinvolti		967	984	975+42			
	Ottimizzazione della raccolta differenziata [Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	n. iniziative	-	-	1	3	-	-	Incontri con cittadini, progetti sviluppati col gestore Maggio 2016: Progetto Porta a porta area industriale NORD 2017

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE *	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
									- progetto intercomunalità di isole ecologiche - progetto di contrasto migrazione rifiuti
		% raccolta differenziata (livello da mantenere)	66,8%	71,0%	73,0%	<i>dato non ancora disponibile</i>	-	-	Dato Arpae dal sito https://dati.arpae.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune
	Introduzione della tariffa puntuale [Resp. Congiunta]	Attivazione regime transitorio	-	-	-	Prevista nel 2017	-	-	Introduzione della tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti su tutto il territorio comunale entro la fine della legislatura [OBIETTIVO SOSPESO in quanto il passaggio a tariffa puntuale prima del nuovo affidamento del servizio rifiuti da parte dell'agenzia regionale Atersir potrebbe portare ad una duplicazione dei costi di attivazione]
		Attivazione regime ordinario	-	-	-	-	Prevista nel 2018	-	

* diviso indicatore "n. progetti n. cittadini coinvolti"

OBIETTIVO STRATEGICO: Monitoraggio e rimozione amianto

ASSESSORE: Pederzini e Ballista

MISSIONE: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE *	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E	Percorso di mappatura e	n. immobili individuati	-	-	267	269	-	-	Censimento/mappatura effettuati: invio

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE *	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE	
RECUPERO AMBIENTALE	conoscenza della situazione sul territorio comunale, campagna di sensibilizzazione sul tema nei confronti dei cittadini [Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]								comunicazione ai proprietari per le situazioni critiche. Apertura sportello amianto. Erogazione contributi se ci saranno fondi disponibili.	
		Continua NOTE								
		2017 Punti critici individuati dalla mappatura, da verificarne stato: 93 edifici della categoria 1; 23 edifici della categoria 2; 153 edifici della categoria 3. Pubblicato bando per erogazione incentivi.								
		n. interventi su immobili comunali		1	-	-	-	-	2015: copertura palestra scuole medie	
		n. procedimenti attivati		13	13	13	13		(9 produttivi / 2 misti / 2 residenziali)	
		n. comunicazioni effettuate		6	7	2	0			
		n. sopralluoghi		3	3	1	0			
		n. bonifiche		2	0	0	0			
n. perizie		0	1	0	2					
n. provvedimenti emessi nei confronti di attività produttive		2	-	-	-	-				
		n. interventi rimozione per abbandono		0	2	1	0		Su area pubblica e privata	

* aggiunti indicatori "n. interventi su immobili comunali" e "n. provvedimenti emessi nei confronti di attività produttive". Nel DUP 2018 aggiunti n. procedimenti attivati, n. comunicazioni effettuate, n. sopralluoghi, n. bonifiche, n. perizie, n. interventi di rimozione per abbandono.

INDIRIZZO STRATEGICO 4.2 PAESE SOSTENIBILE - URBANISTICA

OBIETTIVO STRATEGICO: Pianificazione territoriale tramite il completamento degli strumenti urbanistici

ASSESSORE: Guerzoni

MISSIONE: 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	Coinvolgimento della cittadinanza in un percorso partecipativo per la stesura del Piano Operativo Comunale, che renderà operative le indicazioni del PSC. [Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	Realizzazione del percorso partecipativo	-	-	*	1	-	-	* Inizio percorso partecipativo di accompagnamento alla redazione del POC da ottobre 2016
	Continua NOTE 2017: concluso il percorso in data 15/05/2017, validato dalla Regione il 18/04/2017.								
		Predisposizione delibera di indirizzo e avvio iter per accordi attuativi	//	//	//	//	<i>Prevista delibera di indirizzo</i>	<i>Previsti accordi attuativi (su iniziativa dei privati)</i>	LR 24/2017 [Inserito nel DUP 2019]
	Attivazione di un concorso di idee per la riqualificazione del complesso R1. [Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	Realizzazione concorso di idee	-	-	-	-	-	-	

ASSESSORE: Guerzoni - Leoni

MISSIONE: 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	Politiche abitative: nuove zone PEEP e autocostruzione. [Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	n. appartamenti autorizzati	-	//	//	//	-	-	

OBIETTIVO STRATEGICO: Riqualificazione degli spazi esterni

ASSESSORE: Guerzoni

MISSIONE: 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	Riqualificazione del tessuto e dell'arredo urbano. [Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	n. interventi di manutenzione	-	6	3	3	2	-	2015: sostituzione tabelloni via Terni ang. Via A. Moro, 2 in via Roma, v. Martiri Libertà, via Rubiera, via O. Vecchi.
			continua NOTE 2016: tinteggiature panchine giardini pubblici, parco Ghandi, parco Panzano. 2017: piccoli interventi di manutenzione ordinaria a panchine e giochi. Tinteggio chiosco parco Tien An Men. Staccionata Parco della Montagnola su via Gramsci. 2018: eliminazione barriere architettoniche urbane – riqualificazione parchi gioco.						

OBIETTIVO STRATEGICO: Riqualificazione degli spazi esterni (barriere architettoniche)

ASSESSORE: Ballista => Guerzoni dal 10/7/2017

MISSIONE: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	Piano pluriennale per abbattere le restanti barriere architettoniche. [Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	n. barriere abbattute	-	3	1	-	1	-	2015: - Via Risorgimento - Via Roma - Via Martiri della Libertà 2016: Via Garibaldi 2018: Via Roma

OBIETTIVO STRATEGICO: Favorire i collegamenti intercomunali, la scorrevolezza del traffico cittadino, della sicurezza della viabilità

ASSESSORE: Ballista => Guerzoni dal 10/7/2017

MISSIONE: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	Bonifica e risistemazione dei sottopassaggi presenti sul territorio comunale. [Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	Sottopassaggi bonificati e risistemati	-	1	1	2	0	-	2015: Panzano 2016: Carrobbie 2017: sistemazione fondo, revisione pompe sommerse e pulizia Carrobbie e Panzano.

ASSESSORE: Guerzoni

MISSIONE: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	Valutazione di soluzioni atte a ridurre sensibilmente il traffico che attraversa il centro. [Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	n. interventi	-	-	-	-	1	-	Istituzione zona 30 Rotatoria P.zza Vittorio Emanuele II

ASSESSORE: Guerzoni - Ballista => Guerzoni dal 10/7/2017

MISSIONE: 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	Messa in sicurezza dei tratti stradali particolarmente pericolosi. [Resp. Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	n. interventi	-	3	6	9	-	-	2015 Rilevatori velocità: - Panzano - Borgo Bilance Rialzo via Gramsci
			continua NOTE 2016 Guard Rail: argine di Via Magnagallo Est, Via Maestri del Lavoro, Via Magnagallo Est, 2 in Via Nuova, Via Chiesa Panzano						

			2017 guard-rail a protezione di tratti stradali confinanti con canali: via Chiesa Panzano; via Argine Panzano; via Nuova. Dossi rallentatori: n. 4 in zona Laghi e n. 2 in via Barchetta.
--	--	--	--

INDIRIZZO STRATEGICO 5.1 PAESE... IN COMUNE - UNIONE

OBIETTIVO STRATEGICO: Ottimizzazione del percorso Unione

ASSESSORE: Burlando fino al 31/12/2016 => Guerzoni dal 1/1/2017 => Ballista dal 10/7/2017

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	Conferimento dei servizi di Ragioneria e tributi, di supporto a tutti gli altri servizi. [Resp. Bertolani]	Conferimento dei servizi	-	-	1/4/2016	//	//	//	Servizi conferiti a far data dal 1/4/2016. C.C. n. 10 del 23/03/2016.

INDIRIZZO STRATEGICO 5.2 PAESE... IN COMUNE - COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO: Comunicazione

ASSESSORE: Guerzoni

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
01 ORGANI ISTITUZIONALI	Individuazione di una figura specifica che si occupi del tema della comunicazione. [Resp. Rocchi]	n. assunzioni	1	1	1	1	1	-	Nel 2014 assunzione part-time confermata nel 2015, 2016, 2017, 2018

ASSESSORE: Pederzini

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE *	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
01 ORGANI ISTITUZIONALI	Attenzione ai cittadini non informatizzati, mantenendo anche forme di comunicazione tradizionali e agevolandoli nell'uso delle nuove tecnologie [Resp. Rocchi]	n. strumenti tradizionali	2	2	2	2	2	-	LaGiuntaRisponde Giornalino comunale
		Iniziative di formazione	-	-	1	-	-	-	2016: corso tablet in biblioteca

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE *	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
	Comunicazione ai cittadini informatizzati [Resp. Rocchi]	Progetti attivati	//	//	//	1	-	-	2017: agosto - implementazione dell'applicativo Gastone per la comunicazione con i cittadini.

* indicatore "n. iniziative" sostituito con 2 nuovi indicatori

ASSESSORE: Burlando fino al 31/12/2016 - Ballista

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
11 ALTRI SERVIZI GENERALI	Potenziamento dello Sportello Facile a cui i cittadini si possono rivolgere per chiedere chiarimenti e informazioni. [Resp. congiunta Rocchi - Leoni => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	Potenziamenti effettuati	-	Apertura sportello Facile 2 nella palazzina B	-	*	-	-	A inizio 2015 apertura sportello Facile 2 nella palazzina B 2017: per motivi organizzativi si è ritornati ad un unico punto informativo presso la palazzina A (Sportello Facile). Sono stati riorganizzati gli orari di ricevimento al pubblico del Settore III.

OBIETTIVO STRATEGICO: Partecipazione

ASSESSORE: Burlando => Guerzoni dal 1/1/2017 => Pederzini dal 10/7/2017

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
01 ORGANI ISTITUZIONALI	"Regolamento per la partecipazione dei cittadini e per lo svolgimento del referendum comunale [Resp. Rocchi]	Approvazione regolamento	approvato con CC 79/2014	-	-	-	-	-	Approvato con CC 79/2014
	Documenti riassuntivi del bilancio comunale per permettere ai cittadini una facile lettura. [Resp. Bertolani]	n. documenti riassuntivi predisposti	-	-	2	1	1	-	continua NOTE 2016: documento sul bilancio di previsione 2016 presentato in occasione del 13° appuntamento della Giunta risponde (12/1/2016), documento sul bilancio di previsione 2017 presentato in occasione del 22° appuntamento della Giunta risponde (13/12/2016) 2017: documento sul bilancio di previsione 2018 presentato in occasione del 29° appuntamento della Giunta risponde (12/12/2017) 2018: documento sul bilancio consuntivo 2017 presentato in occasione della Giunta risponde del 15/5/2018

ASSESSORE: Giunta

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
01 ORGANI ISTITUZIONALI	Promozione di processi partecipativi e relativi strumenti. [Resp. congiunta]	n. processi partecipativi	-	1	2	2	-	-	2015 Incontri con residenti Borgo delle Bilance per problemi sicurezza stradale 2016 Progetto laghi, progetto POC
	continua NOTE 2017 agenda digitale (con l'Unione), incontro con cittadini borgo Barchetta per denominazione strada.								
	Valorizzazione delle consulte delle frazioni e tematiche. [Resp. congiunta]	n. sedute delle consulte delle frazioni	-	3 (2+1)	7 (3+4)	3 (1+2)	1 (1+0)	-	Panzano + Saliceto (2016 controllo di vicinato, progetto salvavita, la rete dei defibrillatore)
		n. sedute delle consulte tematiche	-	25 (15+4+6)	20 (12+4+4)	25 (18+4+3)	3 (0+3+0)	-	Volontariato Economica Ambiente
	Incontri della giunta con la cittadinanza. [Resp. congiunta]	N. incontri della Giunta con la cittadinanza.	2	10	12	7	4	-	
continua NOTE 2016: 10 incontri "La giunta risponde", consegna defibrillatori, assemblea pubblica progetto laghi. 2017: 7 incontri "La giunta risponde" 2018: 4 incontri "La giunta risponde"									

INDIRIZZO STRATEGICO 5.3 PAESE... IN COMUNE - AMMINISTRAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO: Assicurare la trasparenza, l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa.

ASSESSORE: Giunta

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
02 SEGRETERIA GENERALE	Potenziare l'uso e la diffusione degli strumenti di comunicazione con i cittadini [Resp. congiunta]	n. accessi alla sezione "Amministrazione trasparente"	-	21.194 4.695	15.261 1.629	15.939 1.242	7.557 854	-	Pagine visualizzate e n. utenti
		n. richieste di accesso civico	-	0	0	12	8	-	
		% informazioni aggiornate rispetto alle tempistiche previste dalla normativa sulla trasparenza (da attestazione OIV)	-	100%	100%	100%	Dato non ancora disponibile	-	
		Percentuale * di acquisti effettuati attraverso il mercato elettronico e le centrali di committenza / totale acquisti di beni e servizi	-	90%	90%	91%	-	-	

* indicatore "volume di acquisti" sostituito con percentuale.

OBIETTIVO STRATEGICO: Recupero di risorse attraverso la lotta all'evasione

ASSESSORE: Burlando => Guerzoni dal 1/1/2017 => Ballista dal 10/7/2017

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	Perseguire il contenimento del carico tributario mediante l'attività di recupero ICI - IMU - TASI [Resp. Bertolani]	Importo accertamenti tributari per recupero evasione ICI - IMU - TASI	-	€ 461.322	//	//	//	//	Attività conferita all'Unione delle Terre d'argine dal 1/4/2016
	Perseguire il contenimento della TARI mediante l'attività di recupero. [Resp. Bertolani]	Importo accertamenti tributari per recupero evasione TARES - TARI	-	€ 120.728	//	//	//	//	Attività conferita all'Unione delle Terre d'argine dal 1/4/2016

OBIETTIVO STRATEGICO: Contribuire al buon funzionamento dell'economia nazionale

ASSESSORE: Burlando => Guerzoni dal 1/1/2017 => Ballista dal 10/7/2017

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	Gestire in modo efficiente le risorse dell'ente [Resp. Bertolani]	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti - DPCM 22/9/2014 (gg di ritardo/anticipo rispetto la scadenza)	-8,44	-11,51	-17,32	-25,49	-15,74 <i>1° semestre 2018</i>	//	Il segno negativo indica i giorni di anticipo rispetto alla scadenza. Attività conferita all'Unione delle Terre d'argine dal 1/4/2016

OBIETTIVO STRATEGICO: Contenimento della costruzione di nuovi loculi e mantenimento di un'adeguata capacità ricettiva nell'ambito dell'attività cimiteriale.

ASSESSORE: Guerzoni

MISSIONE: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	NOTE
09 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	Procedere con le estumulazioni ed esumazioni ordinarie recuperando il pregresso. [Resp. Bertolani => Leoni dal 1/4/2016 => Gozzi dal 1/9/2016 => Falbo dal 9/1/2017]	riduzione n. loculi e cellette con concessione scaduta e n. fosse in campi con turno ordinario completato	463	426	365	384	385	-	

2.1.2 Le risorse per programma

Si riportano di seguito le risorse stanziare nel triennio **2019-2021** per la parte corrente ed in conto capitale, suddivise per ogni missione e programma.

Parte corrente (Titolo 1 delle spese) **aggiornamento**

Missione	Programma	2019 cassa	2019	2020	2021
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione					
	01. Organi istituzionali	162.724,29	139.650,00	126.968,00	126.968,00
	02. Segreteria generale	450.008,22	314.148,00	313.155,00	313.155,00
	03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	386.651,68	289.015,00	289.015,00	289.015,00
	04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	140.906,41	101.715,00	101.715,00	101.715,00
	05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	166.888,86	125.950,00	126.050,00	126.050,00
	06. Ufficio tecnico	703.176,00	539.554,00	539.203,00	539.203,00
	07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	241.500,12	190.578,00	190.262,00	190.262,00
	08. Statistica e sistemi informativi	114.845,00	103.845,00	103.845,00	103.845,00
	10. Risorse umane	145.728,19	131.806,00	131.806,00	131.806,00
	11. Altri servizi generali	317.854,49	231.116,00	248.432,00	223.587,00
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale		2.830.283,26	2.167.377,00	2.170.451,00	2.145.606,00
03. Ordine pubblico e sicurezza					
	01. Polizia locale e amministrativa	226.860,00	199.860,00	199.860,00	199.860,00
03. Ordine pubblico e sicurezza Totale		226.860,00	199.860,00	199.860,00	199.860,00
04. Istruzione e diritto allo studio					
	01. Istruzione prescolastica	1.712.982,93	1.597.500,00	1.597.500,00	1.597.500,00
	02. Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
04. Istruzione e diritto allo studio Totale		1.712.982,93	1.597.500,00	1.597.500,00	1.597.500,00
05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
	02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	339.770,35	276.685,00	274.582,00	274.582,00
05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Totale		339.770,35	276.685,00	274.582,00	274.582,00
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero					
	01. Sport e tempo libero	401.669,30	287.662,00	286.235,00	286.235,00
	02. Giovani	166.040,12	126.947,00	110.146,00	113.146,00
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale		567.709,42	414.609,00	396.381,00	399.381,00
07. Turismo					
	01. Sviluppo e valorizzazione del turismo	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00
07. Turismo Totale		46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
	01. Urbanistica e assetto del territorio	104.320,60	73.314,00	18.698,00	18.698,00
	02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	93.740,62	78.761,00	78.936,00	78.936,00
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale		198.061,22	152.075,00	97.634,00	97.634,00
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
	02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	508.627,07	281.226,00	283.419,00	283.419,00
	03. Rifiuti	1.697.777,82	1.541.395,00	1.538.302,00	1.538.302,00
	05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	20.661,60	20.660,00	20.660,00	20.660,00
	08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	32.000,00	0,00	0,00	0,00
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		2.259.066,49	1.843.281,00	1.842.381,00	1.842.381,00

Missione	Programma	2019 cassa	2019	2020	2021
Totale					
10. Trasporti e diritto alla mobilità					
	02. Trasporto pubblico locale	300,00	300,00	300,00	300,00
	05. Viabilità e infrastrutture stradali	632.704,74	428.850,00	427.937,00	427.937,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità Totale		633.004,74	429.150,00	428.237,00	428.237,00
11. Soccorso civile					
	01. Sistema di protezione civile	6.507,00	3.780,00	3.780,00	3.780,00
	02. Interventi a seguito di calamità naturali	116.038,84	5.000,00	0,00	0,00
11. Soccorso civile Totale		122.545,84	8.780,00	3.780,00	3.780,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
	04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	23.500,00	23.500,00	23.500,00	23.500,00
	05. Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
	07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	575.000,00	525.000,00	525.000,00	525.000,00
	09. Servizio necroscopico e cimiteriale	166.900,63	132.260,00	132.498,00	132.498,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale		765.400,63	680.760,00	680.998,00	680.998,00
13. Tutela della salute					
	07. Ulteriori spese in materia sanitaria	27.700,00	20.700,00	20.700,00	20.700,00
13. Tutela della salute Totale		27.700,00	20.700,00	20.700,00	20.700,00
14. Sviluppo economico e competitività					
	02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	18.996,84	15.474,00	46.413,00	46.413,00
	03. Ricerca e innovazione	44.458,15	0,00	0,00	0,00
	04. Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.270.891,58	1.169.484,00	1.169.611,00	1.169.611,00
14. Sviluppo economico e competitività Totale		1.334.346,57	1.184.958,00	1.216.024,00	1.216.024,00
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
	01. Fonti energetiche	7.442,00	0,00	3.721,00	0,00
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche Totale		7.442,00	0,00	3.721,00	0,00
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
	01. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	373.058,30	352.750,00	351.450,00	351.450,00
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali Totale		373.058,30	352.750,00	351.450,00	351.450,00
20. Fondi e accantonamenti					
	01. Fondo di riserva	50.000,00	50.000,00	30.000,00	30.000,00
	02. Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	373.200,00	387.200,00	400.200,00
	03. Altri fondi	0,00	1.600,00	2.640,00	2.640,00
20. Fondi e accantonamenti Totale		50.000,00	424.800,00	419.840,00	432.840,00
50. Debito pubblico					
	01. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	10.087,00	10.087,00	8.895,00	7.623,00
50. Debito pubblico Totale		10.087,00	10.087,00	8.895,00	7.623,00
Totale complessivo		11.504.318,75	9.809.372,00	9.758.434,00	9.744.596,00

Parte investimenti (Titolo 2 delle spese) aggiornamento

Missione	Programma	2019 cassa	2019	2020	2021
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione					
	06. Ufficio tecnico	400.037,36	288.000,00	450.000,00	650.000,00
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale		400.037,36	288.000,00	450.000,00	650.000,00
04. Istruzione e diritto allo studio					
	02. Altri ordini di istruzione non universitaria	164.475,90	0,00	0,00	0,00
04. Istruzione e diritto allo studio Totale		164.475,90	0,00	0,00	0,00
05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
	02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	35.008,74	10.000,00	0,00	0,00
05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Totale		35.008,74	10.000,00	0,00	0,00
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero					
	02. Giovani	3.000,00	0,00	0,00	0,00
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale		3.000,00	0,00	0,00	0,00
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
	01. Urbanistica e assetto del territorio	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	44.719,05	25.000,00	10.000,00	0,00
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale		49.719,05	30.000,00	15.000,00	5.000,00
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
	02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	100.000,00	0,00	0,00	0,00
	08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.330.980,00	1.330.980,00	0,00	0,00
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale		1.430.980,00	1.330.980,00	0,00	0,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità					
	05. Viabilità e infrastrutture stradali	2.912.325,71	792.000,00	160.000,00	160.000,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità Totale		2.912.325,71	792.000,00	160.000,00	160.000,00
11. Soccorso civile					
	01. Sistema di protezione civile	64.391,60	0,00	0,00	0,00
11. Soccorso civile Totale		64.391,60	0,00	0,00	0,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
	03. Interventi per gli anziani	48.889,79	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	09. Servizio necroscopico e cimiteriale	323.053,56	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale		371.943,35	15.000,00	15.000,00	15.000,00
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
	01. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali Totale		20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
20. Fondi e accantonamenti					
	03. Altri fondi	0,00	22.700,00	49.000,00	71.000,00
20. Fondi e accantonamenti Totale		0,00	22.700,00	49.000,00	71.000,00
Totale complessivo		5.451.881,71	2.508.680,00	709.000,00	921.000,00

Risorse destinate al finanziamento della parte investimenti previste nel triennio 2019-2021

Risorse	2019	2020	2021
Risorse proprie			
Avanzo vincolato	482.000,00		
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo di bilancio			
Alienazioni immobiliari	117.000,00	370.000,00	585.000,00
Proventi concessioni edilizie al netto quota applicata alla parte corrente	543.700,00	329.000,00	336.000,00
TOTALE RISORSE PROPRIE	1.142.700,00	699.000,00	921.000,00
Incidenza %	45,55%	98,59%	100,00%
Risorse di terzi			
Mutui passivi a carico Ente			
Prestiti obbligazionari			
Contributi non vincolati			
Contributi regionali	1.365.980,00	10.000,00	
Contributi vincolati da privati			
TOTALE RISORSE DI TERZI	1.365.980,00	10.000,00	0,00
Incidenza %	54,45%	1,41%	0,00%
TOTALE RISORSE	2.508.680,00	709.000,00	921.000,00
TOTALE IMPIEGHI	2.508.680,00	709.000,00	921.000,00

Negli esercizi 2019, 2020 e 2021 sono previste in parte corrente spese per 110.000 euro l'anno, finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni, per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale diverso dalle strade e del verde, compatibili con le destinazioni previste dalla normativa.

2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati

Il principio contabile prevede che nella sezione operativa siano contenuti l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica.

Di seguito vengono elencati gli enti/società con la descrizione dell'oggetto sociale, della composizione societaria, dei risultati economici degli ultimi esercizi. Come richiesto dal principio contabile si riportano anche l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica.

ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena

Descrizione: L'Azienda, costituita nel gennaio 1907 da un atto del Consiglio Comunale di Modena, come IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) è stata trasformata in ACER (Azienda Casa dell'Emilia Romagna della provincia di Modena) con la legge regionale 24 del 2001.

L'Azienda è un ente pubblico economico del quale gli Enti Locali possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed esercitare altre funzioni nel settore delle politiche abitative.

Sede legale: Via Cialdini, 5 – 41123 Modena

Partecipazione del Comune: 1,00% (quota da determinarsi annualmente sulla base delle rilevazioni Istat della Popolazione residente - la quota esprime la percentuale di rappresentanza del Comune nell'Assemblea degli enti).

Altri soci: gli altri Comuni della Provincia di Modena e la Provincia di Modena

Risultati d'amministrazione:

2012 Risultato d'esercizio	€ 76.561
2013 Risultato d'esercizio	€ 74.252
2014 Risultato d'esercizio	€ 28.110
2015 Risultato d'esercizio	€ 2.907
2016 Risultato d'esercizio	€ 26.447
2017 Risultato d'esercizio	€ 22.130

Sito internet: <http://www.aziendacasamo.it>

Il Comune di Campogalliano ha dato in gestione il patrimonio di edilizia residenziale pubblica tramite concessione ad ACER MODENA per il periodo 01/03/2014 - 31/12/2018, rinnovabile per altri 5 anni. L'ammontare dei residui disponibili per le politiche abitative al 31/12/2017 è di 544.980,68 euro, alla stessa data l'ammontare delle morosità è di 76.150,08 euro.

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2018

Prosegue nel 2018 in sostanziale continuità la gestione del patrimonio di edilizia abitativa pubblica del Comune secondo quanto previsto dal contratto di servizio.

OBIETTIVI 2019

- Perseguire l'equilibrio economico e finanziario della gestione

Si indica l'obiettivo dell'equilibrio economico e finanziario della gestione da perseguire mediante il controllo di gestione e il monitoraggio del Budget previsionale da effettuarsi a cura dell'Azienda e dei propri organi direttivi e amministrativi.

- Attività di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica

Obiettivo in questo momento non assegnabile in quanto la concessione termina il 31 dicembre 2018.

CONSORZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE AREE E SERVIZI

Al Consorzio è affidato il compito di curare l'attuazione dei Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) nell'ambito della pianificazione territoriale dei Comuni e della Provincia. Le aree P.I.P. sono terreni riservati alle attività produttive e ceduti alle aziende a prezzi particolarmente vantaggiosi rispetto alle normali quotazioni di mercato. Nel contesto regionale e di nuova area vasta il Consorzio si vuole posizionare quale Ente promotore di proposte funzionali a definire una strumentazione urbanistica incentivante la qualificazione e rigenerazione delle Aree industriali. Altresì si dovrà fare promotore per la sperimentazione delle proposte in aree 'pilota' messe a disposizione per studi e ricerche. Il Consorzio Attività Produttive deve fungere da 'Agenzia del Riuso' per attuare e coordinare il censimento degli edifici sfitti e delle aree dismesse, non utilizzate o abbandonate, per creare una banca dati del patrimonio edilizio pubblico e privato inutilizzato, disponibile per il recupero o il riuso, in alternativa al consumo di suolo inedificato.

Sede legale Strada S. Anna, 210 - 41122 – Modena

Partecipazione del Comune: 4,95 %

Altri soci: comuni di Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Modena, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera e Spilamberto

Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012 € 72.795,75

Risultato esercizio 2013 € 1.837.990,11

Risultato esercizio 2014 € -93.996,23

Risultato esercizio 2015 € 59.941,94

Risultato esercizio 2016 € 318.823,28

Risultato esercizio 2017 € -43.813,73

Sito internet: <http://www.capmodena.it>

OBIETTIVI 2019

- Perseguire l'equilibrio economico e finanziario della gestione

Si indica l'obiettivo dell'equilibrio economico e finanziario della gestione da perseguire mediante il controllo di gestione e il monitoraggio del bilancio previsionale da effettuarsi a cura del Consorzio e dei propri organi direttivi e amministrativi.

- Attività di gestione per la valorizzazione delle aree industriali e lo sviluppo economico

Continuare nella creazione di sinergie, fare sistema tra i diversi attori economici, gli Enti Locali, i Centri di innovazione, l'Università per valorizzare le aree industriali e aiutare lo sviluppo economico.

ENTE GESTIONE PARCHI EMILIA CENTRALE

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità "Emilia Centrale" è l'ente pubblico istituito dalla Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011, che gestisce le Aree protette delle province di Modena e Reggio Emilia: i Parchi Regionali del Frignano e dei Sassi di Roccamalatina; le Riserve Regionali della Cassa di espansione del Fiume Secchia, delle Salse di Nirano, della Rupe di Campotrera, di Sassoguidano, dei Fontanili di Corte Valle Re ed il Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Collina Reggiana-Terre di Matilde, oltre ai Siti della rete Natura 2000 inclusi in queste aree.

Sede legale: Viale Martiri della Libertà 34 – 41121 Modena

Partecipazione del Comune: la quota di contribuzione versata è pari al 6,64% dell'importo complessivo versato dalle amministrazioni facenti parte dell'ente.

Partecipano all'Ente di gestione le Province di Modena e di Reggio Emilia; i Comuni di: Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Sestola, Guiglia, Marano sul Panaro, Zocca, Campogalliano, Modena, Rubiera, Carpi, Casalgrande, Castellarano, Cavezzo, Concordia, Formigine, Novi di Modena, San Possidonio, San Prospero, Sassuolo e Soliera; le Unioni di Comuni del Frignano, del Distretto Ceramico e Terre di Castelli.

Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012 €	-254.589,03
Risultato esercizio 2013 €	103.974,74
Risultato esercizio 2014 €	11.125,54
Risultato esercizio 2015 €	350.188,09
Risultato esercizio 2016 €	245.533,61
Risultato esercizio 2017 €	-177.853,44

Sito internet: <http://www.parchiemiliacentrale.it>

Nel 2017 (conclusione prevista per 2018 inizio 2019) è cominciato tra i Comuni e l'Ente il percorso metodologico per l'istituzione di un Paesaggio Naturale Seminaturale protetto⁹ nel medio e basso corso del fiume Secchia ai sensi dell'artt. 50 – 52 della L.R. n. 6/2005.

⁹ La legge regionale n. 24 del 2011 ha previsto all'art. 40, comma 1, che l'ente di gestione dei Parchi e della Biodiversità dell'Emilia centrale proponesse alla Regione, in accordo con la Comunità della Riserva delle Casse di Espansione del Secchia ed entro il 30 novembre 2012, l'avvio di un percorso partecipato per l'individuazione di una proposta volta all'istituzione del Parco fluviale del Secchia.

Tale percorso, che ha visto la definizione di un documento metodologico, di un quadro ricognitivo infine l'approvazione di un quadro conoscitivo cui erano allegare tre differenti proposte per l'istituzione di una nuova area protetta sul fiume, si può considerare concluso con la Comunità della Riserva del Secchia svolta a Modena il 13 giugno 2017 alla presenza dell'Assessore all'Ambiente e del responsabile del Servizio aree protette della Regione Emilia Romagna.

In quella sede si è deciso di procedere con la proposta di istituzione di un Paesaggio Naturale Seminaturale protetto

I contenuti minimi della proposta d'istituzione dei Paesaggi naturali e seminaturali protetti sono fissati dalla L.R. n. 6/2005 e sono i seguenti:

- a) le finalità;
- b) la perimetrazione;
- c) gli obiettivi gestionali specifici;
- d) le misure di incentivazione, di sostegno e di promozione per la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, storiche, culturali e paesaggistiche del territorio.

OBIETTIVI 2019

- Perseguire l'equilibrio economico e finanziario della gestione

Si indica l'obiettivo dell'equilibrio economico e finanziario della gestione da perseguire mediante il controllo di gestione e il monitoraggio del bilancio previsionale da effettuarsi a cura dell'Ente e dei propri organi direttivi e amministrativi.

- Istituzione e valorizzazione di un Paesaggio Naturale Seminaturale protetto nel medio e basso corso del fiume Secchia

Concludere il percorso per l'istituzione di un Paesaggio Naturale Seminaturale e avviare la fase di tutela e valorizzazione.

Associazione culturale LIBRA 93

associazione di diritto privato, senza scopo di lucro con bilancio CEE. Repertorio n. 11588/1989 del 26 gennaio 1993, n. 14398/2680 del 25 gennaio 1995 e n. 25774/6208 del 21 febbraio 2003 del Tribunale di Modena

L'Associazione culturale Libra 93 nasce nel 1993 da un sodalizio tra Comune di Campogalliano e Società Cooperativa Bilanciai che avviano un progetto per nuove modalità di partecipazione dell'impresa alla valorizzazione e conservazione del bene culturale pubblico.

Lo scopo dell'Associazione è quello di favorire la ricerca in campo metrologico, ampliare il dibattito e lo sviluppo culturale intorno alla storia dei sistemi di pesatura e della loro evoluzione. Nel 1993 Libra promuove e gestisce il convegno internazionale "La massa e la sua misura".

A tutt'oggi l'Associazione, riequilibrando esperienze già maturate sul territorio, unisce più partner in una integrazione di ruoli che valorizzano chi produce, chi conserva, chi fruisce. C'è nel quadro di un'alta capacità di ricerca e di promozione per il recupero della tradizione produttiva locale, quella degli strumenti per la pesatura, e della vocazione di un territorio che ospita il Museo della Bilancia e che, riscoprendo il suo *genius loci*, si è definito Città della Bilancia.

Per fine statutario l'Associazione promuove conferenze, convegni, corsi, concorsi, eventi ed altre iniziative pubbliche di dibattito, di spessore culturale ampio; produce inoltre pubblicazioni, libri, periodici o stampati, materiali didattici di carattere multimediale.

Assieme al Museo della Bilancia è un punto di riferimento per enti pubblici e privati, collezionisti, studenti tirocinanti.

Libra 93 cura, per convenzione con il Comune di Campogalliano, le attività del Museo della Bilancia e l'incremento della collezione; assieme al Comune, o per esso, opera per organizzare iniziative,

nel medio e basso corso del fiume Secchia, dalla traversa di Castellarano (RE) al confine regionale e non di un parco fluviale regionale come ipotizzava la L.R. n. 24/2011.

servizi, attività culturali, ricreative e turistiche, atte a soddisfare le esigenze di conoscenza nell'ambito tematico che si è descritto.

I soci si distinguono in Fondatori (Comune di Campogalliano e Società Cooperativa Bilanciai Campogalliano), Ordinari, Sostenitori, Onorari.

Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012 €	914,00
Risultato esercizio 2013 €	1.464,00
Risultato esercizio 2014 €	865,00
Risultato esercizio 2015 €	1.134,00
Risultato esercizio 2016 €	26.215,00
Risultato esercizio 2017 €	111,00

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2018

Nel corso del 2018 sono state realizzate mostre e iniziative che hanno saputo promuovere tanto Museo quanto Campogalliano Città della Bilancia e capaci di attirare un pubblico notevole in termini numerici. In particolare l'operato è stato svolto coinvolgendo scolaresche e pubblico generico tanto locale quanto proveniente da altre province e regioni.

Notevoli anche i coinvolgimenti di aziende e cittadini, specie locali, nelle attività sia in qualità di prestatori che di sponsor.

OBIETTIVI 2019

Continuare ad ampliare l'offerta cognitiva del territorio coniugando aspetti della storia locale a contenuti scientifici e tecnologici. Mantenere un alto livello di efficacia comunicativa che valorizzi il patrimonio del Museo, il territorio di Campogalliano Città della Bilancia e che contribuisca a diffondere una corretta cultura scientifica.

LepidaSpA

Descrizione: LepidaSpA è strumentale ai propri Soci svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.

Sede legale : Bologna , viale Aldo Moro, 64

Partecipazione del Comune : 0,0015% del capitale ordinario;

Altri soci: Regione Emilia Romagna, comuni, unioni e altri enti pubblici della regione Emilia Romagna.

Risultati d'esercizio

Risultato esercizio 2013 € 208.798,00

Risultato esercizio 2014 € 339.909,00

Risultato esercizio 2015 € 184.920,00

Risultato esercizio 2016 € 457.200,00

Risultato esercizio 2017 € 309.150,00

Sito internet: www.lepida.it

Con deliberazione del consiglio comunale n. 29 del 26 settembre 2018 si è approvato il progetto di fusione per incorporazione della società CUP 2000 in Lepida con contestuale trasformazione in società consortile per azioni.

In data 12 ottobre 2018 è stata votato dai Soci di Lepida e successivamente dai Soci di CUP 2000, con votazione unanime, il progetto di fusione per incorporazione di CUP 2000 in Lepida con contestuale trasformazione da società per azioni a società consortile per azioni.

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2018 ed OBIETTIVI 2019

Il piano industriale integrale di Lepida 2018 -2020 è consultabile sul sito internet della società: www.lepida.it

Si indicano di seguito alcuni degli elementi più significativi tratti dal piano:

Le DGR 514/2016, 1015/2016, 2326/2016, 1419/2017 e 1671/2017 descrivono l'iter di razionalizzazione delle società partecipate ed in house della Regione Emilia Romagna e prevedono esplicitamente che il ramo di CUP 2000 che si occupa di Information and Communications Technology (ICT) venga conferito a Lepida Spa realizzando un polo aggregatore dello sviluppo dell'ICT . Inoltre pongono in capo a CUP 2000 oggi ed a Lepida SPA dopo la aggregazione la erogazione di funzioni trasversali opportunamente ottimizzate verso tutte le società in house di Regione.

E' atteso che la legge regionale che attiva il percorso di aggregazione divenga operativa nel corso del 2018 a valle delle verifiche ed approvazioni con i soci, della rivisitazione dei meccanismi di controllo analogo e della concertazione con le organizzazioni sindacali.

OBIETTIVI 2019

Lepida continuerà ad essere lo strumento operativo, promosso dalla Regione Emilia Romagna , per la pianificazione , l'ideazione , la progettazione , lo sviluppo, l'integrazione , il dispiegamento, la configurazione , l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC , per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Garantisce la disponibilità di reti , data center e servizi telematici sull'intero territorio regionale , operando per lo sviluppo del territorio e si propone di ampliare con continuità i servizi finali a disposizione dei Soci, per rispondere alle trasformazioni normative e alla sempre maggiore carenza di risorse.

In seguito alla forte richiesta dei Soci è già stata implementata in questo piano industriale la definizione della nuova Divisione Integrazioni Digitali, nata per aiutare i Soci nel processo di digitalizzazione e di realizzazione della Agenda Digitale Locale.

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2018

Con l'Assemblea Ordinaria dei Soci del 14.06.2016 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione composto dalla Presidente Dott.ssa Piera Magnatti, nominata dalla Regione come da Statuto, e dagli amministratori Prof. Ing. Gianluca Mazzini e Dott.ssa Valeria Montanari.

E' stato confermato l'uscente collegio sindacale mentre la revisione legale è stata affidata alla Price Waterhouse Coopers.

In data 19.12.2016 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato la variazione dello Statuto recependo quanto richiesto dal D.lgs. 175/2016 per le società in house e dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1015/2016 sul controllo analogo.

Al 31.12.2017 la compagine sociale di Lepida SpA si compone di 436 Enti, tra cui LepidaSpA stessa, tutti i 333 Comuni del territorio, tutte le 8 Province oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 13 Aziende Sanitarie e Ospedaliere, 42 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 10 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 4 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 2 Consorzi Fitosanitari, 3 Enti Parchi e Biodiversità, l'ANCI Emilia-Romagna (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), l'ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), l'Autorità Portuale di Ravenna. Il socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 99,301% del Capitale Sociale.

Il modello di funzionamento del controllo analogo di LepidaSpA, approvato nel 2014 ed elemento costituente la natura di società in-house partecipata dagli enti pubblici, prevede che il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali sia il luogo in cui il controllo analogo venga svolto nella sua pienezza con una partecipazione giuridicamente valida di tutti i Soci di Lepida SpA. Ciò in assoluta coerenza con quanto disposto dalla L.R. 11/2004 che istituisce il CPI, attribuendogli tra l'altro detta funzione.

Il modello di funzionamento prevede inoltre che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, si assuma l'impegno di attuare le attività di verifica e controllo su LepidaSpA e di certificare con atti formali la corrispondenza dell'azione della società alle normative vigenti.

In riferimento a quanto prescritto dall'art. 6 comma 2 e 3 del D.lgs. 175/2017 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", considerato il sistema di governo in essere, l'esercizio del controllo analogo da parte del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, il sistema dei controlli istituiti da Regione Emilia-Romagna nel corso del 2015 e 2016, il consiglio di amministrazione ha ritenuto di avviare un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che si sostanzia, allo stato attuale, nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, riportati in calce alla presente relazione; al momento il cda non ha ritenuto necessario, visto anche l'andamento storico della società e degli indicatori suddetti, adottare ulteriori strumenti di governo elencati al comma 3 lettera a),b),c),d) di cui al suddetto art.6."

Nel corso del 2018 prosegue l'attività di Lepida per incrementare la rete infrastrutturale e di servizi effettuati per i soci in base a quanto previsto nel piano industriale, con particolare riferimento a :

- estensione della rete geografica e dei punti di accesso in fibra ottica;
- numero di scuole connesse;
- incremento degli accessi e dei pagamenti effettuati tramite piattaforme telematiche regionali;
- supporto ai soci per lo sviluppo dell'Agenda Digitale Locale;
- realizzazione di dorsali Bull.

AMO - AGENZIA PER LA MOBILITA' SPA

Descrizione: L'Agenzia, costituita nel 2001 come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa,

progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.

Sede legale : Strada S. Anna, 210 - Modena

Partecipazione del Comune: 0,010 %

Altri soci: Comune di Modena, Provincia di Modena, altri comuni modenesi. La società è controllata dal Comune di Modena ai sensi dell'art. 2359 del c.c.

Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012 € 1.532

Risultato esercizio 2013 € 19.558

Risultato esercizio 2014 € 91.746

Risultato esercizio 2015 € 66.104

Risultato esercizio 2016 € 55.061

Risultato esercizio 2017 € 61.303

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2018

Nel corso del 2018 la società prosegue l'obiettivo di contenere alcune voci di spesa e di garantire l'equilibrio economico della gestione; in particolare:

- mantenimento del pareggio di bilancio, confermando la produzione di servizi TPL per una consistenza complessiva annua di 124317 vett/Km , fatto salvo uno scostamento dei servizi minimi erogati, entro il 2,5% nell'arco del triennio 2016/2018
- il numero dei dipendenti e il costo del personale al 31/12/2018 non incrementati rispetto a quanto indicato nel bilancio al 31/12/2017;
- il totale dei costi della produzione al 31/12/2018 uguale o inferiore rispetto al valore al 31/12/2017.

Coordinamento delle Agenzie Tpl:

Con l'assemblea del 01/12/2017 è stato avviato formalmente il processo di accorpamento del Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia. In tale data i soci hanno espresso l'indirizzo di dare avvio all'aggregazione delle Agenzie di Modena e Reggio Emilia attraverso lo strumento della Convenzione/Accordo, anche al fine di consentire l'attivazione della procedura di gara per l'affidamento del servizio TPL dell'ambito territoriale "Secchia Panaro" nei tempi previsti.

Servizi finanziati e viaggiatori paganti

Il consuntivo chilometrico dei servizi finanziati per l'anno 2017 è pari a 12.200.197 vett/km con un leggero scostamento rispetto ai servizi programmati (-120.604 vett/Km) e rispetto all'anno precedente (-231.395 vett/Km)

La diminuzione dei servizi erogati è dovuta principalmente a tre fattori: a un calendario con un maggior numero di festività, ai numerosi scioperi autoferrotranvieri che hanno interessato il bacino di Modena nel corso dell'anno , alla sospensione straordinaria del servizio urbano di Modena e di alcuni servizi extraurbani , per motivi di ordine pubblico , in occasione del concerto di Vasco Rossi il 01 luglio 2017. Per il 2018 l'obiettivo di riferimento per la programmazione dei servizi resta quello del 2016 e quindi circa 12.400.000 vett/km allineato con la quantità di servizi riconosciuto dalla Regione.

OBIETTIVI 2019

– *Garantire l'equilibrio economico di gestione*

Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione da parte della Agenzia e il monitoraggio periodico dei risultati infrannuali dell'ente.

– *Gestione ordinaria*

- Conservazione e manutenzione del proprio patrimonio, struttura fondamentale per l'esercizio del TPL nel bacino;
- consolidamento e adeguamento della rete provinciale di servizi nel rispetto degli oneri contrattuali e degli obblighi verso il gestore;
- miglioramento qualità del servizio pubblico anche oltre il livello l'attuale livello di gradimento raggiunto presso l'utenza (voto 7.3 nella customer annuale).

SETA SPA

Descrizione: SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali.

Sede legale : Strada S. Anna, 210 - Modena

Partecipazione del Comune: 0,002 %

Altri soci: Comuni della provincia di Modena, Act Reggio Emilia, Herm srl; Tper spa, ecc;

Risultati d'esercizio

Risultato esercizio 2012 € -3.594.310,00

Risultato esercizio 2013 € 84.902,00

Risultato esercizio 2014 € 546.240,00

Risultato esercizio 2015 € 5.328.615,00

Risultato esercizio 2016 € 385.707,00

Risultato esercizio 2017 € 1.468.187,00

Sito internet: www.setaweb.it

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2018

L'esercizio 2018 viene svolto in proroga dei Contratti di Servizio su disposizione delle Agenzie per la Mobilità , in attesa che si definisca un quadro di disponibilità finanziarie di medio periodo che consenta l'indizione delle gare . Permane quindi sul settore una enorme incertezza.

La Società è comunque impegnata nello sviluppo di specifiche attività di investimento in materiale rotabile e tecnologie, volte all'utilizzo completo delle risorse messe a disposizione dai fondi POR FESR, dai FONDI FSC , nonché dei cosiddetti Fondi CONSIP per l'acquisto di autobus a livello centralizzato statale che saranno messi a disposizione del Gestore, che concorrerà al pagamento del 50% del loro costo di acquisto.

Tra gli investimenti in tecnologie si concluderanno nel 2018 quelli relativi al nuovo sistema di Infomobilità nell'autostazione di Modena , quello relativo al sistema di bigliettazione NFC con telefono cellulare, si installerà in gran parte della flotte urbane di Reggio Emilia e Piacenza il sistema di videosorveglianza di bordo.

OBIETTIVI 2019

- *Garantire l'equilibrio economico di gestione*

Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione da parte della Agenzia e il monitoraggio periodico dei risultati infrannuali dell'ente.

- *Gestione servizio trasporto pubblico*

Nell'esercizio 2018 il Servizio pubblico di trasporto viene gestito da Seta nei tra bacini di Modena Piacenza e Reggio Emilia in forza della proroga da parte della Agenzie di mobilità degli esistenti contratti di servizio in attesa della indizione delle gare.

Occorre garantire nella gestione del servizio di trasporto pubblico almeno gli stessi standard previsti nel 2018 e negli anni precedenti.

GRUPPO AIMAG SPA

Descrizione: AIMAG spa è una azienda multiutility che gestisce, anche attraverso società del gruppo, servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della Provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepo mantovano oltre ad altre attività a mercato secondo la normativa di legge.

Sede legale : Mirandola (MO) via Maestri del Lavoro, 38 – 41037 Mirandola (MO)

Partecipazione del Comune : 3,69 % del capitale ordinario;

Altri soci: Altri 20 comuni della provincia di Modena e Mantova, Hera spa, Fondazione Cassa Risparmio di Carpi, Fondazione Cassa Risparmio di Mirandola;

Risultati d'esercizio (AIMAG S.p.A.)

Risultato esercizio 2012 € 6.325.787

Risultato esercizio 2013 € 9.933.443

Risultato esercizio 2014 € 5.731.587

Risultato esercizio 2015 € 8.867.476

Risultato esercizio 2016 € 9.474.950

Risultato esercizio 2017 € 10.631.278

Sito internet: www.aimag.it

OBIETTIVI 2017

- *Analisi dell'impatto del Nuovo TUSPP sul Gruppo AIMAG*

Il 27 giugno 2017 è entrato definitivamente in vigore il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica integrato e modificato con le correzioni introdotte a seguito della pronuncia delle Corte Costituzionale n. 251 del 25.11.2016 che ha costretto il Governo e le Regioni a sottoscrivere una intesa sulle questioni di maggiore impatto della nuova normativa.

Tenuto conto delle dimensioni e della complessità organizzativa del Gruppo AIMAG, si è reso necessario avviare l'analisi dell'impatto della nuova normativa sulla capogruppo e sulle sue partecipate.

Si conferma che allo stato attuale dell'analisi compiuta e delle interpretazioni della nuova normativa, AIMAG Spa si configura come una società a capitale misto pubblico privato, controllata

congiuntamente dai 21 Comuni soci che detengono il 65% delle azioni ordinarie: l'esercizio del controllo congiunto viene effettuato mediante il patto di sindacato vigente tra i Comuni soci che permette loro di esprimere il Governo societario tramite la nomina dell'organo amministrativo oltre alla preventiva definizione delle principali decisioni strategiche finanziarie e gestionali.

- Patto di sindacato tra i Comuni soci di AIMAG Spa

In data 29 marzo 2017 i Comuni soci di Aimag Spa hanno sottoscritto l'Addendum bis alla scrittura privata di costituzione di sindacato azionario dove le parti hanno stabilito:

- che il patto di sindacato venga rinnovato con decorrenza 1° maggio 2017 fino al 30 ottobre 2017;
- che il patto di sindacato, successivamente alla data del 30 ottobre 2017, si rinnovi di sei mesi in sei mesi in mancanza di recesso comunicato per iscritto da una parte alle altre parti almeno un mese prima del 30 ottobre 2017 e almeno un mese prima di ogni successiva scadenza semestrale e che la possibilità di rinnovo non vada oltre il 30 aprile 2019, data nella quale il Patto di Sindacato cesserà definitivamente.

- Rinnovo del Consiglio di Amministrazione

L'assemblea dei soci nella riunione del 29 giugno 2017 ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione della società confermando i 5 componenti già in carica nel precedente mandato. Tutti i consiglieri di amministrazione della società sono espressione della proprietà pubblica vale a dire dei 21 Comuni soci.

La durata dell'incarico del nuovo Consiglio di amministrazione è di tre esercizi (2017-2018- 2019). L'Assemblea dei soci del 26.10.2017 ha autorizzato il Consiglio al rilascio di deleghe operative alla Presidente Borghi Monica.

- Revisione straordinaria delle partecipazioni

I Comuni soci, compreso il comune di Campogalliano, hanno effettuato, entro il 30.9.2017, la "Revisione straordinaria delle partecipazioni", in applicazione di quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, predisposta secondo il modello standard di cui alla delibera n.19/2017 della Corte dei Conti, prevedendo per AIMAG:

- azioni di razionalizzazione per il contenimento dei costi di funzionamento in diverse società, le cui partecipazioni sono detenute indirettamente tramite AIMAG;
- l'alienazione di quote detenute indirettamente tramite AIMAG in alcune società partecipate;
- la liquidazione di due società detenute indirettamente tramite AIMAG, essendo terminato lo scopo per il quale erano state costituite.

Il Piano approvato è stato trasmesso alla Corte dei Conti sezione regionale dell'Emilia Romagna . Ad oggi non si conoscono gli esiti della valutazione della Corte .

A fine 2017 AIMAG ha provveduto ad aggiornare la procedura per la selezione e reclutamento del personale secondo quanto previsto dalla più recente normativa del D.lgs. n.175/16 "Testo Unico sulle Società Partecipate Pubbliche" ex art.19 co.2, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità e dei principi di cui all'art.35 co.3 del D.lgs. n.165/2001

- Riposizionamento strategico del gruppo e verifica delle opzioni di partnership industriale.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 29.06.2015 il Comune di Campogalliano (analogamente agli altri Comuni soci) ha approvato una sollecitazione per la raccolta di

manifestazioni di interesse per operazioni di partnership con AIMAG i cui obiettivi strategici sono di seguito riassunti:

- un incremento del valore per i soci;
- un miglioramento della qualità, efficienza ed economicità dei servizi per gli utenti;
- il mantenimento di un forte presidio sul territorio servito;
- la salvaguardia dei livelli occupazionali e la valorizzazione delle competenze tecniche e manageriali presenti nel Gruppo AIMAG.

In seguito alla sollecitazione sono pervenute diverse manifestazioni di interesse i cui contenuti sono stati illustrati nel corso del 2016 nei Consigli comunali dei Comuni soci dell'area delle Terre d'Argine.

Le opzioni di partnership proposte dagli operatori sono state oggetto di analisi da parte della Direzione del Patto di Sindacato dei Comuni soci anche con l'ausilio di esperti della società Price Waterhouse Coopers.

Nel mese di giugno 2017 la Direzione del Patto di Sindacato dei Comuni soci di AIMAG ha chiesto (per mezzo del Comune di Mirandola che ha agito da Comune capofila) la presentazione di eventuali integrazioni alle manifestazioni di interesse già presentate dal Gruppo Tea, dal Gruppo Hera e dal Gruppo Estra, tenuto conto delle linee di sviluppo indicate nel Piano Industriale 2017--2021 predisposto dal Consiglio di Amministrazione di AIMAG nel medesimo mese di giugno.

Tutti e tre i gruppi suddetti hanno presentato, nel mese di luglio 2017, integrazioni alle manifestazioni di interesse.

L'analisi del percorso di riposizionamento strategico del Gruppo AIMAG e delle possibili partnership è proseguito nel secondo semestre 2017, tenuto conto della nuova normativa sulle società a partecipazione pubblica, definitivamente in vigore dal 27.06.2017 nella versione corretta dal D.Lgs. n. 100/2017.

In particolare, sia alla luce delle manifestazioni di interesse pervenute, sia alla luce delle disposizioni contenute nel Tusp (D.Lgs. 175/2016), la Direzione del Patto di Sindacato dei Comuni soci nella riunione del 25 settembre 2017, ha espresso l'indirizzo di approfondire, dal punto di vista tecnico e giuridico, ulteriori strumenti per accrescere la competitività del Gruppo AIMAG, quali l'eventuale creazione di una Holding pubblica e l'eventuale emissione di titoli o altri strumenti finanziari su mercati regolamentati. La direzione del patto di Sindacato ha espresso la volontà di rafforzare la compagine societaria pubblica, preservando l'autonomia operativa e decisionale e al contempo sviluppare forti rapporti di collaborazione e di sinergia industriale con altri Gruppi che operano sul territorio o in territori limitrofi o che intendano investire sul territorio, affinché gli investimenti e gli altri benefici prodotti da queste sinergie ricadano pienamente sul territorio.

OBIETTIVI 2018

– *Piano industriale 2017-2021:*

Il Piano industriale 2017 — 2021 è stato predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di AIMAG nel mese di giugno 2017.

I principali indicatori economici del Piano sono esposti nella tabella seguente:

	2017	2018	2019	2020	2021
MOL	49.899	49.744	52.238	51.978	67.455
MOL/RICAVI	23,2%	21,3%	21,4%	20,4%	23,5%
EBIT	24.868	21.066	21.899	20.921	31.977

I risultati previsti nel Piano industriale derivano dalle assunzioni che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda ha posto a base del Piano stesso.

Di seguito si indicano le principali assunzioni poste alla base del Piano per ogni settore di business nell'arco del periodo quinquennale 2017-2021:

Settore: ambiente/raccolta

Mantenimento della concessione della raccolta rifiuti urbani

Aumento raccolta differenziata e riduzione kg/abitante/anno rifiuti a smaltimento

Realizzazione del quarto lotto della discarica di Fossoli

Realizzazione di un Digestore anaerobico a Massa Finalese per la produzione di biometano

Settore: recupero rifiuti

Ottimizzazione della Gestione degli impianti esistenti

Settore: servizio idrico integrato

Sostituzione delle adduttrici più obsolete

Sostituzione di reti e contatori

Completamento del prototipo di controllo qualitativo dei reflui

Ampliamento a 190 mila t dell'impianto di smaltimento rifiuti liquidi

Settore: distribuzione gas

Partecipazione alla gara Modena 1

Settore: vendita energia

Vendita via web e aumento dei clienti per l'energia elettrica

Settore: produzione energia

Potenziamento delle rete di teleriscaldamento

Aumento delle concessioni di pubblica illuminazione

Perforazione di nuovi pozzi gas

Altre iniziative, anche ulteriori alle precedenti, potranno essere avviate nei settori di business sopra descritti, anche in territori diversi da quelli dei Comuni soci e anche mediante la costituzione, la partecipazione a società esistenti o l'acquisizione di esse, ove volte alla massimizzazione del valore del Gruppo, nel rispetto delle norme sostanziali e procedurali vigenti.

Le assunzioni sopra elencate costituiscono obiettivi e/o azioni di sviluppo previsti nel Piano Industriale 2017-2021 il cui conseguimento e implementazione dipendono anche da fattori esterni non prevedibili quali la tempistica di indizione delle gare da parte delle autorità d'Ambito nei settori della Distribuzione del Gas e della Gestione e Raccolta dei rifiuti oltre che dall'esito delle gare stesse.

Indicatori:

- Gestione rifiuti: percentuale raccolta differenziata con il sistema della raccolta porta a porta e della tariffa puntuale; riduzione del rifiuto indifferenziato da avviare a smaltimento

- Gestione reti gas: percentuale di rispetto degli standard di servizio
- Gestione servizio idrico: percentuale di perdite della rete
- Vendita energia: percentuale energia venduta da fonti rinnovabili
- Produzione energia: percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate

AIMAG ha in corso di elaborazione l'aggiornamento del Piano Industriale, che si presume possa essere approvato entro la fine del 2018.

- Revisione straordinaria delle partecipazioni

Nel corso del 2018 AIMAG proseguirà nella attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate, come già previsto negli obiettivi di razionalizzazione per il 2017 .

Verrà richiesta specifica relazione circa lo stato di attuazione del piano al fine di consentire all'ente di procedere all'aggiornamento dello stesso previsto per dicembre 2018.

Nel 2018 AIMAG ha comunicato che intende procedere all'adozione di un regolamento sulla concorrenza "Compliance Antitrust", volto a garantire la conformità dell'attività della società alle norme sulla tutela della concorrenza. Nonostante la normativa del Testo Unico Partecipate n.175/16, non preveda l'obbligo di adozione di tale strumento di governo societario, AIMAG ha ritenuto opportuno, in considerazione delle dimensioni, caratteristiche organizzative e dell'attività svolta, dotarsi di tale regolamento.

OBIETTIVI 2019

Settore: ambiente/raccolta e recupero rifiuti

Mantenimento della concessione della raccolta rifiuti urbani

Incremento della produzione di biometano della frazione organica dei rifiuti con l'avvio dell'impianto a Massa Finalese e la progettazione di un nuovo impianto a Fossoli.

Ulteriori attività di implementazione del servizio di raccolta domiciliare in particolare della plastica e del vetro, soluzioni smart di raccolta rifiuti nei contesti rurali.

Settore: servizio idrico integrato

Completamento sostituzione adduttrice acquedottistica Fontana di Rubiera – Carpi, dell'adduttrice Cognento e altri tratti di rete. Nuovo depuratore di Poggio Rusco.

Sviluppo di piani di sicurezza dell'acqua con metodologia Water Safety Plans.

Ampliamento dell'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi di San Marino di Carpi, prevedendo lo scorporo dell'impianto dagli asset del settore idrico integrato.

Sostituzione dei misuratori più vetusti (oltre 15.000) con nuovi contatori per la telelettura.

Settore: distribuzione gas

Preparazione/partecipazione gara gas Modena 1

Importanti investimenti nella sostituzione dei contatori gas e potenziamento della rete di distribuzione tra i Comuni di Finale e San Felice e quello di Mirandola

Settore: vendita energia

Rafforzamento della vendita con un aumento dei clienti energia, oltre alla possibilità di investire risorse per l'acquisizione di quote di maggioranza di società di vendita

Settore: produzione energia

Avvio della produzione di energia elettrica da impianto idroelettrico sul fiume Panaro, con la possibilità di sviluppare altri progetti di impianti idroelettrici.

Efficientamento energetico e diffusione del fotovoltaico per edifici pubblici e privati.

Potenziamento del teleriscaldamento.

2.1.4 Le entrate: tributi e tariffe

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

Entrate tributarie

Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

L'attuale quadro normativo prevede, come entrata propria degli enti locali, l'imposta unica comunale (IUC) che si articola sostanzialmente in tre diverse forme di prelievo:

- l'IMU, componente di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili cioè dal proprietario, che prevede l'esenzione per le abitazioni principali (escluse le abitazioni di lusso cat.A/1, A/8 e A/9 per le quali l'imposta resta dovuta) e l'esenzione per i fabbricati rurali strumentali.
- La TASI, componente sui servizi indivisibili erogati dall'Ente; la nostra amministrazione comunale ha ritenuto opportuno applicare tale imposta alle sole abitazioni principali ed ai fabbricati rurali strumentali. A partire dal 2016 la Legge di stabilità prevede l'abolizione della componente relativa alle abitazioni principali.
- La TARI, componente sui rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Di seguito si fornisce un quadro dell'attuale composizione dei tributi del Comune di Campogalliano e le vigenti aliquote.

IMU

L'IMU si applica agli immobili diversi dall'abitazione principale (ad eccezione immobili di cat. A1 – A8 - A9) e dai fabbricati rurali strumentali.

È prevista, dal 2016, la riserva allo Stato del gettito dell'IMU derivante dagli immobili produttivi classificati nel gruppo catastale D calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento. Su tali immobili i cittadini versano l'IMU direttamente allo Stato.

Continua l'esenzione IMU per gli immobili non di lusso adibiti ad abitazione principale.

Con la Legge di stabilità 2016 sono state introdotte le seguenti modifiche alla disciplina IMU:

- 1) riduzione del 50 % della base imponibile IMU per le unità immobiliari – fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A1 – A8 – A9 – concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzino come propria abitazione di residenza purché rispettino i seguenti requisiti:
 - il comodante deve risiedere nello stesso Comune
 - il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso Comune) non classificata in A1/A8/A9
 - il comodato deve essere registrato;

- 2) esenzione IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola;
- 3) riduzione al 75 per cento dell'aliquota prevista dal Comune per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431 art. 2 comma 3;
- 4) determinazione a decorrere dal 01 gennaio 2016 della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare (censibili nelle categorie D ed E) tramite stima diretta tenendo conto degli elementi di stretta rilevanza immobiliare ma escludendo dalla stima diretta i "macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivi" (cd imbullonati).

L'importo delle previsioni IMU iscritto in bilancio è da considerarsi al netto della quota per l'alimentazione del FSC, trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate.

Negli ultimi anni le aliquote applicate sono rimaste agli stessi livelli del 2014:

6,0 per mille per l'abitazione principale classificate nelle categorie A1, A8 e A9 e relative pertinenze (è prevista la sola detrazione fissa di 200 euro);

10,4 per mille come aliquota base.

Sono previste le seguenti agevolazioni:

9,0 per mille sugli immobili locati con contratto concordato;

8,3 per mille sugli immobili concessi in comodato gratuito ai parenti di 1° grado ;

5,0 per mille sugli immobili dati in locazione attraverso il progetto "La Casa nella Rete dell'Unione Terre d'Argine" - Affitto casa garantito;

5,0 per mille sugli immobili concessi in comodato o locati con contratto concordato a persone fisiche sgomberate a seguito degli eventi sismici di maggio 2012;

9,0 per mille sugli immobili produttivi di proprietà (con esclusione di quelli oggetto di locazione finanziaria);

7,6 per mille sui terreni agricoli / abitazioni non principali esondabili dal fiume Secchia (zone 2018);

5,2 per mille sui terreni agricoli / abitazioni non principali esondabili dal fiume Secchia (zone 2014).

Per gli alloggi a disposizione e relativi pertinenze privi di residenza anagrafica è prevista l'aliquota massima del 10,6 per mille.

IMU	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU "lorda"	2.605.435,27	2.620.642,15	2.649.955,83	2.800.141,83	2.925.899,83	3.059.904,83
Alimentazione FSC	-392.955,83	-392.955,83	-392.955,83	-392.955,83	-392.955,83	-392.955,83
IMU competenza	2.212.479,44	2.227.686,32	2.257.000,00	2.407.186,00	2.532.944,00	2.666.949,00
IMU anni precedenti	135.075,44	170.682,93	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Recupero evasione IMU	388.649,86	486.209,03	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale IMU	2.736.204,74	2.884.578,28	2.757.000,00	2.907.186,00	3.032.944,00	3.166.949,00

Le previsioni di gettito nel triennio tengono conto di una crescita conseguente sia all'attività di recupero evasione che a nuove aree edificabili e nuove costruzioni a seguito del perfezionamento dei nuovi strumenti urbanistici, oltre che alla previsione di costruzione di nuovi immobili di categoria D.

ICI

L'ICI è un'imposta soppressa ormai da anni per cui a bilancio è previsto uno stanziamento sempre più in calo e corrispondente agli avvisi di accertamento emessi negli anni scorsi per il contrasto all'evasione. L'attività di accertamento può considerarsi conclusa nel 2016.

ICI	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI anni precedenti	437,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione ICI	59.831,89	13.207,52	5.000,00	2.500,00	0,00	0,00
Totale ICI	60.269,84	13.207,52	5.000,00	2.500,00	0,00	0,00

TASI

La legge di Stabilità 2016 ha previsto l'eliminazione della TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale (e relative pertinenze), sempre se trattasi di categorie catastali non di lusso. La TASI non è dovuta nemmeno dall'inquilino (per la sua quota di competenza) qualora l'immobile occupato rappresenti la sua abitazione principale (sempre se non di lusso). L'abolizione della TASI si applica anche per l'immobile assegnato all'ex coniuge legalmente separato e all'immobile degli appartenenti alle forze dell'ordine trasferiti per ragioni di servizio. I minori introiti derivanti dall'eliminazione della TASI sull'abitazione principale sono finanziati dallo Stato attraverso il FSC.

Tipologia	Aliquote TASI 2014 e 2015	Aliquote TASI dal 2016
Abitazioni principali diverse da quelle di lusso (A/1, A/8, A/9)	0,32%	Escluse
Fabbricati rurali strumentali (10% a carico dell'occupante)	0,10%	0,10%
Abitazioni principali situate nelle aree esondabili dal fiume Secchia	0,10%	Escluse
Altre fattispecie	0,00%	0,00%

TASI	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
TASI competenza	49.957,16	46.478,11	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
TASI anni precedenti	8.103,51	987,13	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Recupero evasione TASI	14.682,46	18.304,20	40.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale TASI	72.743,13	65.769,44	92.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00

Violazioni IMU/ICI/TASI

RECUPERO EVASIONE ICI / IMU / TASI	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU recupero evasione	388.649,86	486.209,03	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TASI recupero evasione	14.682,46	18.304,20	40.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ICI recupero evasione	59.831,89	13.207,52	5.000,00	2.500,00	0,00	0,00
TOTALE	463.164,21	517.720,75	445.000,00	407.500,00	405.000,00	405.000,00
FCDE	293.250,00	318.500,00	263.050,00	185.000,00	215.000,00	228.000,00
INCIDENZA SUL BILANCIO	169.914,21	199.220,75	181.950,00	222.500,00	190.000,00	177.000,00

Addizionale comunale all'IRPEF

Dal 2012 è prevista l'aliquota addizionale Irpef al 0,4 per cento e della fascia di esenzione fino a 10.000€.

L'ente ha la possibilità di iscrivere a bilancio ulteriori quote di addizionale IRPEF derivanti dalla contabilizzazione per anno di imposta.

ADDIZIONALE IRPEF	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Addizionale comunale all'IRPEF	473.749,24	469.490,29	475.000,00	475.000,00	475.000,00	475.000,00
Addizionale IRPEF- contabilizzazione per anno di imposta	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	18.000,00
TOTALE	473.749,24	469.490,29	545.000,00	545.000,00	545.000,00	493.000,00

Si riportano i dati di riscossione dell'addizionale irpef **nell'anno 2018** suddivisi per anno di imposta come risultante dai versamenti effettuati con F24 (quindi al netto degli incassi ricevuti attraverso altri canali per circa **9.000** euro).

Anno/mese rif.	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
2018-01		6,50	19,22	151,06	659,93	455,36	522,08	3.168,49		4.982,64
2018-02		9,98	58,41	7,31	249,61	36,44	686,04	22.027,39	19,04	23.094,22
2018-03		12,57	8,91	40,51	50,16	33,47	-27,17	27.666,60	159,26	27.944,31
2018-04		6,55	25,72	9,77	37,39	245,24	141,80	26.869,53	13.711,24	41.047,24
2018-05		10,06	38,25	7,37	49,02	19,33	168,56	26.503,10	12.886,42	39.682,11
2018-06	132,76	12,72	23,11	33,38	52,88	25,29	255,73	27.450,53	13.288,85	41.275,25
2018-07		6,60	28,51	34,10	79,26	145,29	263,61	42.995,33	20.513,87	64.066,57
2018-08		5,03	37,06	7,43	106,85	7,94	190,75	36.638,41	20.232,34	57.225,81
2018-09		6,96	11,51	26,34	78,00	24,26	156,71	25.717,71	19.662,30	45.683,79
Totale complessivo	132,76	76,97	250,70	317,27	1.363,10	992,62	2.358,11	239.037,09	100.473,32	345.001,94

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

PUBBLICITÀ AFFISSIONI	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Pubblicità	106.489,64	110.418,30	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Affissioni	18.022,20	19.172,00	15.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
TOTALE	124.511,84	129.590,30	125.000,00	129.000,00	129.000,00	129.000,00

Sul gettito previsto sarà necessario verificare gli effetti della sentenza 15/2018 della Corte Costituzionale e della risoluzione del dipartimento delle finanze 2/DF del 2018 alla luce di eventuali interventi normativi.

TARI

La TARI è calcolata secondo le norme del metodo normalizzato (DPR 158/1999) già utilizzato in precedenza per la TIA e per la TARES; la tassa deve assicurare la copertura integrale dei costi afferenti il servizio di gestione dei rifiuti. La riscossione ordinaria della TARI è affidata al gestore dei rifiuti HERA.

Le entrate preventivate in bilancio sono iscritte a copertura integrale delle spese sostenute per pari importo.

Dai dati forniti dal gestore al 16/10/2018 risulta una percentuale di riscossione in calo nel 2017 e nel 2018 rispetto agli anni precedenti (peraltro atteso a seguito della reintroduzione dell'F24).

Sintesi estrazione del 16/10/2018 Comune di Campogalliano			
Emesso	Incassato	% incassato su emesso	% morosi
Emesso 2018	Incassato 2018	% incassato su emesso	% morosi
1.224.823,00	800.910,66	65,39	34,61
Emesso 2017	Incassato 2017	% incassato su emesso	% morosi
1.569.408,00	1.338.471,65	85,29	14,71
Emesso 2016	Incassato 2016	% incassato su emesso	% morosi
1.516.345,00	1.420.309,77	93,67	6,33
Emesso 2015	Incassato 2015	% incassato su emesso	% morosi
1.520.948,00	1.400.753,69	92,10	7,90
Emesso 2014	Incassato 2014	% incassato su emesso	% morosi
1.467.121,00	1.360.266,67	92,72	7,28

Il dato comprende l'addizionale provinciale ed interessi.

Fondo di solidarietà comunale (FSC)

In attesa del DPCM che determini la quota di fondo assegnata ai singoli comuni delle regioni a statuto ordinario, nonché a quelli della Regione siciliana e della regione Sardegna, per il Comune di Campogalliano sul sito internet del Ministero dell'Interno risulta una spettanza 2018 assegnata pari ad 1.807.488,78 euro.

FSC	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Fondo di solidarietà comunale	2.044.195,56	1.974.578,12	1.807.489,00	1.732.000,00	1.565.000,00	1.473.000,00

Contrasto all'evasione fiscale

Con successivi provvedimenti della Direzione dell'Agenzia delle Entrate è stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/205, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali.

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale) ed infine fissata al 100% con il D.L. n. 138/2011, come modificato dal D.L. 193/2014 (Decreto Milleproroghe). Nell'anno 2016 al comune di Campogalliano è stato riconosciuto un contributo pari ad euro 110.440,95.

Entrate da trasferimenti correnti

Il titolo II delle entrate contiene gli stanziamenti relativi ai trasferimenti correnti.

TRASFERIMENTI CORRENTI	Consuntivo 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
TRASFERIMENTI DALLO STATO	212.372,37	216.070,00	242.500,00	242.500,00	242.500,00
CONTRIBUTO MIUR PER MENSE SCOLASTICHE *	13.561,42	14.500,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00
MIUR PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI	8.500,04	4.485,00	4.485,00	4.485,00	4.485,00
CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF *	3.416,60	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
RIMBORSI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI *	0,00	50.000,00	30.000,00	50.000,00	50.000,00
TRASFERIMENTI PER SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE (REGIONE/COMMISSARIO) **	4.773,34	121.600,00	5.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI REGIONALI	16.951,02	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
RIMBORSI PER ELEZIONI REGIONALI *	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
FONDO REGIONALE PER L'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE *	13.960,21	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGETTO GIOVANI e altri	3.856,12	0,00	0,00	0,00	0,00
PIANI DI ZONA	19.062,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
CONTRIBUTO FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO *	21.856,74	55.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
TRASFERIMENTI DA ATERSIR	39.780,01	0,00	0,00	0,00	0,00
SPONSORIZZAZIONI ROTATORIE *	1.830,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
SPONSORIZZAZIONI EVENTI	1.220,00	12.200,00	12.200,00	12.200,00	12.200,00
CONTRIBUTO DA TESORERIE COMUNALE	1.830,00	2.430,00	2.430,00	0,00	0,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	362.969,87	540.785,00	430.615,00	433.185,00	433.185,00

* alimenta capitoli di spesa di pari importo

** nel 2018 trasferimenti legati all'esondazione di dicembre 2017

Entrate extratributarie

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Consuntivo 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - farmacia	1.159.586,45	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - altri	134.354,19	108.753,99	128.000,00	128.000,00	128.000,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - beni	423.259,49	473.878,20	469.880,00	465.880,00	461.880,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.897,26	1.012,28	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	21.052,44	6.826,20	20.500,00	20.500,00	20.500,00
Altre entrate da redditi da capitale (dividendi)	224.063,80	253.484,78	253.500,00	253.500,00	253.500,00
Rimborsi e altre entrate correnti	104.674,37	131.700,00	136.700,00	133.700,00	136.700,00
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.069.888,00	2.275.655,45	2.308.580,00	2.301.580,00	2.300.580,00

* Le previsioni assestate della farmacia sono leggermente sovrastimate per permettere di gestire eventuali fluttuazioni positive delle vendite **con conseguenti maggiori acquisti**.

2.1.5 L'indebitamento

L'andamento dell'indebitamento è riportato nella tabella che segue.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	1.704.525,38	1.488.136,23	1.280.230,67	1.089.304,74	920.393,30	762.332,64	654.810,20	544.519,39
Nuovi prestiti								
Riduzioni *	13.050,59							
Prestiti rimborsati	203.338,56	207.905,56	190.925,93	168.911,44	158.060,66	107.522,44	110.290,81	113.133,19
Totale fine anno	1.488.136,23	1.280.230,67	1.089.304,74	920.393,30	762.332,64	654.810,20	544.519,39	431.386,20
In termini percentuali	100	86,03	73,20	61,85	51,23	44,00	36,59	28,99

* riduzione di un mutuo Cassa Depositi e Prestiti

In fase di predisposizione del bilancio di previsione non si è previsto di fare ricorso all'indebitamento nel corso del triennio 2019-2021.

Nel periodo 2014 - 2018 non ci si è avvalsi della possibilità di differire le rate dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti in scadenza nell'anno. Non ci si è avvalsi nemmeno della possibilità di rinegoziare i mutui Cassa Depositi e Prestiti allungandone il periodo di ammortamento. In questo modo si è evitato di appesantire gli esercizi futuri che già risentiranno del differimento delle rate dei mutui Cassa Depositi e Prestiti avvenuto nell'esercizio 2012 a seguito degli eventi sismici di maggio.

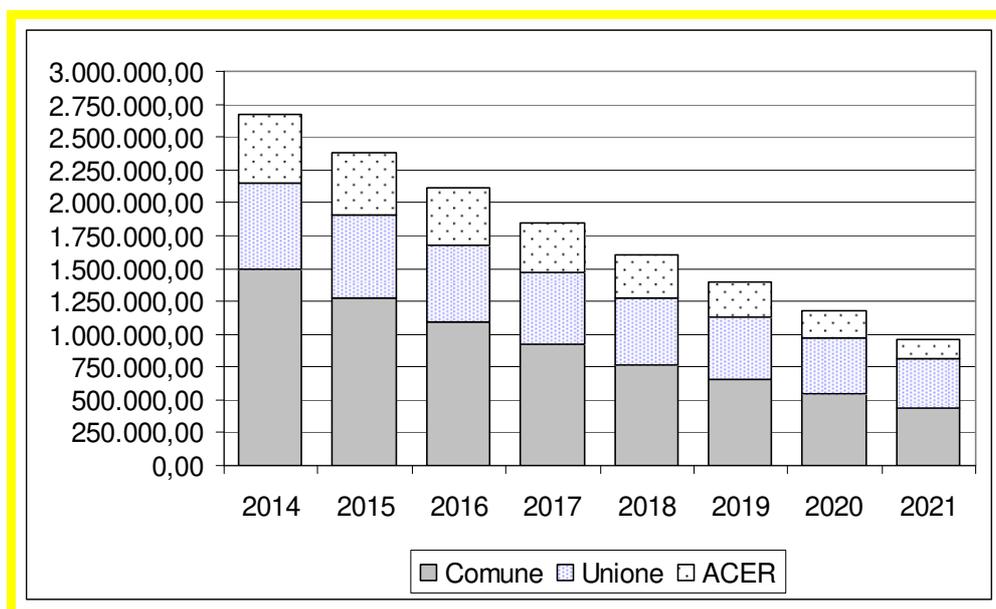
Nel 2008 l'Unione delle Terre d'argine ha emesso un prestito obbligazionario ventennale di 827.000 euro, per finanziare la costruzione dell'asilo nido "Sergio Neri", realizzato nel polo per l'infanzia del Comune di Campogalliano. Il Comune ha dato la sua autorizzazione e si è assunto l'impegno di rimborsare alla stessa Unione le somme corrispondenti alle rate di ammortamento. L'evoluzione di questo indebitamento viene riportata nella prossima tabella.

UNIONE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
residuo al 31/12	659.855,03	626.700,60	591.809,47	555.098,94	516.469,77	475.822,72	433.058,55	388.061,48

Nel 2008 ACER Modena ha acceso un mutuo chirografario di 760.000 euro della durata di 15 anni per finanziare in parte la costruzione di 18 nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune. Il Comune ha dato la sua autorizzazione e ha permesso l'utilizzo delle entrate dei canoni mensili d'affitto degli alloggi per il pagamento delle rate di ammortamento. L'evoluzione di questo indebitamento viene riportata nella prossima tabella.

ACER	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
residuo al 31/12	524.612,91	477.717,17	428.312,51	376.264,70	321.432,34	263.666,44	202.810,07	138.697,88

Nel grafico si riporta l'evoluzione dell'indebitamento in capo al Comune e all'Unione ed ACER.



2.1.6 Il pareggio di bilancio

La normativa in fase di superamento con il disegno di legge di bilancio 2019 prevede che ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica i comuni devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3). Ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio, è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Costituisce altresì un valore positivo per il calcolo del pareggio di bilancio la restituzione all'Ente degli spazi finanziari ceduti negli anni precedenti ad altri enti della regione Emilia-Romagna nell'ambito del patto regionale orizzontale.

Nella tabella che segue si riporta la dimostrazione del rispetto del saldo a normativa vigente per il triennio 2019-2021 come da normativa ancora vigente.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	2019	2020	2021
FPV	0,00	0,00	0,00
Entrate valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	11.943.577,00	10.577.725,00	10.778.730,00
Spazi finanziari acquisiti	17.000,00	3.000,00	5.000,00
Spese valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	-11.920.552,00	-10.028.594,00	-10.191.756,00
Spazi finanziari da cedere	-11.000,00	-12.000,00	-12.000,00
Rispetto pareggio di bilancio	29.025,00	540.131,00	579.974,00

2.2 PARTE SECONDA

2.2.1 La programmazione degli Investimenti e dei Lavori Pubblici

Il programma dei lavori pubblici 2018-2020 e relativo elenco annuale è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 64 del 20/12/2017 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 28/05/2018 a cui si rimanda.

Con Decreto 16 gennaio 2018 n.14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato approvato il regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del D.M. 16/01/2018, n. 14, si procederà all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del bilancio.

Nel primo anno della programmazione si prevede di avviare la prima fase di progettazione, sia che essa venga svolta internamente o affidata all'esterno, per le seguenti opere:
rigenerazione urbana ed housing sociale (Bando rigenerazione urbana approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018);
interventi di manutenzione sul cimitero del capoluogo;
interventi sull'edilizia scolastica.

2.2.2 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Elenco delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali previste ai sensi dell'articolo 172 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dei commi 1 e 2 dell'articolo 58 del d.l. 112/2008.

Denominazione	Ubicazione	superficie mq	Id. cat.	Destinazione RUE	Importo
Locali ad uso ufficio	via Barchetta n.27	314	F.24 Part.189 Sub.170	Ambito urbano consolidato n.33.37	227.034,45
Posto auto coperto	via Barchetta n.27	13	F.24 Part.189 Sub.146	Ambito urbano consolidato n.33.37	7.385,33
Area ex Macello (fabbricato vincolato ai sensi del D.Lgs. n.42/2004)	via Canale Carpi n.12	3.143	F.22 Part.63 - 64	Ambito per attività produttive comunali da riqualificare n.30.11	562.691,29

Denominazione	Ubicazione	superficie mq	Id. cat.	Destinazione RUE	Importo
Locali ad uso ufficio	Via Marconi n.18	136	F. 24 Part. 42 Sub. 83	Ambito urbano consolidato n.29.39. Centro Storico	104.000,00
Reliquiato di un'area residenziale	Via Risorgimento	180	F.24 Part.55 (parte)	Ambito urbano consolidato n.30.38	84.795,42
Fabbricato denominato ex Ambasciata	Via Madonna	230	F. 33 Part. 59 (catasto terreni)	Aree elementari Funzioni residenziali e produttive - Ambito elementare 17.11 Area elementare 4	230.000,00

Denominazione	Ubicazione	superficie mq	Id. cat.	Destinazione RUE	Importo
Area PIP di via Grieco lotto S1		255,00			255.833,87
Area a Saliceto Buzzalino per la rilocalizzazione di fabbricati 8A/9B/12A, impattati TAV		298,00			298.291,83

2.2.3 I Piani di razionalizzazione

Il "Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali delle autovetture di servizio, dei beni immobili" è previsto dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 ed è finalizzato all'individuazione di misure per la razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le postazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Con deliberazione della Giunta comunale 30 dicembre 2010, n. 92, è stato approvato il Piano triennale di razionalizzazione 2011-2013.

Successivamente si sono adottate le seguenti misure, confermate anche per gli anni 2016, 2017 e 2018 e per il triennio 2019-2021:

- migrazione delle utenze di telefonia mobile sulle quali non vi sono servizi attivi, dall'abbonamento al servizio prepagato (deliberazione della Giunta comunale 22 novembre 2013, n. 57);
- sostituzione delle macchine fotocopiatrici in proprietà non più funzionanti con macchine a noleggio reperite sul mercato elettronico;
- blocco degli acquisti di autovetture.

2.2.4 Programmazione del fabbisogno di personale

COMUNE DI CAMPOGALLIANO PIANO OCCUPAZIONALE TRIENNIO 2019-2021

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Anno 2017 (assunzione già prevista da Deliberazioni GC 43 del 22/06/2016, 112 del 14/12/2016 e n. 47 del 30/05/2018)				
categoria	numero	profilo	copertura	note
C	1	Istruttore, PT 24/36	Graduatoria/Concorso pubblico – COPERTURA RISERVATA ALLE CAT. PROTETTE DI CUI ALL'ART. 1 L. 68/99	Segreteria gen.le e relazioni esterne – procedura in corso
Per una spesa di Euro 20.620,67, relativa ad assunzioni di cat. protette				
Anno 2018 (assunzioni già previste da Deliberazione GC 47 del 30/05/2018)				
categoria	numero	profilo	copertura	note
C	1	Istruttore	Mobilità/Concorso pubblico o Graduatoria	Segreteria gen.le e relazioni esterne – procedura in corso
C	1	Istruttore	Mobilità/Concorso pubblico o Graduatoria	Segreteria gen.le e relazioni esterne – procedura in corso
C	1	Istruttore tecnico	Mobilità/Concorso pubblico	Servizi al territorio – posto di nuova istituzione – procedura in corso
Per una spesa di Euro 97.793,00 con una capacità di spesa residua di Euro 42.455,25				
Anno 2019				
categoria	numero	profilo	copertura	note
C	1	Istruttore	Mobilità/Concorso pubblico	Servizi al territorio – posto di nuova istituzione
C	1	Istruttore, PT 21/36	Mobilità/Concorso pubblico o Graduatoria	Servizi culturali, ricreativi e politiche
D1	1	Istruttore direttivo	Mobilità/Concorso pubblico	Segreteria gen.le e relazioni esterne – posto di nuova istituzione
D1	1	Istruttore direttivo tecnico	Mobilità/Concorso pubblico	Servizi al territorio

Per una spesa di Euro 116.350,08, utilizzando:
Euro 11.990,50 – residuo turnover 2016 su cessazioni 2015
Euro 42.743,58 – residuo turnover 2018 su cessazioni 2017
con una capacità di spesa residua di Euro 711,67 riferita al residuo turnover 2018 su cessazioni 2017

La spesa compatibile per l'anno 2019 è pari al costo delle cessazioni dell'anno 2018, oltre all'eventuale residuo per il triennio precedente. Eventuali ulteriori o diverse assunzioni saranno determinate con successivo e separato atto, ad integrazione e/o modifica del presente.

Anno 2020

La spesa compatibile per l'anno 2020 sarà pari al costo delle cessazioni dell'anno 2019, oltre all'eventuale residuo per il triennio precedente. Si rinviando le decisioni relative all'eventuale copertura di posti a successivo atto di indirizzo..

Anno 2021

La spesa compatibile per l'anno 2021 sarà pari al costo delle cessazioni dell'anno 2020, oltre all'eventuale residuo per il triennio precedente. Si rinviando le decisioni relative all'eventuale copertura di posti a successivo atto di indirizzo..

Le assunzioni non effettuate nell'anno di competenza potranno essere realizzate anche negli anni successivi senza necessità di variare il piano purché compatibili con gli stanziamenti complessivamente previsti.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Anno 2019

La spesa complessiva presunta per assunzioni a tempo determinato rientra nei limiti di cui all'art.9 comma 28, D.L.78/2010, pari a Euro 77.538,48.

Si rinviando le decisioni relative a eventuali altre assunzioni a successivo atto di indirizzo.

Si demanda al Dirigente del Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane dell'Unione Terre d'Argine la possibilità di attivare rapporti di lavoro a tempo determinato per fronteggiare esigenze temporanee o eccezionali ora non prevedibili, nel rispetto del tetto di spesa 2009 e comunque compatibilmente con gli stanziamenti posti a bilancio e alla legislazione nazionale vigente nel tempo.

Anno 2020

La spesa complessiva presunta per assunzioni a tempo determinato rientra nei limiti di cui all'art.9 comma 28, D.L.78/2010, pari a Euro 77.538,48.

Si rinviando le decisioni relative a eventuali altre assunzioni a successivo atto di indirizzo.

Si demanda al Dirigente del Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane dell'Unione Terre d'Argine la possibilità di attivare rapporti di lavoro a tempo determinato per fronteggiare esigenze temporanee o eccezionali ora non prevedibili, nel rispetto del tetto di spesa 2009 e comunque compatibilmente con gli stanziamenti posti a bilancio e alla legislazione nazionale vigente nel tempo.

Anno 2021

La spesa complessiva presunta per assunzioni a tempo determinato rientra nei limiti di cui all'art.9 comma 28, D.L.78/2010, pari a Euro 77.538,48.

Si rinviando le decisioni relative a eventuali altre assunzioni a successivo atto di indirizzo.

Si demanda al Dirigente del Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane dell'Unione Terre d'Argine la possibilità di attivare rapporti di lavoro a tempo determinato per fronteggiare esigenze temporanee o eccezionali ora non prevedibili, nel rispetto del tetto di spesa 2009 e comunque compatibilmente con gli stanziamenti posti a bilancio e alla legislazione nazionale vigente nel tempo.

2.2.5 Programma degli incarichi

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2019-2021 ai sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e dell'articolo 54 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

comma 55: Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

comma 56: [...] Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

LIMITE DI SPESA

Articolo 54 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

1. Il limite di spesa annua per gli incarichi professionali, operativi, di studio, di ricerca e di consulenza affidati ai sensi degli articoli dal 50 al 61 del presente regolamento è determinato nel 5% del valore delle spese correnti per personale e prestazioni di servizi, individuato dal bilancio di previsione per l'anno nel quale è presumibile che l'incarico debba svolgersi.

2. Il limite di spesa può essere superato per ragioni eccezionali, con atto di giunta comunale.

Articolo 51 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

6. Le disposizioni contenute negli articoli dal 50 al 61 del presente regolamento non si applicano all'affidamento di incarichi di progettazione, di direzione lavori e di coordinamento della sicurezza, nonché agli incarichi per attività tecniche a queste assimilabili, per i quali l'amministrazione fa riferimento alla disciplina specifica, prevista dall'articolo 91 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e dagli atti normativi attuativi dello stesso decreto.

SPESE	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese correnti per personale (codice 1.01)	1.541.901,00	1.600.285,00	1.575.440,00
Spese correnti per personale (codice 1.02 parte)	96.154,00	100.164,00	100.164,00
Spese per prestazioni di servizi (codice 1.03.02)	2.916.337,00	2.817.707,00	2.816.986,00
Totale	4.554.392,00	4.518.156,00	4.492.590,00
Determinazione del limite pari al 5%	227.719,60	225.907,80	224.629,50

Settore	Descrizione dell'incarico	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
	Incarichi legali per eventuale contenzioso	10.000,00	10.000,00	10.000,00
II Settore	Incarichi legati al contenzioso tributario (cap. 21435/245)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
III Settore	Predisposizione / adeguamento / integrazione strumenti urbanistici. Predisposizione progetti. (cap. 29135/246 e altri). Professionalità richiesta: geologo / avvocato / ingegnere / architetto / geometra.	55.000,00	0,00	0,00
IV Settore	Incarichi legati a eventi e iniziative del Centro giovani e della ludoteca, della programmazione eventi, dello sport (cap. 26333/157, 26340/159 e altri)	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Settore	Descrizione dell'incarico	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IV Settore Biblioteca	Incarichi, consulenze e collaborazioni per catalogazione e promozione lettura. (cap. 25133/159, 25135/248 e altri).	5.000,00	5.000,00	5.000,00
IV Settore	Incarichi per attività culturali (cap. 25140/147 e altri)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale		94.000,00	39.000,00	39.000,00

Per il triennio 2019-2021 si intendono in ogni caso autorizzati, anche se non indicati nel presente programma, gli incarichi finanziati da risorse esterne (trasferimenti, sponsorizzazioni) o da fondo pluriennale vincolato, anche oltre il limite di spesa individuato.

La circostanza che nel programma sia stata inserita una determinata attività non esclude la possibilità, in sede di valutazione dell'esigenza sottostante, di procedere, invece, alla stipulazione di un appalto di servizi.

2.2.6 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (art. 21 dlgs. 50/2016)

Con Decreto 16 gennaio 2018 n.14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato approvato il regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del D.M. 16/01/2018, n. 14, si procederà all'aggiornamento del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e del relativo elenco annuale entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del bilancio.